Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 5 settembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7308 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398) ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

SI SUSSEGUONO A PALAZZO CHIGI LE RIUNIONI DI MINISTRI PER LE RIFORME

Ospedali gratuiti per tutti nella riorganizzazione sanitaria

Ferrari Aggradi sottolinea l'esigenza di «spendere bene e razionalmente le risorse» Presa di posizione dei sindacati nei confronti del governo sui problemi della sanità

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

Il Capo dello Stato è rientrato ieri a Roma a conclusione delle vacanze estive trascorse in Val d'Aosta. L'on. Saragat è stato ricevuto all'aeroporto dal presidente del consiglio. Il breve colloquio ha permesso di fare un rapido esame della situazione politica, con particolare riferimento alle riforme di struttura e alle riunioni interministeriali per la sanità e la casa. Entrambi gli argomenti continuano ad essere all'ordine del giorno.

Compiuto ieri, con l'incontro interministeriale svoltosi a palazzo Chigi, un lavoro definito «fruttuoso», per le questioni attinenti la riorganizzazione ed il rilancio del settore edilizio, oggi è tornata in primo piano la riforma sanitaria.

Sotto la presidenza di Colombo sono infatti tornati a riunirsi i ministri finanziari Ferrari Aggradi, Giolitti e Preti, il ministro della sanità Mariotti, del lavoro Donat Cattin, degli interni Restivo e della giustizia Reale. Quest'ultimo era presente, come nelle riunioni precedenti, non tanto per la specifica competenza del suo dicastero, quanto perché con la sua veste di rappresentante repubblicano ha assicurato alla elaborazione del piano di riforma la collegialità degli apporti dei partiti di centro-sinistra. Erano presenti anche il sottosegretario Rampa ed il ragioniere dello stato Stammati.

Secondo quanto si è potuto apprendere, nel corso della riunione, si è discusso in particolare sui seguenti punti: 1) assistenza ospedaliera gratuita a tutti i cittadini: in tale ambito è stata sottolineata l'esigenza di introdurre con gradualità, anche ai fini della unificazione della struttura ospedaliera pubblica, l'assistenza neuro-psichiatrica; 2) costituzione del fondo sanitario nazionale alimentato da un contributo dello stato e dai contributi delle imprese e dei comuni; verranno poi studiate le modalità di applicazione di un contributo per i non assicurati che si rivolgano al servizio pubblico; 3) attuazione delle unità sanitarie locali come organizzazione di base del servizio sanitario nazionale entro i primi mesi del 1972; tali organizzazioni di base assorbenti tutti gli enti esistenti nell'ambito del territorio in cui operano, unitamente all'assistenza ospedaliera, praticamente dovrebbero mettere fine al sistema mutualistico.

La riunione a Palazzo Chigi è andata avanti fino alle 22.30. Al termine, il ministro del tesoro Ferrari Aggradi, avvicinato dai giornalisti, ha detto che per martedì è previsto un nuovo incontro. «Vi prego — ha detto poi il Ministro — di essere prudenti con le cifre, che sono cosa seria e che non è possibile far danzare come ho visto in alcuni giornali per quanto riguarda le case. Noi siamo impegnati nell'ottenere un impiego delle risorse pubbliche coerente e conforme alle posibilità obiettive del Paese. Per l'edilizia pubblica il problema non è tanto quello di nuovi stanziamenti quanto piuttosto di una razionale e tempestiva spesa degli stanziamenti già fatti. Altrettanto, sostanzialmente, ritengo che si debba dire per la sanità, verso la quale abbiamo fatto affluire i cospicui fondi reperiti con i recenti provvedimenti di prelievo.

«Con lo sviluppo della nostra economia — ha proseguito il ministro — è logico prevedere un progressivo adeguamento dei mezzi finanziari da destinare alla assistenza sanitaria. Tuttavia, oggi l'esigenza prioritaria è quella di spendere bene e razionalmente le risorse che, con sacrificio di tutti, sono a ciò già destinate e che nella dinamica economica saranno aumentate nel quadro di scelte responsabili che, dando la precedenza a tali scopi, debbono negarla ad altri. E' in questo modo che si opera concretamente anche per il miglioramento e la ristrutturazione del servizio sanitario».

Ferrari Aggradi, anche in riferimento al cosiddetto «libro bianco» sollecitato dai repubblicani per le spese pubbliche' ha aggiunto: «Ogni spesa va inoltre inquadrata in un rigoroso esame dello stato attuale della spesa pubblica, anche in considerazione dei deficit che debbono essere sanati. E' con questa cura e senso di responsabilità che procediamo nell'esame delle più essenziali riforme». Infine, a proposito di alcuni commenti giornalistici, il ministro Ferrari Aggradi ha aggiunto: «Ho visto che si è parlato di nuove imposte ed in modo particolare sulla proprietà edilizia. Debbo dire che tutto questo non fa assolutamente parte dei nostri intendimenti». Il ministro ha così concluso: «Io ho il dovere di fare i conti e di farli bene».

Ovviamente, prima di dare il via alla riforma sanitaria il governo ascolterà il giudizio dei sindacati, che hanno già presentato un «pacchetto» di loro proposte in proposito e che proprio oggi hanno fatto sentire la loro voce minacciosa sull'argomento. Le segreterie nazionali dei sindacati ospedalieri della CGIL, CISL e UIL si sono riunite per esaminare i contenuti del «decretone» del 27 agosto «con particolare riferimento — precisa un comunicato — agli aspetti che riguardano il settore sanitario e il rifinanziamento della mutualità attraverso la riduzione del deficit delle mutue e l'aumento dei contributi sociali».

A parere dei sindacati ospedalieri «il provvedimento del governo, adottato con la pretesa di affrontare le riforme e, in maniera prioritaria, quella sanitaria, in realtà allontana nel tempo tali prospettive, con il pericolo reale di vederle vanificate, se da parte delle organizzazioni sindacali non ci sarà una pronta azione ad ogni livello, volta a riportare sui giusti binari l'attuazione delle riforme». Il comunicato conclude rendendo noto che le segreterie dei tre sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria, «non escludendo la eventualità di far scendere in lotta tutti i lavoratori interessati», se gli sviluppi delle trattative tra governo e confederazioni non daranno risultati positivi.

La ripresa del dialogo governo-sindacati è prevista per la metà della prossima settimana, ma i sindacati più che a un dialogo sembrano propensi a uno scontro.

Roberto Perugini

Il centenario della Repubblica francese



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Parigi — Davanti al municipio e con l'intervento del Presidente Pompidou è stato celebrato il centenario della «Terza Repubblica», proclamata il 4 settembre 1870 dopo la caduta di Napoleone III, che instaurò in Francia la democrazia politica. Nell'occasione il primo ministro Chaban Delmas ha fatto l'elogio della repubblica presidenziale voluta dal gen. De Gaulle

CONTRO L'IRAQ

L'aiuto dei Quattro sollecitato da Hussein?

Parigi, 4

Re Hussein ha chiesto aiuto alle quattro grandi potenze dopo il minacciato intervento dell'Irak a fianco dei guerriglieri palestinesi che operano in Giordania. A quanto hanno riferito fonti diplomatiche, il governo giordano ha rivolto il suo appello in messaggi separati agli ambasciatori degli Stati Uniti, Russia, Francia e Gran Bretagna. Il governo di Amman non specifica, a quanto si sa, quale genere di appoggio vuole ma non nasconde le sue preoccupazioni per l'ultimatum iracheno. La notizia è stata questa sera smentita dal Premier giordano Rifai, che l'ha definita priva di qualsiasi fondamento.

Ad Amman, autorevoli fonti politiche hanno dichiarato intanto che, subito dopo il discorso di ieri sera di Re Hussein, il governo giordano si è riunito e successivamente sono stati avviati colloqui preliminari di pace con rappresentanti dei guerriglieri palestinesi. Le stesse fonti hanno precisato che questi contatti preliminari hanno avuto successo e continuano oggi.

Anche se i guerriglieri palestinesi continuano ad essere in stato di allarme, la situazione ad Amman è oggi calma e non si segnalano incidenti. Nelle strade della città sono nuovamente comparse le pattuglie miste di militari giordani e di guerriglieri palestinesi, cosa che viene interpretata come un sintomo di distensione.

Il comitato centrale del movimento di resistenza palestinese, che comprende le dieci maggiori organizzazioni di guerriglia, avrebbe posto oggi due condizioni per l'avvio dei colloqui col governo, proposti giovedì sera alla radio da Re Hussein per mettere fine agli scontri fra forze governative e palestinesi. 1) Ritiro dell'esercito giordano dalle posizioni attorno ad Amman, prese dopo l'accettazione governativa dell'iniziativa di pace americana un mese fa; 2) epurazione dell'esercito e della pubblica sicurezza dagli elementi sospettati di essere contro i guerriglieri. Quest'ultima condizione, è particolarmente dura per Re Hussein, che ha recentemente nominato vice capo di stato maggiore il cugino Sherif Zeid Ben Shaker, dopo averlo allontanato in giugno a richiesta dei guerriglieri.

(Ansa-AP)

DURANTE I COLLOQUI POLITICI DI TUNISI

SOLLEVATA DA MORO LA QUESTIONE LIBICA

Atteggiamento di rispetto da parte tunisina per la nostra posizione - I rapporti bilaterali

Tunisi, 4

Intensa giornata di incontri e di colloqui politici del ministro degli esteri Moro con i dirigenti del Governo tunisino: «Tra Italia e Tunisia — ha detto questa sera il ministro degli esteri tunisino Masmoudi in un brindisi di saluto all'ospite italiano — geografia e storia concorrono a superare eventuali divergenze e difficoltà: ed è proprio su questa base, dalla quale nasce e si sviluppa l'amicizia fra i due paesi, che noi dobbiamo avere relazioni privilegiate, che troveranno nuovo alimento nell'avvicinamento delle nostre concessioni in materia di cooperazione internazionale».

Moro ha risposto confermando che le relazioni fra Italia e Tunisia sono eccellenti, come risultato dei contatti continui che il popolo italiano e quello tunisino hanno mantenuto durante i secoli e nello stesso tempo dell'affinità mediterranea. Nuovi avvenimenti — ha detto poi Moro — si sono verificati ultimamente nel settore del mondo che ci concerne più da vicino, e l'accettazione del piano Rogers da parte dei paesi interessati fa sorgere qualche speranza. L'Italia ha molto apprezzato la posizione assunta dal Governo tunisino nell'interesse generale della pace nel vicino Levante. Tenendo presente le vostre posizioni in seno al Maghreb e nei paesi arabi, così come le nostre posizioni in seno alla Comunità europea, noi continueremo dunque il dialogo che si è instaurato tra noi con tanto successo.

Non è mancato da parte di Moro un accenno ai recenti avvenimenti in Libia, a proposito dei quali il ministro ha detto: «Voglio sottolineare che, in una epoca in cui si pone sempre più il principio per cui i conflitti internazionali devono essere risolti attraverso il negoziato, le decisioni unilaterali, non importa quali siano le ragioni che le possano giustificare, sono anacronistiche e ritardano il progresso e l'evoluzione delle relazioni internazionali».

Il tema appena sfiorato nel brindisi protocollare, ha formato naturalmente oggetto dei colloqui che si erano svolti in precedenza fra i due ministri. Moro aveva espresso il punto di vista di Roma e le riserve nei confronti dei provvedimenti libici, che sono in aperta violazione sia della convenzione internazionale firmata all'atto della dichiarazione di indipendenza della Libia sia gli accordi esistenti tra i Governi di Roma e di Tripoli. Moro ha sottolineato che l'atteggiamento libico ha impedito lo sviluppo di una collaborazione già iniziata tra i due paesi, sotto auspici di buone prospettive nell'interesse stesso della Libia.

Su questo problema, da parte tunisina, vi è stata una sincera manifestazione di rispetto per la posizione italiana. Masmoudi, di cui si ricorderà la recente visita a Tripoli, ha dichiarato che il Governo tunisino non tralascerà occasione per chiarire presso il Governo libico le ragioni dell'atteggiamento dell'Italia. Si tratta di una sincera offerta di buona volontà chiarificatrice, tanto più valida in quanto la Tunisia ha dato prova di ben altro comportamento in circostanze analoghe.

I colloqui dell'on. Moro si erano iniziati al mattino, nella sede del ministro degli esteri, prima alla presenza dei soli ambasciatori, poi con le delegazioni al completo. A colazione, Moro è stato ospite del premier Bahi Ladgham. I temi delle conversazioni hanno toccato due aspetti dei problemi di comune interesse: quelli relativi alla politica internazionale e quelli bilaterali. Il dialogo sui problemi internazionali è stato rivolto soprattutto al Mediterraneo, in una prospettiva di carattere generale e nella considerazione più particolare che scaturisce dalla crisi del Medio Oriente. Moro e Masmoudi prima e Ladgham poi si sono trovati d'accordo nell'esprimere un comune interesse per la stabilità nello equilibrio dell'intera area mediterranea. Circa i rapporti bilaterali, Masmoudi ne ha sottolineato l'ottimo stato.

(Ansa)

La situazione

Il dipartimento di stato americano, assillato dalle domande dei giornalisti, ha fatto sapere che, nelle proteste inviate a Egitto e Russia per le violazioni alla tregua nella zona del canale di Suez, sono state chieste, da parte americana, anche «rettifiche» della situazione creatasi: il portavoce americano ha usato una frase piuttosto contorta e non ha voluto poi dire di più, per cui gli osservatori ritengono che la richiesta di Washington a Mosca e al Cairo di arretrare le rampe missilistiche da Suez, non è stata fatta certamente in forma ultimativa.

Si rimane, dunque, in un gioco diplomatico, nel quale tuttavia le carte migliori sembrano essere ancora in mano agli israeliani: a Gerusalemme, il ministro degli esteri Eban ha detto che, nella situazione attuale, il suo governo può sentirsi autorizzato ad adottare, per la sua sicurezza, provvedimenti politici o «di qualsiasi altro genere». Assieme a questa piuttosto esplicita minaccia di azioni militari, da Israele è giunta la notizia che l'invio a New York dell'ambasciatore che dovrà trattare con Jarring rimane sospeso e che, in compenso, il premier israeliano anticiperà il suo previsto viaggio negli Stati Uniti, dove la signora Meir sarà entro la prima quindicina di questo mese.

Calorose espressioni di simpatia sono state scambiate fra Moro e i dirigenti tunisini nel corso della sua visita ufficiale a Tunisi. Oltre che della situazione internazionale nel Mediterraneo e delle relazioni bilaterali fra i due paesi, nei colloqui si è parlato anche dell'espulsione degli italiani dalla Libia. Moro ha deplorato questi avvenimenti e da parte tunisina si è espressa piena comprensione per il punto di vista italiano sulla questione.

MENTRE TEL AVIV MINACCIA CONTROMISURE «A QUALSIASI LIVELLO»

«Rettifica» nella zona di Suez chiesta dagli S.U. per i missili

Ancora sospeso l'invio dell'ambasciatore israeliano alle trattative con Jarring Il Libano denuncia alle Nazioni Unite 58 atti di aggressione da parte di Israele

Washington, 4

Il Dipartimento di Stato americano ha annunciato che gli Stati Uniti hanno chiesto alla Unione Sovietica e all'Egitto di «rettificare» la situazione nella zona del Canale di Suez in cui sono state riscontrate violazioni della cessazione del fuoco. Il portavoce del dipartimento di stato Robert McCloskey si è rifiutato di aggiungere altri particolari a questo annuncio. Tuttavia fonti informate hanno dichiarato che Washington vorrebbe il ritiro dei missili sovietici, che sarebbero stati avanzati verso il canale di Suez dopo l'entrata in vigore della tregua, l'8 agosto.

La dichiarazione è stata fatta in risposta alle domande dei giornalisti, i quali volevano sapere cosa il governo americano abbia specificatamente chiesto nelle note inviate ieri all'Unione Sovietica e all'Egitto. La questione è stata sollevata dal disappunto del dipartimento di stato per alcune notizie di stampa di stamane, secondo cui gli Stati Uniti si sarebbero limitati a chiedere ai sovietici e agli egiziani di porre fine alle violazioni dell'accordo sul congelamento dei mezzi bellici, ma non avevano richiesto che venisse ristabilito lo «stauts quo».

A Gerusalemme, intanto, la presidenza del consiglio d'Israele ha confermato che la signora Golda Meir anticiperà alla prima metà del corrente mese il suo viaggio negli Stati Uniti, già in programma per ottobre, in coincidenza con le cerimonie per il 25.o anniversario dell'ONU. Nessuna precisazione viene fornita da fonte ufficiale circa la possibilità di incontri tra la signora Meir e il Presidente Nixon, ma negli ambienti politici si afferma che il primo ministro spera di poter discutere con il Presidente degli Stati Uniti il tema delle violazioni della tregua da parte della RAU.

Negli stessi ambienti si è sempre del parere che Israele sospenderà la propria partecipazione ai colloqui preliminari di pace del «mediatore» Jarring, in attesa di conoscere quali iniziative gli Stati Uniti intendano adottare per ripristinare la tregua nei suoi aspetti originari. Non è chiaro se gli israeliani si rifiuterebbero categoricamente di riprendere i colloqui nel caso in cui le basi missilistiche non fossero riportate ai punti di partenza, anche in considerazione del fatto che è tutt'altro che facile per gli Stati Uniti ottenere un risultato del genere. Non si esclude, invece, che Israele possa insistere perché venga negoziato un altro accordo di tregua e si senta, comunque, libero di adottare tutte le iniziative giudicate necessarie alla luce delle violazioni egiziane (sebbene ciò non implichi necessariamente azioni di carattere militare).

Proprio questa sera il ministro degli esteri, Abba Eban ha dichiarato, in un'intervista alla televisione, che Israele sarebbe giustificato se prendesse provvedimenti a livello politico o a «qualsiasi altro livello» in relazione alle violazioni egiziane dell'accordo di «cessate il fuoco». Eban ha confermato anche che il rappresentante israeliano all'ONU, Yosef Tekoah, non tornerà subito al Palazzo di vetro per i colloqui con Jarring. «Abbiamo deciso di trattenere Tekoah a Gerusalemme — ha detto — per ulteriori consultazioni sulla nostra posizione. Vi è un legame di reciprocità fra i colloqui di Jarring e le violazioni della tregua. Queste violazioni pregiudicano la sicurezza di Israele e impediscono quindi normali negoziati».

Israele intanto continua ad attaccare sul fronte della guerriglia. L'aviazione israeliana ha bombardato nel pomeriggio di oggi basi di guerriglieri arabi sulle pendici del monte Hermon, nel Libano. Lo ha annunciato un portavoce militare precisando che tutti gli aerei sono rientrati alle basi.

Da parte sua, il Libano ha accusato oggi Israele di aver compiuto «cinquantotto atti di aggressione» nel Libano meridionale durante le ultime due settimane e di ostacolare la ricerca di una giusta pace nel Medio Oriente. Una lettera in tal senso è stata inviata dal ministro degli esteri libanese Maydalani al segretario generale dell'ONU U Thant ed al presidente del consiglio di sicurezza.

A. P.

L'Egitto respinge le accuse americane

Il Cairo, 4

La RAU ha respinto le accuse di aver violato l'accordo per la cessazione del fuoco e ha a sua volta accusato Israele di violazione della tregua. Un portavoce del ministero degli esteri egiziano ha infatti dichiarato che il ministro degli esteri della RAU, Mahmoud Riad, ha comunicato oggi al diplomatico americano al Cairo Donald Bergus che le dichiarazioni fatte dagli Stati Uniti sulle violazioni della tregua nel Medio Oriente da parte egiziana sono «assolutamente lontane dalla verità».

Il portavoce ha dichiarato che Riad ha detto a Bergus che Israele ha compiuto numerose violazioni alla cessazione del fuoco, costruendo fortificazioni sulla riva orientale del Canale di Suez. Il portavoce ha aggiunto: «Gli Stati Uniti non hanno detto nulla in merito a queste violazioni, benché ne fossero a conoscenza». *(Ansa)*

BONN ACQUISTEREBBE motovedette in Francia

Bonn, 4

Il governo federale sta trattando l'acquisto di motosiluranti francesi costruite dai cantieri di Cherbourg. Il ministero della difesa di Bonn sarebbe propenso a preferire le motovedette francesi in ragione del loro prezzo, notevolmente inferiore a quello praticato dai costruttori tedeschi. Il costo comunque — si rileva — dipenderà in gran parte dal tipo di apparecchiature elettroniche che verranno montate sulle motovedette.

ASSUMONO PRECISI CONTORNI I DUE DINAMITARDI UCCISI NELLO SCOPPIO DI ATENE

Era iscritto al PCI il cipriota che attuò l'attentato con l'italiana

Manteneva stretti contatti con i comunisti greci - Anche la Angeloni era una attivista del movimento di resistenza contro i colonnelli - Perquisizione nella sua casa di Milano

Milano, 4

Nel corso delle perquisizioni compiute ieri nell'appartamento di Maria Elena Angeloni, in corso Italia 45, e nella camera di pensione dello studente cipriota Giorgio Tsecursi, i due giovani uccisi nell'esplosione provocata davanti all'ambasciata americana ad Atene, non è stato trovato materiale «compromettente» che possa in qualche modo ricollegarsi all'attentato di Atene. Sono stati comunque sequestrati fotografie, denaro e altro materiale nella casa della Angeloni e alcune lettere scritte in greco nella camera del giovane. Tutto questo materiale è attualmente al vaglio degli investigatori, che continuano a mantenere su tutta la vicenda uno stretto riserbo.

Risulta poi che la Angeloni non si metteva in mostra nelle manifestazioni di solidarietà con i fuoriusciti greci, ma da un paio di anni era diventata una delle attiviste del movimento. Sembra che la donna, come lo studente cipriota, avesse aderito all'«AMA», uno dei molti movimenti contrari all'attuale regime ellenico che operano in Italia. Alcuni degli aderenti a questo gruppo (in gran parte studenti greci o ciprioti) sono stati sentiti dalla polizia

Oltre alle informazioni raccolte ieri sulla personalità di Maria Elena Angeloni, oggi è stato possibile apprendere qualche cosa di più anche sullo studente cipriota. Il giovane era iscritto al partito comunista italiano e aveva partecipato al congresso del partito tenutosi nel 1969 a Bologna. Negli ambienti della questura risulta anche che il Tsecuris manteneva stretti contatti anche con i comunisti greci.

Sempre negli ambienti della questura, si rileva che, pur non potendosi finora escludere la possibilità che l'attentato sia stato organizzato a Milano, certamente invece (anche per ovvi problemi di trasporto e di controllo alla frontiera greca) la carica esplosiva non è stata preparata in Italia. Si ritiene che gli attentatori abbiano preso contatti in Grecia con membri dell'opposizione al regime dei colonnelli.

Per quanto riguarda le notizie pubblicate da alcuni giornali greci, secondo i quali l'italiana e lo studente erano stati in contatto con Pietro Valpreda, il ballerino anarchico accusato della strage di piazza Fontana a Milano, negli ambienti della questura è stato detto che «tutto è possibile, ma per ora nulla è stato ancora provato».

La costante di tutte le informazioni, comunque, è che né l'Angeloni né lo studente erano conosciuti in questura come elementi particolarmente attivi o pericolosi. L'unico particolare che dopo gli avvenimenti di Atene potrebbe assumere un certo significato è che la donna si recava sovente all'estero. Nel suo appartamento sono state trovate tracce di questi viaggi, ma niente che possa provare che siano stati fatti a scopo politico. Nell'appartamento vi erano solo biglietti di aereo e fotografie. Molte di queste ritraggono il piccolo Federico, il figlio che la donna aveva avuto dal marito, il dott. Veniero Gaggio, dal quale viveva separata.

Da Atene, le autorità greche hanno fatto richiedere alla famiglia di Maria Angeloni se intende riottenere la salma della donna in Italia o se invece dovrà essere curata la sepoltura in un cimitero greco. La salma di Giorgio Tsecuris verrà trasportata nella sua città di origine, presso Famagosta, nell'isola di Cipro.

Anche la polizia greca prosegue le indagini per accertare i contatti avuti dai due dinamitardi durante il loro soggiorno in Grecia. Le persone i cui nomi sono stati trovati nei bagagli della coppia sono attivamente ricercate; alcune sono già in stato di fermo, altre sotto interrogatorio. *(Ansa)*



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Atene — La polizia greca ha rilasciato le fotografie, tratte dai passaporti, dei due dinamitardi che hanno perduto la vita davanti all'ambasciata americana: Maria Angeloni e Giorgio Tsecuris

SCIOPERO, PICCHETTAGGIO E VIOLENTI TAFFERUGLI

Giornata «calda» alla Siemens di Milano

E' stata denunciata la presenza di «elementi estranei» Due dirigenti aggrediti - Una protesta contro la C.I.

Milano, 4

Tafferugli tra persone che intendevano raggiungere il posto di lavoro durante uno sciopero di due ore e mezzo proclamato alla «Società italiane telecomunicazioni Siemens» ed elementi, per lo più estranei alla fabbrica, che «picchettavano» gli ingressi, sono avvenuti questa mattina in piazza Zavattari. Su quanto avvenuto, la SIT - Siemens ha diramato il seguente comunicato:

«Sono sorti un po' dovunque dei tafferugli nei quali si sono avuti numerosi contusi fra coloro che tentavano e talvolta riuscivano a forzare il blocco. Anche ai dirigenti della società è stato impedito l'accesso con la forza: tra l'altro, due di essi sono stati aggrediti ed hanno riportato escoriazioni e contusioni. Assume particolare gravità il fatto che uno di essi sia stato consapevolmente colpito anche da un proprio dipendente, che incitava gli altri dimostranti ad aggredirlo».

La nota conclude affermando che «verso le ore 10 si verificava un ennesimo tafferuglio, particolarmente violento, davanti al palazzo degli uffici a seguito del quale l'ingresso poteva essere parzialmente sgomberato tanto da consentire l'accesso del personale in azienda». Dal canto suo la questura ha tenuto a precisare che davanti allo stabilimento «non sono avvenuti tafferugli, ma semplicemente qualche scontro isolato a base di spintoni». La polizia non è intervenuta.

Lo sciopero era stato indetto «per protestare — come è riferito in un volantino distribuito nel corso della manifestazione dalle organizzazioni sindacali — per il licenziamento di un membro della commissione interna, per la sospensione di altri tre membri dell'organizzazione sindacale aziendale e per una serie di denunce a carico di un centinaio di lavoratori, nonché per l'esame e la sollecita definizione di una piattaforma rivendicativa profondamente rinnovatrice». Circa quattromila dipendenti sono usciti dallo stabilimento e si sono raccolti in piazzale Zavattari e nelle vie adiacenti. Poco dopo avvenivano gli incidenti.

Nel pomeriggio, nel cortile dello stabilimento, circa un migliaio di lavoratori hanno compiuto una manifestazione di protesta contro i membri della commissione interna dell'azienda, chiedendo le loro dimissioni come responsabili di avere organizzato le azioni di picchettaggio davanti allo stabilimento che hanno causato gli scontri della mattinata. Nel corso della manifestazione, che è durata una mezz'ora, si è avuto qualche tafferuglio, che non ha però avuto conseguenze. Le organizzazioni sindacali hanno accusato la direzione dell'azienda di aver provocato la manifestazione. *(Italia - Ansa)*

CONFISCA IN LIBIA delle banche italiane

Tripoli, 4

Il governo libico ha deciso la nazionalizzazione di alcune banche e precisamente dell'ex banco di Roma e dell'ex banco di Napoli in Libia.

Questi istituti di credito in seguito alla recente «libicizzazione» avevano assunto i nomi di «Umma Bank» e di «Istiqlal Bank» e il loro capitale era per il 51 per cento dello Stato libico e per il 49 per cento delle originarie banche italiane. Con il provvedimento odierno dunque anche le banche già italiane risultano confiscate.

Non si hanno ancora notizie precise circa la sorte che toccherà alla parte italiana del capitale del «Sahara Bank» (già Banco di Sicilia in Libia).

Anche questo istituto dopo la «libicizzazione» aveva visto il suo capitale suddiviso in due parti (per il 51 per cento allo Stato e per il 49 per cento alla parte italiana e ad una banca americana).

DOCUMENTO DEL MINISTRO SULLA RIFORMA DELLA SCUOLA SUPERIORE

Misasi propone di abolire la seconda sessione d'esami

In questo modo l'attività negli istituti potrebbe incominciare fin dal 15 settembre
Tornano in agitazione i parastatali: richiesta la legge sul riassetto del personale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

Con l'approssimarsi della ripresa dell'anno scolastico il mondo della scuola è di nuovo in movimento. Il ministero della pubblica istruzione e i sindacati del settore stanno infatti preparando la piattaforma su cui si muoveranno per le trattative dirette a rimuovere i non pochi problemi che hanno portato, come si ricorderà, alla lunga vertenza del giugno scorso.

Il ministro Misasi in un documento inviato alle organizzazioni sindacali del settore e ai parlamentari delle commissioni pubblica istruzione, ha formulato una «strategia» di riforma scolastica. I sindacati dal canto loro su iniziativa dello SNAFRI (uno dei maggiori sindacati del settore) stanno riorganizzando le proprie forze.

La «strategia» di Misasi, che muove dalla convinzione che «nessuna riforma deve realizzarsi prima che si sia aperto nell'interno stesso della scuola un dibattito che possa, in qualche modo, cointeressare e corresponsabilizzare i docenti e gli organismi che li rappresentano», si articola in varie proposte attinenti il problema della riforma della scuola secondaria superiore e in uno schema di provvedimenti da attuare immediatamente come «prima fase — rileva un documento ministeriale — di una più ampia e articolata strategia di riforma».

Vediamo i punti. Circa l'abolizione della seconda sessione il documento sottolinea che tale dispositivo si inquadra in una serie di ragioni «urgentissime», prime fra le quali la necessità di conoscere, già nel mese di luglio, l'esatto quadro delle iscrizioni ai vari tipi e livelli di scuola (cosa che non sarebbe possibile con la seconda sessione) e l'opportunità di iniziare prima l'anno scolastico (si parla del 15 settembre) per assicurare altre due settimane all'attività scolastica e un più disteso periodo di svolgimento per gli scrutini e gli esami finali. Circa gli esami di stato il documento riferisce che la nuova disciplina potrà entrare in vigore solo a partire dall'anno scolastico 1971-72, mentre per il corrente anno suggerisce di conformate le disposizioni della legge del 5 aprile 1969 n. 119.

Il documento inoltre invita, sempre per quest'anno, a promuovere negli istituti esperimenti di collaborazione tra insegnanti, allievi e famiglie; sottolinea la incompatibilità delle attuali norme disciplinari con la caratterizzazione democratica delle istituzioni educative; rileva l'opportunità di lasciare agli insegnanti e ai consigli di classe una maggiore libertà circa i programmi scolastici; suggerisce di invitare i consigli di classe a considerare il biennio iniziale di scuola secondaria come un periodo di formazione unitaria; propone di estendere il sistema dei cicli unitari all'intero triennio della scuola media; indica di suddividere i periodi scolastici (due quadrimestri o l'adozione del sistema semestrale?); sollecita iniziative per promuovere idonee forme di orientamento scolastico; per ritocchi alla scuola media, per gli istituti quadriennali, per gli istituti professionali, per i problemi della sperimentazione e per l'aggiornamento degli insegnanti e per l'uso delle nuove tecnologie.

La «strategia» di Misasi è ora all'esame dei sindacati. Oggi a tal fine si è riunito il direttivo del Sasmi per approfondire anche il disegno di legge che delega il governo sullo stato giuridico degli insegnanti, disegno di legge che passerà all'esame del Parlamento alla ripresa dei lavori.

I sindacati della scuola comunque non si limitano a questo. Lo Snafri sta tentando di costituire un organismo unico del settore raggruppando sotto la denominazione di «confederazione generale autonoma della scuola italiana» il personale subalterno e ausiliario della scuola primaria e di quella secondaria, della scuola professionale e artistica, dell'università e dei dipendenti del ministero della pubblica istruzione. La iniziativa è partita dal sindacato degli insegnanti fuori ruolo per «liberare l'attività sindacale — precisa un loro comunicato — da ogni influenza derivante dall'accostamento a forze politiche» e per ottenere un maggior peso nelle trattative.

Un altro settore del pubblico impiego, quello dei parastatali, è in agitazione. Le tre federazioni della categoria della CGIL, CISL e UIL, hanno inviato oggi un telegramma al ministro del lavoro Donat Cattin, per sollecitare «l'immediata e integrale» applicazione dell'accordo sottoscritto il 26 maggio scorso con il quale il governo si era impegnato a presentare al Parlamento entro il 1.o settembre il disegno di legge sul riassetto del personale degli enti pubblici non economici.

Continuano anche le polemiche tra i due partiti socialisti sul problema dell'unità sindacale. Oggi il giornale socialdemocratico «L'umanità» ha replicato al segretario generale della UIL per la corrente socialista, Ravenna invitandolo, insieme ai suoi compagni, «a raggiungere nella CGIL i frontisti che dal 1944 ad oggi hanno sempre e supinamente condiviso le impostazioni del PCI in politica interna, estera ed economica, se ritengono di non poter condividere la linea di politica democratica sulla quale la UIL è nata e si è consolidata».

Sulle prospettive unitarie la CISL ha organizzato un incontro di studio a Roma dal 15 al 17 settembre.

R. P.

PIANO ANTI-DROGA nelle scuole romane

Roma, 4

Il 1.o ottobre in oltre settecento scuole romane di ogni ordine e grado scatterà il piano di interventi anti-droga predisposto dalla speciale commissione presieduta dal medico provinciale prof. Gaetano Dei Vecchio. Il piano sarà definitivamente varato in occasione della prossima riunione della commissione che si riunirà dopo il 20 settembre. La data definitiva sarà infatti fissata dallo stesso medico provinciale al suo rientro previsto per l'inizio della prossima settimana.

In occasione dell'ultima seduta della commissione venne dato mandato all'amministrazione capitolina di predisporre una serie di provvedimenti in senso preventivo di igiene mentale ed educazione sanitaria in cui siano uniti famiglia, scuola, giovani. Durante l'estate lo assessore Sacchetti e l'ufficiale sanitario prof. Martelli sulla scorta di una accurata documentazione hanno dato vita al piano di interventi servendosi anche delle esperienze fatte al riguardo dalle autorità sanitarie di altri paesi con particolare riferimento agli Stati Uniti.

A questo proposito l'assessore Sacchetti ha fatto richiesta agli organizzatori del raduno antidroga svoltosi nei giorni scorsi nel «Central Park» di New York e al quale hanno preso parte oltre 100 mila giovani, della documentazione completa sulla manifestazione.

Il piano è ora quasi ultimato. Mancano alcuni dettagli che verranno definiti in questi giorni. E' stato comunque reso noto che l'azione antidroga nelle scuole sarà condotta attraverso materiale audiovisivo e in stretta collaborazione con i medici scolastici e gli insegnanti.

GIUNTE FRONTISTE decise a Parma

Parma, 4

Nelle amministrazioni comunale e provinciale della città, dove in seguito ai risultati delle ultime elezioni si era venuta a creare la possibilità di formare giunte sia di sinistra che di centro-sinistra, il PSI ha deciso di rinnovare la maggioranza con i comunisti, con i quali ha amministrato i due enti locali dal dopoguerra ad oggi.

La decisione del comitato direttivo socialista è stata giustificata con gli orientamenti favorevoli espressi dalla base del partito, con le indicazioni del successo elettorale e con la inderogabile necessità di portare avanti il nuovo piano regolatore generale e il piano economico dell'edilizia popolare.

Secondo indiscrezioni, i socialisti chiederebbero come contropartita la carica di sindaco, finora appannaggio del PCI. La nuova giunta frontista, per la quale cominceranno quanto prima le trattative, dispone in comune di una maggioranza di 27 consiglieri su 50 (19 PCI, 7 PSI, 1 PSIUP). Una eventuale giunta di centro-sinistra disporrebbe di 26 seggi su 50.

RIENTRATO A ROMA il Presidente Saragat

Roma, 4

Il Presidente della Repubblica è rientrato questa mattina a Roma dalla Valle d'Aosta. Il Capo dello Stato è stato salutato all'aeroporto di Ciampino dal presidente del consiglio, on. Colombo, con il quale si è intrattenuto in breve colloquio.

«Osservatore» a Lusaka



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Nel suo viaggio alla volta di Lusaka dove presenzierà, in qualità di osservatore, alla conferenza dei paesi non allineati è giunto a Roma il ministro degli esteri del Perù gen. Mercado Jarrin. Scopo della conferenza, ha detto, è una politica comune

NOVE LE IMPUTAZIONI PER LA VICENDA DI POVOLETTO

RISCHIA ALMENO VENT'ANNI IL RAPITORE DELLA RAGAZZA

Quando doveva assentarsi il Di Lenardis legava la sua prigioniera
Lenta ripresa della fanciulla: ha l'incubo degli uomini coi baffi

Udine, 4

Il sostituto Procuratore della Repubblica di Udine dott. Diez, ha notificato a Giorgio Di Lenardis, rinchiuso nel carcere locale, l'atto di accusa per la serie di reati connessi con la vicenda del rapimento di Luisa Tomasino, la ragazza tredicenne di Belvedere di Povoletto.

E' stata intanto completata l'istruttoria sommaria. Numerose sono le imputazioni: sequestro di persona per estorsione, lesioni volontarie con arma da fuoco, omessa denuncia d'arma, porto abusivo di arma, tentato omicidio aggravato nei confronti del guardacaccia Ernesto Facile (l'uomo che ha reso possibile la cattura del Di Lenardis), duplice furto d'auto, guida senza patente, uso di auto con targa sostituita e, infine, falso in atto pubblico. Secondo il Codice penale, questi reati possono significare una condanna ad almeno venti anni di reclusione.

Al Di Lenardis è stato notificato, intanto, l'ordine di cattura emesso contro di lui dalla Procura militare di Torino per il reato di diserzione. Egli prestava servizio come soldato semplice in un reggimento di stanza a Cuneo, dal quale si era allontanato senza autorizzazione l'8 agosto scorso. Già nel Natale del 1969, come si era già detto, il giovane aveva abbandonato il reparto, ma era stato catturato qualche tempo dopo e aveva dovuto trascorrere due mesi di prigione nel carcere militare di Peschiera. L'avvocato Luciano Centazzo, del Foro di Udine, è stato nominato difensore d'ufficio del Di Lenardis.

Dalle indagini è emerso intanto un particolare curioso: via Cotonificio, di Udine, ricorre spesso nella vicenda. Nei pressi di via Cotonificio, per esempio, il Di Lenardis ha tenuto legata Luisa, una notte, ad un albero; in via Cotonificio egli ha lasciato l'auto con dentro la ragazzina legata, quindi a piedi si è recato ad imbucare la lettera minatoria con la quale intimava al padre di Luisa di consegnargli un milione di lire in biglietti di piccolo taglio, se voleva riavere la figlia; in via Cotonificio aveva dato appuntamento al signor Tomasino per la consegna della somma di denaro; in via Cotonificio, infine, fino a pochi anni fa, abitava la famiglia Di Lenardis.

Luisa Tomasino frattanto, sta riprendendosi dallo choc subito. Si trova nell'ospedale di Udine in attesa che le venga estratto il proiettile sparato dal Di Lenardis, con una pistola a tamburo, perché non fuggisse e che si è conficcato nell'omero destro. I sanitari si sono già decisi per l'intervento.

La ragazzina ha detto che il rapitore fumava molto e che l'auto dove la teneva prigioniera era sempre impregnata del fumo delle sigarette. Adesso non può più sopportare il fumo e non vuole vedere le persone che portano i baffi. Il Di Lenardis, infatti, si era fatto crescere i baffi. Egli non sembra accorgersi della gravità del suo gesto, si ritiene colpevole soltanto del tentativo di estorsione. A quanto si è appreso verrà compiuta una perizia balistica sulla pistola a tamburo, calibro cinque, con la quale il Di Lenardis ha sparato contro la ragazza e il guardacaccia, per accertare l'idoneità ad uccidere.

MEDICO MUORE in uno scontro a Savona

Savona, 4

Un incidente stradale mortale è avvenuto stanotte sull'autostrada Savona-Torino nel tratto fra Millesimo e Carcare. Una auto, alla cui guida era il medico torinese Bianco Triestino, di 52 anni, si è scontrata frontalmente con un autocarro. L'urto è stato di una tremenda violenza. Trasportato all'ospedale di Savona, il medico è morto poco dopo il ricovero.

Assieme al Triestino viaggiava lo zio, Pietro Forte di 56 anni, abitante a Torino. Questo ultimo è rimasto ferito nell'incidente e, trasportato all'ospedale, è stato ricoverato con prognosi riservatissima per trauma cranico, frattura al femore sinistro e ferite multiple agli arti e al viso. Illeso, invece, il guidatore del camion.

SINISTRO PROVOCATO DALLA FOSCHIA A 17 MIGLIA DA LISSA

NAVE SPERONA UN MOTOPESCA MANDANDOLO A PICCO: UN DISPERSO

Tratti in salvo gli altri quattro membri dell'equipaggio - Lunghe ricerche nella zona
L'imbarcazione di Civitanova Marche è stata urtata dalla motonave «Pupi» di Venezia

Macerata, 4

Un motopeschereccio di Civitanova Marche è stato speronato nel pomeriggio da una motonave del Compartimento di Venezia nell'alto Adriatico ed è affondato. Dei cinque uomini dell'equipaggio, quattro sono stati raccolti da un altro peschereccio civitanovese mentre uno risulta disperso. Lo speronamento è avvenuto alle 14.30 nel tratto di mare che va dall'isola di Pomo a Sant'Andrea, a dodici miglia da questa località.

Per cause non accertate la motonave «Pupi» di 1220 tonnellate ha urtato il motopesca «Arcangelo» di 64 tonnellate comandato dal capitano Palmiero Renzi. Lo stesso capitano e tre uomini dell'equipaggio sono stati salvati, mentre il loro natante andava a fondo, dal peschereccio «Ribelle del mare». Il quinto uomo, il motorista Achille Valenti, di 35 anni, di Porto San Giorgio (Ascoli Piceno) risulta invece disperso. Le ricerche sono continuate a lungo da parte di cinque motopescherecci e della stessa nave investitrice.

Da ulteriori notizie apprese dalla Capitaneria di porto di Ancona e dal Comando militare marittimo dell'Adriatico, si è appreso che il punto in cui è avvenuto lo speronamento, causato a quanto sembra dalla scarsa visibilità per una fitta foschia, è a 19 miglia dalla costa jugoslava, più precisamente a 17 dalla isola di Lissa oppure 18 dal «traverso» dell'isola del Mulo nella zona di Capo Sant'Andrea. La motonave «Pupi» proveniva da Otranto e si dirigeva verso Venezia con un carico di bauxite.

Da Civitanova si è saputo inoltre che, di solito, sull'«Arcangelo» si imbarcavano sette uomini ma ieri, prima della partenza, due di essi sono rimasti a terra. Il motopeschereccio è così partito con a bordo il capitano Palmiero Renzi, il motorista Achille Valentini e i marinai Francesco Renzi di Civitanova Marche, Gaetano Silenzi di Porto San Giorgio e Francesco Gramnò di San Benedetto del Tronto. Contemporaneamente all'«Arcangelo» sono partiti anche il «Ribelle del mare», il «Giovanni XXIII», «L'invincibile», il «Dina Madre» e lo «Scintilla», tutti diretti nella zona di pesca in acque territoriali jugoslave concesse in base all'accordo in materia con l'Italia.

Dalle ultime informazioni giunte a Civitanova sembra che le ricerche del Valentini abbiano dato risultato negativo. I quattro superstiti sarebbero a bordo della stessa motonave investitrice e giungerebbero domani a Venezia. Anche il rientro degli altri cinque pescherecci civitanovesi sarebbe atteso per domani.

che gli navigava a fianco e lo ha letteralmente scavalcato. I tre sono rimasti feriti.

VINCITORI DEI PREMI della Lotteria di Merano

Roma, 4

La società gestrice delle Lotterie nazionali (Selas), comunica i nomi dei vincitori della sesta estrazione dei premi settimanali della Lotteria di «Merano 1970».

Premio da lire 1 milione: sig. Rosario Lando, via Chiusi 1, Roma; quattro premi da L. 500 mila: 1) sig. Antonio Nonni, via Antonio Dal Re 14, Tivoli (Roma); 2) signora Anita Ferrari, via P. Cocconi 11, Parma; 3) sig. Ercole Marconi, via Archimede 13/bis, Nichelino (Torino); 4) sig. Guido Libetti, Centobuchi (Ascoli Piceno).

IN UNA DISTILLERIA PRESSO VERONA

TRE MORTI ASFISSIATI NELLA VASCA PER IL VINO

Le vittime sono due operai dello stabilimento e il direttore che era accorso in loro aiuto

Verona, 4

Un perito chimico e due operai sono rimasti asfissiati in una distilleria di Pescantina e sono morti mentre venivano trasportati all'ospedale, dopo essere stati soccorsi. Le vittime sono il perito chimico Eugenio Chinotti, di 48 anni, di Balconi di Pescantina, e gli operai Palmerino Ballarini, di 45 anni, di Pescantina, e Antonio Grigoli, di 34, di Bussolengo.

Verso le 17, il Ballarini e il Grigoli erano entrati in una vasca di cemento, della capacità di 150 quintali, nella distilleria «Sadov», in località Balconi di Pescantina, a quindici chilometri da Verona, sulla statale del Brennero. La vasca, chiusa dall'anno scorso, doveva essere preparata per l'immissione del vino da destinare alla distillazione. I gas venefici prodotti dai residui della distillazione, rimasti nella vasca ermeticamente chiusa, hanno fatto perdere i sensi ai due operai. In loro aiuto è accorso il direttore della distilleria, il quale a sua volta è rimasto intossicato.

Altri operai sono successivamente intervenuti ed hanno trasportato il direttore Chinotti e il Ballarini all'ospedale di Verona, e il Grigoli a quello di Bussolengo. I tre sono morti mentre venivano portati al pronto soccorso.

«PROVOCATORI» NEL MSI

INTERROGATO ALMIRANTE sugli attentati dinamitardi

Roma, 4

Il segretario del Movimento sociale italiano, on. Giorgio Almirante, è stato interrogato questa mattina dal giudice istruttore Ernesto Cudillo, che conduce l'inchiesta sugli attentati dinamitardi di Roma e Milano del 12 dicembre dello scorso anno.

Il magistrato ha convocato l'on. Almirante per chiedergli su quali dati di fatto sono state basate alcune dichiarazioni, fatte alla Camera, secondo le quali «agenti provocatori» si sarebbero infiltrati nelle file del MSI con il fine di preparare attentati terroristici e di riversarne poi la responsabilità sugli iscritti al partito. Stando a indiscrezioni raccolte al palazzo di giustizia l'on. Almirante avrebbe in linea di massima confermato le dichiarazioni, ma non sarebbe stato in grado di fare i nomi degli «agenti provocatori».

Sciopero all'aeroporto



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Impiegati dell'Alitalia, scesi in sciopero, manifestano all'aeroporto di Fiumicino

COLLISIONE FRA NATANTI Tre feriti a Genova

Genova, 4

Un grave incidente è avvenuto oggi pomeriggio nel mare di Bogliasco, a duecento metri dalla riva. Un motoscafo ed un gommone a motore, che a quanto pare gareggiavano tra di loro, sono venuti a collisione. Sulle due imbarcazioni si trovavano sei persone; due di esse — Walter Marsano di 18 anni e Caterina Passalacqua di 16 — sono rimasti gravemente feriti e sono ricoverati all'ospedale San Martino con prognosi riservata. Un'altra ragazza di 15 anni, Daniela Cormagi, è stata ferita leggermente.

I fatti — secondo le testimonianze che si sono potute raccogliere — si sono svolti in questo modo. Un «Mercury» da 20 cavalli, pilotato dallo studente milanese Pio Curati di 19 anni e sul quale si trovava un altro giovane non identificato, ha cominciato a garreggiare con un battello di gomma «Zodiac» esso pure dotato di motore da 20 cavalli e guidato da uno studente diciannovenne di Bogliasco, Fulvio Risso. Sul gommone si trovavano altre tre persone, quelle che sono rimaste ferite. Improvvisamente, e non si sa ancora per quale ragione il motoscafo ha fatto una brusca virata in direzione del gommone

MANCA UN PEZZO AL MOSAICO DELLA STRAGE DI CASATI

Nella lettera scomparsa la chiave della tragedia

Anna Fallarino scrisse al marito che si rimetteva alla sua volontà
Il Minorenti all'oscuro di tutto provocò il marchese con la sua presenza

Roma, 4

Fu la presenza di Massimo Minorenti alle 19 di domenica nella casa di via Puccini a provocare la violenta reazione del marchese Camillo Casati Stampa: sette colpi di fucile, cinque contro i due amanti e due contro se stesso. Questo sostengono gli investigatori della squadra mobile confermando la prima ricostruzione della strage.

Il marchese Casati, rientrato poco dopo le 18 da Venezia, aveva trovato la lettera scrittagli dalla moglie, Anna Fallarino, che il maggiordomo aveva messo su un cassettone dello studio, dopo essere andato a ritirarla nel pomeriggio a casa di Cesare Marangoni. «Camillino», come è noto, lasciò un messaggio in cui esprimeva il proposito di suicidarsi, che fu trovato sulla scrivania del suo studio. Secondo gli investigatori, scrisse questo messaggio, quando ancora temeva che Anna se ne sarebbe andata con Massimo e lo avrebbe lasciato, ossia subito dopo l'arrivo in via Puccini. Ma, scritto il messaggio, si accorse della lettera che gli aveva spedito la moglie. Non aveva più motivo di pensare al suicidio dopo aver letto che lei si rimetteva alla sua volontà.

Questa lettera, come è noto, non è stata trovata. Si può avanzare il sospetto che la lettera non contenesse le parole riferite dal Marangoni, l'unico che seguì Anna mentre la scriveva, ma che contenesse invece la richiesta di una «liquidazione» e che ciò possa aver indotto il marchese a strapparla e a progettare il suicidio? Gli investigatori hanno detto di non avere motivo di dubitare del racconto fatto loro dal Marangoni, il quale quando fu interrogato non sapeva che la lettera non era stata trovata dalla polizia e quindi non poteva mentire sul contenuto di essa.

Vi furono molte discussioni prima della partenza dei quattro (i due amanti e i loro amici) per via Puccini e sembra che il mattino del giorno della tragedia il giovane fosse andato a chiedere consiglio a un avvocato. La marchesa, visto che Massimo era tornato non gli dette il messaggio d'addio, ma insistè insieme col Marangoni e col Facchini perché egli rinunciasse a partecipare all'incontro col marito. I tre non riuscirono a convincere lo studente. Anna Fallarino, seccata, si recò in via Puccini insieme col Facchini. Nella «cinquecento» di quest'ultimo le cadde dalla borsetta il messaggio indirizzato a Massimo. Massimo la seguì nella vettura di Cesare Marangoni.

Sotto la sontuosa casa di via Puccini i quattro si riunirono. Marangoni, Facchini e la marchesa fecero un ultimo tentativo per persuadere lo studente a non entrare.

Nell'ultimo atto della vicenda possono aver avuto un peso alcuni equivoci: il marchese non sapeva che Anna aveva scritto a Massimo il messaggio d'addio, lo studente ignorava la esistenza di questo messaggio e non conosceva esattamente il testo della lettera di rappacificazione spedita dall'amante. Una altra ipotesi sulla scomparsa di questa ultima lettera è che il marchese l'abbia mostrata a Massimo per indurlo a lasciare in pace la moglie e che il giovane gliel'abbia strappa di mano e, laceratala, ne abbia gettato i pezzi dalla finestra. Fatto sta che la lettera è scomparsa e che gli investigatori non hanno elementi per avallare qualsiasi ipotesi sulla fine che ha fatto.

SUICIDA IL PADRE dell'on. Ceravolo

Reggio Calabria, 4

Il dott. Francesco Ceravolo di 77 anni, padre dell'on. Domenico Ceravolo, presidente del gruppo parlamentare del PSIUP, si è ucciso oggi, nel giardino della sua abitazione, a Gallina preda di Bovalino, con un colpo di pistola.

CAUSA GLI INQUINAMENTI

«APPENDONO» LE LENZE i pescatori di Bologna

Bologna, 4

I pescatori sportivi di Bologna non rinnoveranno le licenze di pesca «ormai divenute inutili pezzi di carta», se non verranno presi concreti provvedimenti contro l'inquinamento delle acque. Questa la decisione contenuta in un ordine del giorno approvato al termine di una riunione svoltasi a San Venanzio di Galliera.

Il documento rileva «la drammatica situazione delle acque interne superficiali e sotterranee, nonché delle acque marittime costiere, divenute veicolo di morte della flora e della fauna a seguito dei versamenti illeciti dei rifiuti industriali» e fa voti per una sollecita emanazione delle nuove norme legislative in materia, per l'applicazione delle norme vigenti sia sul piano amministrativo sia su quello giudiziario, contestando ai responsabili, nei casi più gravi, il reato previsto e punito dello articolo 452 del codice penale, «delitti colposi contro la salute pubblica».

ATTENTATO DINAMITARDO IN PIENA NOTTE DI TEPPISTI A ROMA

BOMBA IN UN SALONE D'AUTO PER VENDETTA CONTRO IL TITOLARE

Un metronotte testimone del fatto è rimasto ferito dalla deflagrazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 4

Attentato dinamitardo nelle prime ore di stamane nei pressi della via Cristoforo Colombo: una bomba è stata fatta esplodere da alcuni teppisti all'interno di un autosalone. Lo scoppio, violentissimo, ha devastato il locale e ferito un vigile notturno, il quale, pochi attimi prima, aveva rischiato di rimanere travolto dall'auto dei malviventi, lanciato contro di lui ad elevata velocità.

In base ai primi accertamenti, la polizia ritiene che all'origine dell'attentato vi siano motivi di vendetta; forse gli autori sono concorrenti del proprietario del salone oppure qualche mediatore insoddisfatto. E' molto probabile che i colpevoli finiscano presto in trappola. Il vigile li ha visti ed è stato in grado di descriverli agli inquirenti, i quali nutrono fortissimi sospetti su alcune persone. Attorno ai criminali il cerchio sembra stringersi.

Il piano dinamitardo è scattato verso le 4, nell'autosalone «Auto-Trevis» di Bruno Brunetti, che lo gestisce con il figlio Pio. I malviventi sono giunti davanti al locale con una «500» verde chiara, la cui targa cominciava con «Roma B 7»; erano in tre, tutti capelloni. Uno di essi è disceso e si è messo ad armeggiare attorno alla vetrata dell'ingresso. Praticato un foro nel cristallo, egli ha gettato all'interno l'ordigno ed è risalito velocemente in macchina. La scena era stata notata da un vigile notturno, Mario Urbani, di 33 anni, che era a un centinaio di metri di distanza, in giro di perlustrazione. Il metronotte, nel tentativo di fermare i malviventi, ha rischiato, come si è detto, di essere travolto dalla loro auto.

Il vigile notturno ha anche esploso quattro colpi dalla sua pistola d'ordinanza nel tentativo di bloccare i tre che fuggivano. Poi ha compiuto una rapida ricognizione e ha veduto nella vetrataa principale dell'autosalone un foro 60 per 80, evidentemente provocato dal lancio di un mattone. Attraverso questa apertura, i malviventi avevano lanciato nell'interno del negozio l'ordigno esplosivo.

Pochi secondi ancora e poi il tremendo scoppio che nel silenzio della notte è stato udito in tutta la zona. I vetri dell'autosalone sono andati in frantumi, gli infissi sono volati via, alcuni muri hanno riportato lesioni. Il vigile notturno è stato scagliato a terra dallo spostamento d'aria ed è rimasto ferito dai vetri.

La bomba è scoppiata contro un muro interno, immediatamente sopra una breve rampa di scale che porta a un locale sottorraneo. In quel momento erano in mostra nel negozio alcune auto, che sono rimaste danneggiate. Semi distrutta una «MG», che era a meno di un metro dal punto in cui l'esplosione è avvenuta. Anche altre vetture in sosta sulla strada hanno riportato danni notevoli. L'arredamento del negozio è andato quasi completamente distrutto.

La bomba era formata da circa duecento grammi di polvere nera mischiata ad altro esplosivo e contenuto in un sacchetto di plastica. All'ordigno era innescataa una miccia a lenta combustione.

Pierfranco Ellero

SCONCERTANTE SCOPERTA ALLE PORTE DI ROMA

Morivano di fame tre bambini in baracca

Aggredita dalla madre l'ispettrice accorsa sul posto

Roma, 4

«In una baracca di via Laurentina tre bambini stanno morendo di fame». Questa telefonata è giunta nel pomeriggio al centralinista del Commissariato dell'EUR. Poco dopo sul posto, che si trova all'altezza del decimo chilometro, in aperta campagna, sono giunti una pattuglia di agenti ed una ispettrice di Pubblica Sicurezza, la dottoressa Catanzaro.

La baracca, un locale di due metri per due, era sprangata dall'interno. Gli agenti hanno bussato inutilmente; improvvisamente la porta si è aperta ed una giovane donna, Luisa Nasini di 23 anni, si è scagliata contro l'ispettrice colpendola con pugni, calci e spinte. Quest'ultima che è in stato interessante è stata medicata all'ospedale. La Nasini è stata immobilizzata dagli agenti i quali entrati nella baracca hanno trovato i tre figli della donna, Marcella, Massimiliano e Anna rispettivamente di due anni di un anno e di un mese in condizioni pietose.

I piccoli erano abbandonati su alcuni stracci nel piccolo locale pieno di rifiuti, tutti e tre in un grave stato di denutrizione. Per la più piccola, Anna, è stato necessario il ricovero in ospedale dove i medici si sono riservati la prognosi. Gli altri due bimbi sono stati trasferiti nel brefotrofio provinciale di Villa Pamphili.

La Nasini è stata arrestata per violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, e rinchiusa nel carcere di Rebibbia. La donna inoltre, insieme con il marito, l'ascensorista Graziano Graziani di 24 anni, dovrà rispondere di mancata assistenza familiare.

ERA PRIVA DELLA TUTELA

MADRE «RAPISCE» la propria figlioletta

Genova, 4

Una donna di 38 anni, Elisa Bacigalupo, ha «rapito» davanti alle carceri di Marassi la propria figlioletta di tre anni, Giuliana Ferri, sulla quale aveva perduto il diritto di tutela essendo coinvolta in un fatto di sangue.

Il fatto di sangue nel quale la Bacigalupo era stata coinvolta era avvenuto nel marzo scorso: il marito della donna, Carlo Ferri di 29 anni, muratore disoccupato, aveva colpito a coltellate il proprio padre e la propria moglie. In seguito a ciò la bimba era stata affidata ad un fratello del feritore.

Per effettuare il rapimento la Bacigalupo ha atteso che la propria suocera si recasse, con la bimba, a far visita al proprio figlio detenuto, cioè al padre della bimba. Finito il colloquio, quando la donna era già uscita da Marassi, la Bacigalupo le si avvicinava e senza dire parola le strappava dalle braccia la bimba e scappava.

24ª fiera nazionale - pordenone 30 AGOSTO 13 SETTEMBRE '70

Pace tra i monti

LA cameretta piccolissima si apre su una meravigliosa terrazza, di cui si potrebbe dire come della cameretta di Mimì, che «guarda i tetti e in cielo». Però non questi soltanto, ma anche la cerchia rosata delle Dolomiti, degradanti verso il bruno cupo delle pinete e il tenero verde dei prati. Nient'altro del mondo in questo vasto spazio! E' passato appena il Ferragosto e ancora risuonano clamori e canti e musiche festose e rotolio di macchine incalzanti sulle strade. Ma tutto questo resta dietro alle nostre spalle, non la più lieve eco di una voce arriva a questo nostro piccolo paradiso. Sembra un miracolo, che, mentre i giornali assicurano che non c'è più un angolo della terra ove si senta il respiro profumato della natura silenziosa e mentre veramente solo poco distante si scateni questa furia di divertimento, noi possiamo guardare in perfetta pace tutte le sfumature di una bellezza incomparabile.

All'alba la cresta della Cridola sembra laccata di smalto rosso, mentre in cielo brilla ancora sommessamente qualche stella. Un venticello leggero fa ondeggiare le larghe ombrellifere che danno al prato una pennellata biancastra; gli abeti stanno immobili, quasi restii ad accogliere la parola del vento. La luce si fa più bianca e a poco a poco arriva il sorriso del sole. I fiori, innumerevoli nei prati e nei giardini, accendono i loro colori smaglianti. Non una voce, non un rumore, solo pian piano gli uccellini si destano e passeri e rondini intrecciano i loro voli ed emettono qualche sommesso pigolio. E così il giorno intero passa in questo silenzio musicale, da cui dobbiamo staccarci ogni tanto, per quanto la vita giornaliera richiede da noi, ma la cameretta con la sua bianca terrazza ci attende come un rifugio per ogni istante di desiderato riposo. E' come se una porta si chiudesse sul mondo, tanto lontana è la vita coi suoi rumori incombenti.

Giunge la sera e una nuova bellezza si offre ai nostri sguardi estasiati e meravigliati. La forcella ampia tra le creste montanine si staglia profondamente e accoglie la luna luminosa come un disco d'oro e lo scintillio di Venere serotina. E sempre questo silenzio, che accarezza il nostro orecchio, che non ha segni di vita umana, che sembra un'atmosfera di paradiso terrestre. E veramente non sapremmo immaginare un eden diverso da questo! Il cielo è azzurro chiaro e va lentamente oscurandosi, finché nella notte ancora si profileranno lievemente i monti, quasi lasciandosi più immaginare che vedere. E così ancora per giorni e notti, sempre egualmente nella medesima serenità.

I canti, i giochi, la radio, la televisione, le moine e le bizze dei bambini, i richiami sonori degli automobilisti impazienti si susseguono al di là del nostro orizzonte, ma noi li ignoriamo, perché qui ci è dato di non percepire alcun suono.

Avviene pur tuttavia talvolta che le cime dei monti si nascondano sotto cumuli di nubi e scrosci violenta la pioggia. Allora anche il sublime silenzio è turbato dal rumoreggiare d'un tuono, ma sebbene fragoroso e minaccioso, è pur esso un'espressione della natura, che non ha niente in comune col progresso dell'uomo e i suoi rombanti rumori e oseremmo dire che anch'esso fa parte dell'infinita pace tra i monti. Poi, quando cessa la violenza dell'acqua, lentamente il flusso si fa sottile, quasi timido e, mentre le cime montane fanno capolino tra i vapori, una pioggerellina quasi accarezza le corolle delle genziane azzurre, dei ranuncoli d'oro e l'erba verde e splendente. E tutto avviene nel dolce silenzio, così lontano dalla vita dell'uomo, così scostato da quanto non sia tranquillità e serenità.

Questa bellezza sontuosa, questa musicalità nel silenzio invita l'anima a raccogliersi e a meditare. Mai, in nessun posto come qui, si può guardare dentro di sé, rivivere quasi le innumerevoli vicende di una lunga vita, vicende tanto dissimili tra loro, caratterizzate dalla gioia o dal dolore. La fanciullezza, la gioventù lontane portano davanti agli occhi della mente gli avvenimenti che sembrano talvolta cancellati per sempre e si rinnovano le sensazioni e i sentimenti, che ci commossero con dolcezza o con turbamento. Qui, davanti a questo meraviglioso spettacolo della natura, il pensiero si concentra quasi a commentare i fatti più remoti, cercando di dare ad ognuno di essi il suo vero significato. E seguendo il filo di questi giungiamo fino al presente. Quel presente che è turgido di prepotenza e invadente e s'impone all'anima timida e stanca, che non vorrebbe accettarlo. Oh, poter continuare a vivere in questa illusione di pace, volgendo le spalle a ciò che turba lo spirito e avventa gli uomini l'un contro l'altro in una rivalità nemica, vana e dannosa.

Non è che dalla natura che possiamo trarre una parvenza di bene e guardare ancora con qualche fiducia all'avvenire; non è che da questa pace incontaminata che il cuore più esulcerato può trovare un lenimento anche minimo al suo dolore.

Clelia Gioseffi Trampus



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Freiburg — Non si tratta di una città americana del West, come potrebbe sembrare a prima vista: è stata costruita da un gruppo di «fans» del «western» nella Germania meridionale. E' durata però solo pochi giorni, per le celebrazioni dell'850.o anniversario della città di Freiburg

SI CONCLUDE A VENEZIA LA NAUSEA DA LIBRI PER IL '70

Vediamo Soldati e Parise contendersi il Super-Campiello

Questa notte a Palazzo Ducale la finalissima del premio letterario che chiude la stagione - In gara anche Gadda, Flaiano e Neri Pozza

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 4

Domani, nel Palazzo dei Dogi scaduto a scenario di riserva dell'Isola di San Giorgio, verranno consegnati i premi «Campiello» e assegnato il Super-Campiello. Ciò significa, anche se le foglie non sono ancora gialle, che l'autunno è arrivato un'altra volta, essendo questo show veneziano della cultura, dell'industria e della mondanità il sigillo della stagione letteraria vista sotto specie di premi e di concorrenze editoriali.

Azzardiamo infliggere consistenza alle voci strampalate che avvertono essere questa l'ultima edizione del «Campiello». Forse anche così, nessuno potrebbe gridare allo scandalo: se non proprio il loro tempo — ché i quattrini regalati e lo agonismo funzionano sempre — i premi letterari è da un bel po' che denunciano stanchezza, e stolto sarebbe reputarli eterni. E' giusto invece che appannato lo smalto della novità e l'interesse per qualche baruffa, essi si affioscino per moto naturale e diventino normale routine fino all'indifferenza.

In questi anni della gestione diretta Valeri Manera, il «Campiello» ha indovinato una formula di ossigenazione che sebbene criticabile è riuscita per un po' a movimentare il torneo. Era il gioco del massacro aperto al pubblico, durante il quale gli apostoli della giuria eliminavano crudelmente decine e decine di opere talvolta con una sola sferzante battuta, altre con la finzione scenica di una penetrante stroncatura critica o addirittura con l'elogio come falso scopo, cioè controproducente perché smaccato e senza riserve. Così Treviso, Padova, Vicenza e Rovigo sono state via via le sedi dove centinaia di scrittori hanno subito la ghigliottina in prima istanza, senza possibilità di appello. Pochi giorni dopo a Venezia uscivano i nomi dei cinque prediletti dai quali poi, con il giudizio di trecento lettori comuni (si fa per dire) impegnati ai monti e al mare a digerirsi i cinque libri, ecco la finalissima di settembre sotto l'occhio benevolo della televisione, madrina e valletta un personaggio di quella casta che in questi anni si trova sempre a legar bene con cultura e finanza, cioè le belle donne (no, attrici proprio no!) del cinema, dalla Rossi Drago alla Lollobrigida, dalla Koscina alla Cardinale.

La stanchezza di cui si è detto, e che coinvolge tutti i premi letterari, non solo il «Campiello», si autodenunciò questo anno già nella preselezione di Rovigo, con la giuria distratta e svogliata, accesasi a sprazzi nel finale soltanto per ragioni di puntiglio. Si capì allora che il giocattolo non funzionava più. Dieci giorni dopo a Venezia la serietà professionale consigliò ai «gettonati» contegno più idoneo all'argomento, e dopo alcune eleganti (ma non di più) disquisizioni e pochissimo fervore, una gelida votazione consacrò per la finale «Il gioco e il massacro» di Ennio Flaiano, «La meccanica» di Carlo Emilio Gadda, «Processo per eresia» di Neri Pozza, «Il crematorio di Vienna» di Goffredo Parise e «L'attore» di Mario Soldati. Una scelta in fondo né drammatica né difficile, che accontentò i veneti con Parise e Neri Pozza, i palati difficili con Gadda, quelli allergici alle problematiche con Soldati. E non è escluso che proprio Soldati si porti a casa domani notte il gruzzolo supplementare del Super-Campiello, secondo gli insegnamenti delle precedenti edizioni che escludono a priori le grosse sorprese, le impennate di carattere, come ha insegnato lo scorso anno il nostro Mattioni, e come quest'anno ha preinsegnato l'esclusione dal quintetto finale di Marcello Venturi («Più lontane stazioni») e di Ongaro («Un romanzo d'avventura»). Dunque nei pronostici mettiamo in una sola mano Soldati e Parise: entrambi possono vincere per ragioni diametralmente opposte. Se ci sarà duello serrato su questa linea, fino all'ultimo voto, esso avrà senza dubbio il suo fascino. Dopo di che anche per questo anno la nausea da libri conquisterà il suo giusto archivio, con le sacre parole di Venturi: «Non serve a niente oggi, mettere nero su bianco. Si scrive e le parole volano via, sono parole buttate al vento».

Libero Mazzi





Soldati e Parise: favoriti

Il «Times» su Venezia

Londra, 4

Il «Times» di Londra afferma oggi in una nota di commento su Venezia che non si deve perdere più tempo se si vuole salvare la città lagunare.

Entro una settantina di anni, dice il giornale, la città sarà quasi completamente sommersa dall'acqua del mare.

«Il problema basilare non è tecnico. E' la salvezza di Venezia come città viva. Senza di ciò, lo sfruttamento della città dal turismo di massa non sarà altro che una triste ispezione necroscopica. La misura del problema è chiara: una popolazione che 15 anni fa era di 175.000 persone sarà presto attorno alle 100.000 se continua il deflusso demografico in direzione del continente.

«La riabilitazione fisica può fare qualcosa per bloccare questa ritirata... specialmente per coloro che ritornano ogni giorno nella città per lavorare, anche se costoro possono ora godere la moderna confortevolezza suburbana esistente sul continente. Ma si deve fare molto di più».

Mostre d' arte

Ex-tempore

Nonostante la giornata non proprio solatia, si può dire che il concorso di pittura estemporanea, indetto dalla Federazione nazionale artisti della CIGL in collaborazione con il comitato per l'incremento turistico del comune di Muggia, abbia egualmente sortito il risultato d'incontro gaio e festoso che ci si attendeva. La manifestazione, per espresso intendimento del comitato organizzatore, era volta a «ricercare ed esaltare le bellezze artistiche e naturali» di cui è ricca la cittadina e alla giuria (presieduta dal sindaco di Muggia Gastone Millo e formata da Mario Braidotti, Claudio Bianchi, Lido Dambrosi, Giovanni Duiz, Sergio Molesi e Valerio Rossitti) sono state presentate oltre un centinaio di opere che sono state esposte nella sala comunale d'arte «Squero» di Muggia. Sono stati premiati: Giovanni Babuder, Luciano de Gironcoli, Guglielmo Grubissa, Claudio Sivini, Ljuba Stolfa, Ettore Devidè, Mariano Cerne, Emilio Primossi, Giorgio Pentassuglia, Livio Officia, mentre Giovanni Candotti, Tiberio Carlini, Edoardo Ellero, Pino Ferfoglia, Areano Maniago, Clelia Mazzoli, Renato Scherli, Giuseppe Zaccaria hanno meritato una segnalazione.

Babuder, Grubissa e Officia si muovono nel solco della tradizione: il primo con un paesaggio di grande forza costruttiva da far pensare a certo Tosi o Carrà, il secondo puntuale e commosso nella resa del vero di uno scorcio del porticciolo, soggetto ampliato da Officia in una inquadratura consueta come taglio, ma ricca di aerei effetti luministici. Alla nativa marina di Primossi fa riscontro la più sottile costruzione volumetrica del vicolo di Devidè, portatore di un sapore metafisico di probabile ascendenza duiziana. Con l'incantato paesaggio di Ljuba Stolfa entriamo nell'ambito di un discorso più attuale che culmina in Sivini e Pentassuglia.

Gironcoli ci consegna un gioioso mosaico di fresche pezzature di colore nel suggerirci una luminosa impressione del porto, mentre una urgenza panica di segno e colore pervade l'intensa «Calle dei Lauri» di Mariano Cerne.

Ricordiamo ancora il candore del porticciolo di Ferfoglia, il vigoroso espressionismo astratto di Maniago, le atmosfere dilavate (da pensare a Utrillo) di Scherli, la forza icastica del segno di Ellero, il luminismo materico di Zabotto, la suggestiva allusione ambientale di Grimalda, la robusta veduta di Kmet, il nobile disegno di Renar. Chi scrive non può tralasciare di citare la presenza di un gruppetto di studentesse dell'Istituto statale d'arte di Trieste (Mazzoli, Zaccar, Tauceri) dal fare forse ancora un tantino acerbo, ma decisamente promettente.

Una sezione a parte documenta la partecipazione di un ristretto, ma sorprendente gruppetto di giovanissimi. Citiamo solo i premiati: Franco Stener con una linoleografia di buona fattura, Franco Kaucich con una marina resa con occhio già adulto negli effetti luministici e, fiore più bello, il colorismo genuino e spontaneo della bambina bolognese Tiziana Pizzirani. Completano la rassegna (in ordine di timbratura delle tele): Rosin, Ruzzier, Boselio, Saracino, Velia, Colautti, Ossu, Petrone, Aita, Solazzi, Padovan, Jerman, Dimini, Ventura, Zullian, Vecchiet, Botta, Mancinelli, Russo, Lacovig, Avian, Tamburini, Novello, Motton, Bellini, Bernini, Predonzani W., Delise, Lovrecich, Dragomir, Gei, Norbedo, Titz, Turco, Zadeu, Spinelli S., Spinelli E., Bettio, Miani, Stocchi Thomeis, Forasacco, Rosini, Schuren, Bertocchi.

S. M.

CORVA

Urbano Corva espone alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia a Trieste. Ricordiamo la precedente mostra: paesaggi carsici stilizzati con un segno di contorno netto e marcato e con campiture di colori lucidi e vividi. Il rigore dell'impianto s'è ora attenuato. Il discorso s'è fatto più dolce, improntato com'è a una mestizia elegiaca che memora piccole cose confinate in un'aria immobile, sulle soglie della pittura metafisica. Non perciò è venuta meno la chiarezza e la semplicità del dettato.

Urbano Corva è pur sempre conseguente alla sua esperienza fondamentale, quella che fruttò la progettazione di esemplari architetture di interno. Furono i ristoranti, i bar, i negozi di Trieste, Milano, Ferrara, Vicenza dove alla coerenza dell'assunto novecentista si aggiunsero, anzi s'integrarono strettamente, vivaci invenzioni di affreschi e di mosaici. Corva si affermò anche nell'arte del cartellone e meritò numerosi premi. La recente attività pittorica traduce quell'impostazione stilistica sul piano di una contemplazione serena e distaccata, svincolata ormai dai fini pratici e arricchita da una profonda saggezza. L'opposto quindi della naïveté alla quale ci si potrebbe richiamare mirando alla semplificazione dei soggetti, portati a livello delle risultanze elementari.

Guardando meglio scorgiamo, invece, la finezza dell'artista: certi contorni neri e vibranti che rammentano la difficile arte del mosaico; certe intensità di colore non forzate verso toni espressionisti ma raccolte invece con sobrietà sulla struttura disegnativa; certe meditazioni sulle cose che vanno spontaneamente al di là delle cose.

E' qui il fascino della pittura di Corva. Citiamo i girasoli espansi nella raggera puntuta dei petali, le nature morte e in particolare quella con la cristallina purezza del vino rosso, la lietezza un poco infantile dei gerani in fiore, le desuete sagome della lampada a petrolio e della brocca in ceramica. Vanno lodati soprattutto i paesaggi deserti che richiamano i luoghi della terra giuliana soltanto per un vago riferimento al mare e che accolgono le scheletriche carcasse delle barche in rovina accanto a un mazzo di fiori, a un'aragosta, a una conchiglia.

Forme naturali plasmate così profondamente dalla vita e intrise così intimamente di colore da rimanere uguali a sé anche quando la vita se ne ritrae. Ed ecco sopravviene questo senso dell'eterno, quel legame religioso fra le piccole cose e l'universo che Tomea espresse così bene nelle scene cadorine. Anche Corva, uscito da un'esperienza affatto cittadina, qual è quella dell'allestimento di bar e ritrovi, è giunto alla fissità immobile della contemplazione dell'ordine, estremo e involontario risultato del fervore vitale.

I. N.

GRANDI E PICCOLE COMPAGNIE DI DUE CONTINENTI ALLA CONQUISTA DELLE VIE DEL CIELO

L'assolo di Mr. Bernard e l'esaurito dei «Charter»

Caso unico nella storia dei voli transatlantici, un funzionario viaggiò senza alcun compagno da Londra a New York in un aereo predisposto per trecento persone - «Pirateria bianca»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, settembre

Una sessantina di passeggeri avrebbero dovuto lasciare Londra, diretti a New York, a bordo di un 747 della Trans World Airline (TWA), ma lo aereo fu pronto soltanto quattro ore dopo il previsto e nel frattempo coloro che avevano prenotato quel volo già avevano provveduto con altri aerei. Tutti salvo Joseph Bernard, un 28.enne funzionario di una ditta americana di tabacco che rientrava in sede dopo una lunga trasferta in Europa.

Bernard non aveva molta fretta ed a differenza degli altri cinquantanove passeggeri aveva deciso di aspettare che il 747 della TWA fosse pronto, piuttosto che farsi trasferire su un altro volo. Ciò che però il giovanotto non aveva lontanamente immaginato era appunto il fatto di trovarsi il solo passeggero a partire con quel 747 e constatare che la compagnia aerea era felicissima di averlo a bordo. L'aereo doveva in ogni modo trovarsi l'indomani a New York e, con o senza passeggeri, era deciso varcasse l'Atlantico. Così Bernard ebbe a sua disposizione tutti i circa 300 posti e, sebbene avesse pagato un biglietto di classe turistica, poté viaggiare in prima.

Naturalmente tutte le attenzioni furono per lui. A turno, il personale di servizio andò a tenergli compagnia, cortesia che egli ricambiò suonando la chitarra e facendo serenate alle «hostess». Gli offrirono da mangiare e bere «fuori lista» e avrebbe potuto persino guardarsi tutti e due i film disponibili a bordo se ne avesse avuto voglia. Arrivati dopo sette ore di volo liscio come l'olio a New York, mr. Bernard fu fotografato e intervistato, seppe così di essere stato il primo ed essere probabilmente destinato a restare l'unico passeggero a volare tutto solo a bordo di un aereo ideato per trasportare più di 300 persone. Per il prezzo di un regolare biglietto e per giunta non di prima classe, Bernard aveva avuto un viaggio da 20.000 dollari, essendo questo il costo in combustibile e salari sostenuto dalla linea per portare a casa il volo e il suo passeggero.

Tra il viaggio di Bernard e quelli dei passeggeri della Iceland Airlines (Linea Aerea dell'Islanda) esiste una grande differenza, quanto a confort, durata del volo ed altri aspetti del viaggio. Questa linea è particolarmente favorita dagli studenti americani e da tutti coloro che hanno un bilancio economico ridotto, ma tempo a disposizione. E' chiamata la linea degli hippies, dei capelloni.

Il biglietto andata-ritorno è 260 dollari in piena stagione, quando la tariffa normale è di 320 dollari ed è valido 29 giorni. Ma bisogna confermare la prenotazione con almeno 75 ore di anticipo, altrimenti si resta a terra, senza possibilità di essere trasferiti su aerei di altre compagnie. Perso un volo, possono passare fino a quattro giorni prima di poter partire con un altro volo della Iceland. Inoltre, tutti i voli di questa linea terminano all'aeroporto del Lussemburgo, dopo una sosta obbligatoria di diverse ore a Reykjavik, la capitale dell'Islanda. E tutti i voli iniziano a New York. Ciò perché questa metropoli e Lussemburgo sono le uniche città con aeroporti internazionali aperti alla Iceland. La linea è bandita dagli altri aeroporti perché si è rifiutata di aderire alla Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei. Essa è però nella posizione di non dover rispettare alcun cartello tariffario e pertanto di praticare tariffe più economiche. Il volo New York-Lussemburgo dura tuttavia 14 ore, quasi il doppio di quelle impiegate dalle altre linee.

La Iceland è tra le linee transatlantiche più lucrative. L'anno scorso ha guadagnato più di un milione di dollari e trasportato circa 73.000 passeggeri. Essa è stata fondata nel 1944 da tre giovani piloti islandesi appena congedati dalla Royal Air Force canadese. Ha avuto degli inizi difficili, ma oggi la linea è proprietaria del principale albergo di Reykjavik e della Air Bahamas, che vola da Nassau al Lussemburgo.

Ma il maggiore «boom» nel campo del turismo aereo di massa è rappresentato dai cosidetti «charter flights», voli noleggiati, dove un'organizzazione o più gruppi prendono in affitto un intero aereo sia per l'andata che per il ritorno, secondo il sistema, grosso modo, del noleggio degli autobus per escursioni aziendali o da chiunque sia organizzati.

Viaggiare con un «charter» significa risparmiare più di cento dollari sulla tariffa normale di andata e ritorno e ci si riferisce soltanto alla rotta europea. Il viaggiatore è però impegnato a partire e ritornare con lo stesso gruppo e date ed orari prestabiliti, se manca, rischia di perdere tutto quanto ha pagato e deve comperare un altro biglietto a tariffa normale.

Generalmente i voli noleggiati sono per vacanze in Europa di almeno quattro settimane. Per viaggiare con un «charter» bisogna fare parte dell'ente o del gruppo noleggiatore e bisognerebbe esservi iscritti da almeno sei mesi. I noleggiatori sono circoli culturali, ricreativi, gruppi professionali, sindacati, gruppi studenteschi ed altre organizzazioni in «bona-fide», che la legge presume non si siano formati al solo scopo del viaggio.

Ma le leggi riguardanti il diritto di viaggiare con un «charter» sono vaghe e virtualmente inefficaci. In pratica, chiunque può riuscire ad acquistare un biglietto per un volo noleggiato in Europa, basta pagare i cinque o dieci dollari del tesserino di iscrizione all'organizzazione noleggiatrice, che retrodata l'iscrizione in modo da fare apparire che siano passati almeno sei mesi. Sta di fatto che l'industria dei voli aerei noleggiati e specialmente di quelli illegali, sta fiorendo ogni estate di più. L'anno scorso un quarto dei quasi otto milioni di americani che hanno attraversato l'Atlantico in aereo hanno volato su aerei noleggiati. Ci sono agenzie turistiche specializzate in questo «business». Basta dire il periodo di vacanza e dove si vuole andare e pagare all'organizzazione noleggiatrice dell'aereo, più naturalmente la quota di costo, — che spesso non supera i 200 dollari.

Una segreteria di nostra conoscenza, che aveva acquistato un biglietto da una di queste agenzie dovette iscriversi prima ad una società calcistica poi ad un club di bridge, quando il primo volo venne cancellato per non essere riusciti gli organizzatori a vendere tutti i posti.

Mario Albertazzi

Tempietto egizio consegnato all'Italia

Torino, 4

Il ministro della cultura della Repubblica Araba Unita, Sarrwat Okasha, ha consegnato stamane ufficialmente al Governo italiano, rappresentato dal sottosegretario alla pubblica istruzione, on. Romita, il tempietto rupestre nubiano di Ellesija, salvato — con il sostanziale contributo dell'Italia, e della città di Torino in particolare — dalla sommersione conseguente alla costruzione della diga di Assuan.

Subito dopo la conclusione della cerimonia, la sala che ospita il tempietto di Ellesija è stata aperta al pubblico. Il tempio è costituito da una costruzione rupestre della fine del regno di Tuthmosi III (intorno al 1450 a. c.) e che è più antica di circa due secoli dei famosi templi di Abu-Simbel. Fu donata dalla Repubblica Araba Unita all'Italia nel 1966 e destinata al Museo egizio di Torino, sia in segno di riconoscimento per l'intervento determinante della città nella spesa per il salvataggio, sia perché il Museo egizio di Torino ospita una delle più importanti raccolte mondiali (la seconda in Europa, dopo il «Britisch» di Londra) di antichità e di vestigia della civiltà egiziana.

LA TEMPESTIVA MOSTRA AL MUSEO D'ARTE MODERNA DI CA' PESARO

MARC ROTHKO, OVVERO LA PROSPETTIVA DEL COLORE

«Esse est percepi»: una finestra sul mondo della sensazione e della memoria

Quest'anno la ragione per fare una scappata a Venezia, almeno per chi si occupa delle cose dell'arte, è data non tanto dalla asfittica è velleitaria XXXV edizione della Biennale, quanto dalla mostra retrospettiva dedicata a Marc Rothko, allestita a Ca' Pesaro, sede del Museo d'arte moderna veneziano. L'iniziativa giunge doppiamente benemerita: da un lato per la sua tempestività — Rothko è infatti morto appena da qualche mese — dall'altro perché, in un certo senso, serve a far ricordare ai più distratti (ma non soltanto ad essi) che a Venezia, malgrado le apparenze, esiste anche un museo d'arte moderna e che qualche volta si riesce anche a farlo funzionare, seppure con tutti i limiti che l'inesistenza di una razionale sistemazione museografica comporta.

Vorrei osservare come Marc Rothko, tra i grandi pittori del dopoguerra, non sia stato, almeno in Italia, molto conosciuto — non dico a livello di massa, ma almeno d'informazione corrente — come Pollock, Fontana, Burri, Capogrossi, Bacon e perfino Lichtenstein (quest'ultimo, naturalmente, appartiene a una altra generazione). Tra l'altro, Rothko, forse l'ultimo grande pittore tonale, per certi aspetti estremamente superficiali, sembra fatto apposta per piacere a un certo tipo di pubblico, discretamente aperto, ma non tanto da superare uno snobismo d'occasione; abbastanza intelligente per non rifiutare ciò che non è né può essere figurale, ma non spregiudicato al punto di negare la pittura tradizionale. Sì, perché in fondo Rothko è un impressionista, un sensibilista tonale, anche se piuttosto al di fuori della tradizionale dimensione naturalistica. Certo anche in seno alla pittura americana dell'immediato dopoguerra, Rothko rappresenta un caso un po' a sé, anche se per alcuni aspetti riconducibile a quello del pur diverso Barnett Newman. Vale a dire che, nel clima dell'Action Painting, dell'espressionismo astratto, il pittore russo-americano non tende tanto a stabilire i parametri di una nuova autografia esistenziale, dove possano trovare uno spazio adeguato anche certi stimoli provenienti dal surrealismo, quanto invece a condurre una indagine — il cui rigore e la cui altezza di risultati sono eguagliati soltanto dalla «nuova astrazione» di Newman — sul valore del colore inteso come autonomo veicolo di situazioni spaziali significanti.

Certo siamo distanti dalla dimensione simbolica e «assoluta» del colore timbrico di Barnett Newman, tuttavia si deve rilevare come questi due pittori abbiano in comune la tendenza a considerare e a creare delle vaste aree spaziali. Questa parentela, in ogni caso, non è in grado di superare dei dati puramenti contingenti ed estrinseci, posto che evidentemente lo spazio di Newman mantiene soprattutto un valore ambientale, mentre quello rothkiano continua ad essere legato a una concezione classica (albertiana) dello spazio, che viene inteso come percezione di un particolare (parziale) brano di «realtà», per l'appunto spaziale. In altri termini, se per l'Alberti il quadro era una «finestra sul mondo», per Rothko, al limite, può essere valido lo stesso assunto, con la differenza che il «mondo» del pittore americano non è mai quello della natura e della storia, bensì quello della sensazione e della memoria. Siamo, beninteso, assai lontani dalla dimensione temporale «sovrappositiva» e bergsoniana di un Fautrier. In Rothko manca l'elemento di stratificazione del francese, e il dato temporale si identifica esattamente con la messa a fuoco di una particolare sequenza che ha valore spaziale, prima che significato di anamnesi.

Ho accennato fin dall'inizio al sensibilismo e al tonalismo dell'artista statunitense. Tonalismo e sensibilismo, tuttavia, in questo caso sono qualche cosa che va ben al di là di quello che normalmente i due termini designano. Diciamo pure che entro certi limiti l'assunto di Rothko ricorda abbastanza da vicino gli obiettivi del Tiepolo: realizzare cioè l'infinità dello spazio attraverso il colore-luce; con la non piccola differenza che il pittore americano, diversamente dal maestro veneto, non si basa su equazioni di ordine intellettuale, ma ha invece come punto di partenza esclusivo la sensazione. «Esse est percipi» si potrebbe dire della pittura di Rothko.

Certo la «sensazione» di Rothko è qualcosa di assai mediato, di culturalmente raffinato e decantato; essa è in definitiva un vero e proprio simbolo, una sorta di sistema prospettico — e in questo senso l'aggancio con Tiepolo può risultare meno peregrino — non basato su rigorose equazioni matematiche, ma aperto bensì ad ogni possibile alternativa. Se la rappresentazione prospettica tende a dare un'idea convenzionale della posizione dei corpi nello spazio, essa costituisce altresì un criterio di unificazione delle rappresentazioni del reale. Ed è proprio in questo senso che si rende verificabile il discorso del pittore statunitense: per la prospettiva classica, un fatto tridimensionale realizzato con due sole dimensioni; nella astrazione rothkiana, la misura della «profondità», dell'«autre», elevata incredibilmente a diaframma spaziale, ad ambiente totale. Lo spazio diviene così tanto più profondo quanto maggiore è il suo valore di superficie coinvolgente.

La pittura di Marc Rothko, in definitiva, al di là delle sue apparenti ambiguità, del suo trovarsi talvolta ai limiti di un vero e proprio pittoricismo, presenta non poche aperture nei confronti di talune tendenze che hanno caratterizzata l'arte dell'ultimo decennio: si pensi soltanto all'environment, a certe mediatissime analisi fenomenologiche sullo spazio-colore condotte dall'arte programmata, e alla «pittura monocroma».

Certo non è facile individuare sulla scena internazionale dei possibili discendenti diretti di Marc Rothko, tuttavia mi sembra opportuno sottolineare come sia del tutto errato voler limitare la figura dell'artista americano a delle suggestive esperienze pittoriche.

Gianni Contessi



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — L'attrice Silva Koscina ripresa a Fiumicino al suo arrivo da Parigi. A Roma è già impegnata per un nuovo film

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NELLA RICERCA DI UNA POLITICA DI RILANCIO

SUI PROBLEMI DEL PORTO DUE OCCASIONI D'ESAME

Mercoledì a Trieste i delegati del Parlamento europeo
A Bari la Comunità adriatica presieduta da Spaccini

Mercoledì prossimo Trieste ospiterà la delegazione della Commissione trasporti del Parlamento europeo, la quale avrà una serie di colloqui con le autorità regionali, gli esponenti portuali e gli operatori economici e marittimi; successivamente sarà compiuta una visita alle attrezzature del nostro scalo. A Trieste la delegazinoe arriverà dopo la sosta effettuata nei porti di Genova, Cagliari, Palermo e Napoli.

Si concluderà pertanto nella nostra città la missione di studio e informazione in Italia dei parlamentari comunitari, il cui obiettivo è duplice: studiare i problemi concernenti i porti della Comunità, ed esaminare la possibilità di pervenire ad un maggiore coordinamento, a livello comunitario, delle politiche portuali degli Stati membri. La delegazione è guidata dallo stesso presidente della commissione parlamentare, Sijbrandus A. Posthumus (olandese), ed è composta dai due vicesegretari Léon Jouzeau-Marigné (francese) e Nicolas Kollwelter (lussemburghese), e dai membri Cornelis Boertien (olandese), Pierre-Bernard Couste (francese), Siegfried Meister (tedesco), Mariano Pintis (italiano) e Horst Seefeld (tedesco).

Sulla base delle informazioni raccolte e dei risultati dei colloqui sarà elaborata una relazione che verrà presentata all'assemblea, con proposte concrete, per definire e mettere in atto una politica comune dei trasporti portuali, ispirata al principio che i porti europei devono essere gestiti con criteri concorrenziali.

E' da rilevare al riguardo che il viaggio della delegazione del Parlamento europeo avviene a seguito di un incontro di qualche mese addietro a Bruges; in quell'occasione era stato ampiamente dibattuto il tema della funzionalità dei porti europei, in vista della costituzione di quei sistemi portuali al servizio della CEE che alcuni grandi scali vogliono concretare.

Del problema si è interessato recentemente l'organo stesso delle Comunità europee, sottolineando che la riunione di Bruges ha dimostrato — tenendo conto che i problemi portuali sono al centro della «futurologia» — la loro complessità e le implicazioni con la zona comunitaria, quella di libero scambio e la cosiddetta «terza zona» del continente europeo.

L'incontro di Bruges — si fa osservare — ha in effetti posto in evidenza il contrasto fra uno strumento di traffico intercontinentale aperto a tutte le influenza e le relazioni extracontinentali possibili, qual è il porto, e il ripiegamento allo interno del continente europeo di certi traffici derivante dalle misure messe in atto per creare un «mercato interno europeo» nella zona dei Sei. Ecco, dunque, che i colloqui di mercoledì prossimo vengono ad acquistare un interesse del tutto particolare a seguito anche delle implicazioni che i problemi che vi verranno dibattuti comportano in questo momento.

Dello scalo di Trieste si parlerà anche il 12 settembre a Bari, in occasione del Convegno di studi dei porti adriatici, indetto nell'ambito della Fiera del Levante. Questa tornata di lavori sarà presieduta dal Sindaco di Trieste, ing. Spaccini, il quale raggiungerà il capoluogo pugliese accompagnato dagli assessori Vascotto e de Gioia. La relazione ufficiale sarà tenuta dal direttore dell'Ente autonomo del porto, ing. Colautti.

Il cavalierato agli ex combattenti

DOMANI LA CONSEGNA DI ALTRE 115 ONORIFICENZE

Un altro gruppo di 115 ex combattenti della prima guerra mondiale riceverà domani in Municipio il diploma e la medaglia dell'Ordine di Vittorio Veneto. La cerimonia si svolgerà in forma solenne nella sala del Consiglio comunale, con inizio alle ore 10.30, alla presenza delle autorità cittadine. La manifestazione è organizzata dal Comune in accordo con il Comando di Presidio. Il saluto della città ai neo insigniti sarà recato dall'assessore dott. Blasina.

IN VAL PESARINA

Con Tanassi domani raduno regionale del PSU

Un raduno regionale del PSU avrà luogo domani a Pradibosco, in Val Pesarina. E' promosso dalle quattro Federazioni del Friuli-Venezia Giulia. Saranno presenti il Ministro Tanassi, presidente del PSU, il Sottosegretario ai lavori pubblici sen. Zanner e il presidente del gruppo parlamentare on. Orlandi.

La Federazione di Trieste interverrà con una folta rappresentanza, capeggiata dal segretario regionale Lonza. Vi faranno parte anche i dirigenti di tutte le sezioni socialdemocratiche di Trieste e degli altri comuni della Provincia.

Al raduno di Pradibosco sono state invitate anche delegazioni socialdemocratiche di altri Paesi europei.

IL GONFALONE AI RITI DEL 20 SETTEMBRE

Trieste alle celebrazioni del centenario della Capitale

Riunione della Giunta dedicata a vari problemi
250 milioni stanziati per la trenovia di Opicina

Trieste parteciperà ufficialmente alle solenni cerimonie previste a Roma per il centenario della Capitale. La Giunta municipale, riunitasi sotto la presidenza del Sindaco Spaccini, ha deciso l'invio del gonfalone della città alla celebrazione del 20 settembre. Il Sindaco interverrà alla solenne seduta congiunta della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Questa decisione è stata adottata dalla Giunta nel corso di una riunione dedicata a numerose delibere. Particolarmente importante quella dell'ACEGAT relativa al piano di potenziamento degli impianti e delle attrezzature della trenovia di Opicina. La delibera, che è stata illustrata dall'assessore ai servizi pubblici industriali, Hrescak, prevede uno stanziamento di circa 250 milioni, per la sostituzione dei carrelli freno, il rifacimento della sede tranviaria, la semaforizzazione del percorso e l'acquisto di alcuni autobus nuovi per la stessa linea. In base agli accordi già intervenuti, l'Amministrazione comunale rimborserà all'ACEGAT questa spesa straordinaria in ragione di 50 milioni all'anno.

Sono state anche approvate alcune delibere riguardanti varie scuole cittadine: l'appalto dei servizi di pulizia delle elementari San Giusto, Suvich e del Ferdinandeo; lavori di riparazione per 2 milioni al tetto dell'Istituto Nautico; 5 milioni e mezzo per la sistemazione del cortile e dei locali interni alla media Stuparich e alla elementare Giotti di Rozzol. Queste delibere sono state portate in Giunta dall'assessore ai Lavori publici, Mocchi, e dall'assessore all'Economato, de Gioia.

Boniciolli commissario al sanatorio di Opicina

Il medico provinciale, dott. Rocchetto, ha emesso ieri il decreto di nomina del signor Claudio Boniciolli a commissario per la gestione provvisoria dell'ospedale specializzato regionale pneumologico di Opicina, già ospedale sanatoriale dell'INPS. Il provvedimento è previsto dalla legge 12 febbraio '68 n. 132 (legge Mariotti), e rientra nell'ambito della ristrutturazione della rete ospedaliera del Friuli - Venezia Giulia predisposta dall'assessore regionale all'igiene e sanità.

Smentite le voci su casi di colera

Il medico provinciale e il direttore responsabile dell'ospedale della Maddalena, dove vengono ricoverati gli affetti da malattie infettive, hanno categoricamente smentito ieri le voci diffusesi da alcuni giorni in città circa l'esistenza di due casi di colera. In effetti due marittimi stranieri, un uomo e una donna, erano stati ricoverati una decina di giorni fa alla «Maddalena» in quanto, nel corso della visita medica alla quale erano stati sottoposti all'arrivo a Trieste, avevano lamentato dolori intestinali. Gli esami delle feci hanno però inequivocabilmente escluso la possibilità che avessero il colera. Si trattava invece di lieve enterocolite. I due pazienti sono già stati dimessi dall'ospedale.

Riguardo queste voci un'interrogazione era stata presentata ieri al Sindaco dal consigliere comunale de Vidovich del M.S.I.

IL «PARCHEGGIO-SUB» DAVANTI AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Gli scavi di Foro Ulpiano

Proseguono insieme i lavori preparatori e le perizie
Il compito del prof. Mosetti - Un'interrogazione al Sindaco



(«Giornalfoto»)

Al Consiglio comunale (quando saranno ripresi i lavori dopo la lunghissima sosta) si tornerà a parlare del parcheggio sotterraneo di Foro Ulpiano, i cui lavori continuano nonostante le recenti prese di posizione, determinate dal timore di possibili lesioni al palazzo di Giustizia ed alle case circostanti.

Il Sindaco, infatti, ha ricevuto un'interrogazione liberale (a firma dei consiglieri comunali Sergio Trauner, Armando Zimolo e Manlio Cecovini), in cui si rileva che, quando al Consiglio comunale si discusse la delibera relativa alla costruzione, in concessione all'AGIP, dell'autoparcheggio sotterraneo il gruppo liberale aveva sollevato una serie di eccezioni, dubbi e perplessità; e ciò non in relazione all'opportunità di un parcheggio sotterraneo a Trieste, ma alla specifica soluzione che si voleva adottare. In particolare si obiettava sulla scarsità dei posti - parcheggio preventivati e sulla soppressione dei parcheggi gratuiti in superficie.

In questi ultimi mesi — si fa osservare — più gravi obiezioni sono state avanzate sia in relazione alla stabilità del palazzo di Giustizia e delle case di abitazione prospicienti lo scavo, sia in ordine agli inconvenienti igienici, di circolazione e urbanistici che la soluzione tecnica sembra comportare. Rilevato che «a nessuna di queste domande il Comune ha inteso dare pubblica risposta, contribuendo così a creare viva preoccupazione nella cittadinanza», i liberali hanno rivolto una serie di richieste al Sindaco, al fine di sapere se il Comune sia in grado o meno di dissipare tutti i dubbi e i timori che sono stati manifestati in relazione alla nuova opera; e in particolare, se possa essere escluso il pericolo per la stabilità del palazzo di Giustizia e degli altri edifici della zona, e se sia opportuno, prima che tale eventualità possa tecnicamente venir esclusa, procedere a lavori, sia pure preparatori, che tuttavia da qualche mese impegnano un cantiere edilizio completamente attrezzato. Inoltre, se tali opere rientrino o meno negli oneri contrattuali della AGIP o siano a carico del Comune o dell'Acegat. E, infine, se il Comune non ritenga di far adottare soluzioni urbanistiche e igienico-sanitarie tali da meglio garantire la comunità sia per gli aspetti estetici che per quelli igienici, in una zona centrale come quella di Foro Ulpiano.

Per quanto riguarda i lavori nella zona interessata, è da rilevare che essi procedono regolarmente, a ridosso degli edifici di via Giustiniano. Intanto il prof. Ferruccio Mosetti, direttore dell'Osservatorio geofisico, sta eseguendo un rilievo periodico di stabilità, servendosi di una strumentazione particolare. Tale «livellazione idrostatica di precisione» permetterà di dare una risposta all'angoscioso interrogativo che ci si è posto: esiste o no effettivo pericolo per gli edifici di quella zona? Ora si è concretata una prima misura, mentre fra qualche giorno si avrà la risposta se, nel frattempo, si sono verificati degli assestamenti.

Come si ricorderà, il prof. Mosetti ha ricevuto dal Pretore lo incarico di suo consulente tecnico d'ufficio, dietro richiesta dei condomini. Compito del prof. Mosetti e della sua «équipe» è di effettuare dei sondaggi e delle analisi del terreno per verificare la stabilità degli edifici e il tipo e le condizioni delle loro fondazioni. In altri termini, il direttore del Geofisico è chiamato a dare una risposta alla domanda se uno scavo quale quello preventivato sia suscettibile di pregiudicare la stabilità delle case fronteggianti l'opera. E se analogo pericolo può derivare dalla presenza nella zona di passaggi sotterranei d'acqua, e dalla possibilità (se esiste) di un perturbamento del loro percorso a causa della costruzione del parcheggio sotterraneo.

ULTIMA ORA

Incendio questa notte all'Università

Distrutto un reparto di «Chimica-farmaceutica»

Fuoco all'Università, nel cuore della notte. Un intero reparto dell'Istituto di chimica e farmaceutica è andato distrutto, avendo le fiamme intaccato le sue strutture, dopo uno scoppio verificatosi poco prima dell'una. Non si conoscono ancora le cause che hanno provocato il sinistro, che ha causato un danno valutato, a prima vista, a più di qualche milione. I vigili del fuoco, sollecitati sul posto dal guardiano dell'Università, hanno dovuto faticare non poco per impedire che le fiamme si propagassero anche ad altri reparti, e sono dovuti intervenire, per effettuare un'attenta ricognizione, anche in altri ambienti vicini, aggrediti dal fumo. La loro opera si è conclusa poco prima delle due.

Intervento della CISL a sostegno della Ronson

A seguito della situazione determinatasi presso la Ronson, che opera nell'ambito del punto franco vecchio, la CISL è intervenuta presso il Ministero delle finanze ed il Prefetto per sbloccare la situazione che minaccia di licenziamento i lavoratori occupati, nonché un eventuale sviluppo dell'attività lavorativa.

Inoltre il segretario generale, Marinello, ha interessato del problema la segreteria confederale.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7 giorn. s. sciopero
BELGRADO, Lubiana, Zagabria, ore 20.
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona
MILANO giornal. ore 8, 15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

NUOVI PROGRAMMI DISCUSSI DALL'ASS. DULCI CON L'I.B.C.

Per il caffè brasiliano costante espansione d'attività



In occasione di un suo recente viaggio in Brasile, l'assessore regionale all'industria e commercio, Dulci, ha avuto numerosi e proficui contatti con le autorità politiche ed economiche di Rio de Janeiro e, soprattutto, con i massimi esponenti dell'Istituto brasiliano del caffè, per il quale ha fervidamente auspicato un potenziamento di attività in favore di Trieste, potenziamento, naturalmente, subordinato a delle linee di navigazione moderne, rapide ed efficienti.

Nei colloqui presso la sede generale dell'IBC, l'assessore Dulci si è particolarmente interessato affinché la direzione amministrativa in Italia della importantissima società brasiliana, attualmente operante a Milano, venga definitivamente trasferita a Trieste, perché la nostra città è oggi in grado di offrire ogni possibilità di collegamenti aerei per Roma e Milano attraverso l'aeroporto regionale di Ronchi. A nome dell'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia, Dulci ha fatto omaggio di un'artistica medaglia d'oro all'on. Mario Penteado, presidente anziano dell'Istituto brasiliano del caffè «per i suoi preziosi servizi prestati alla scelta di Trieste quale punto dell'interscambio commerciale fra il Brasile e l'Italia»; si è, poi, ripetutamente incontrato con i componenti la giunta esecutiva della società stessa, per sottolineare l'esigenza di un sempre maggiore impulso al Centro di deposito e di smistamento di Trieste, che, per quanto specificatamente riguarda il caffè, dev'essere considerato come un «porto naturale» per le operazioni europee del Brasile.

La visita del prof. Dulci e la sua fattiva azione presso l'IBC per ulteriormente ampliare le dimensioni dei rapporti commerciali italo-brasiliani hanno trovato vasta e favorevole eco presso la stampa più qualificata di Rio de Janeiro. Dopo aver unanimemente apprezzato il riconoscimento del Governo regionale del Friuli-Venezia Giulia al presidente dell'IBC, si rileva con soddisfazione che questo è il momento più favorevole per un'espansione degli affari attraverso Trieste, in prospettiva del continuo miglioramento delle attrezzature portuali e dell'assicurato perfezionamento della flotta mercantile: «Il porto di Trieste — è scritto — ha da essere valutato ed usato dai brasiliani come fosse un vero e proprio porto del Brasile ed il Brasile e la Regione Friuli-Venezia Giulia devono procedere fianco a fianco per nuovi traguardi e per conquistare progressi superiori alle originarie aspettative». Viene ricordato, in fine, che quando il deposito di Trieste dell'IBC fu istituito, nel 1958, il Brasile copriva solo il venti per cento del mercato italiano per il caffè, con 315.000 sacchi all'anno, mentre oggi, con 1.700.000 sacchi annui, è stato conquistato il settanta per cento del mercato complessivo.

Nella foto, l'assessore regionale Dulci con il dott. Carlos Viacava, uno dei cinque direttori generali dell'IBC (il secondo da sinistra), con tre altri funzionari dell'Istituto e con il triestino comm. Primo Rovis.

STATO CIVILE

4 settembre

MORTI: Palman ved. Della Torre Lidia a. 66; Bottini Salvatore a. 68; Carli Benedetto a. 66; Buttignon in Rossi Maria a. 73; Checchin Angelo a. 79; Dobausech ved. Piazza Angela a. 71.

NATI: 10.

FORTUNATAMENTE SENZA FERITI

Spettacolari incidenti di due auto impazzite

Vettura speronata e rovesciata in via Carducci
Pauroso volo notturno in Strada del Friuli

Due spettacolari incidenti sono avvenuti questa notte in città e in periferia. Per fortuna tutte e due le disgrazie non hanno provocato gravi ferite alle persone rimaste coinvolte.

Nella centralissima via Carducci, all'incrocio con la via Coroneo, una «500» è stata speronata da una «Opel» e si è rovesciata su di un fianco. In periferia, invece, all'altezza del casello delle imposte di consumo di strada del Friuli, una «850» (il cui conducente era rimasto abbagliato) ha urtato tre automobili ed ha sfondato quindi il muretto delimitante la carreggiata al lato mare, precipitando nella scarpata. La vettura si è arrestata dopo circa cinque metri di volo.

Lo scontro in via Carducci è avvenuto qualche minuto prima delle 23, quando era ancora in funzione l'impianto semaforico. La «500», targata TS 96721, alla cui guida sedeva il commesso del negozio Godina, Adolfo Petrucci, di 48 anni, abitante in via Bergamino 16, era uscita dalla via Coroneo con il semaforo verde e stava compiendo una manovra di conversione a sinistra per portarsi verso Barriera, quando le è piombata addosso la «Opel» targata Roma 779648, guidata da Giampiero Romiti (29 anni, residente a Civitavecchia). La «Opel», che procedeva (per affermazione dello stesso Romiti) a 45 chilometri all'ora con la seconda innestata, in quanto era appena partita dal semaforo dei Portici di Chiozza, ha urtato in pieno nella fiancata dell'utilitaria, che si è rovesciata. Adolfo Petrucci ha riportato alcune ferite alla fronte e altre contusioni per cui è stato subito trasportato allo Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato con la prognosi di sette giorni.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i vigili urbani e il maresciallo Tudor della Volante, il quale ha assunto i rilievi del sinistro.

Per l'incidente di strada del Friuli sono invece accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile, i sanitari della CRI e i vigili del fuoco con la piccola autogrù. Un abbaglamento — come abbiamo detto — è all'origine del sinistro. Il manovratore delle ferrovie Pietro Favento (50 anni, Borgo San Nazario 148) era diretto verso casa quando, all'altezza del «dazio», è sbandato a destra andando a danneggiare due automobili in sosta. Poi è finito a sinistra contro l'incrociante «500» diretta verso il centro e guidata dallo studente Darko Cossutta, di 23 anni, abitante in via Ghirlandaio 24. Dopo l'urto la «850» del ferroviere è uscita di strada. Per fortuna sia il Favento, sia il Cossutta se la sono cavata con lievi escoriazioni, giudicate guaribili in una settimana al massimo.

OGGI A MUGGIA

Scolari e studenti gratis a teatro

La compagnia di prosa «Ferrara-Laurini», che tanto successo sta riscuotendo con le rappresentazioni serali a Muggia, offre per questo pomeriggio, in collaborazione con il comitato comunale per l'incremento turistico, uno spettacolo gratuito, indirizzato agli scolari delle scuole elementari e agli studenti delle medie inferiori della cittadina. Verrà presentata la fiaba in due tempi «Il grande capo». Lo spettacolo avrà inizio alle 17.30.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lorenzo — Il sole sorge alle 6.30 e tramonta alle 19.37.

Ieri: temperatura massima 25,9, minima 18,8; pressione mb. 1017,4 stazionaria; umidità 60 per cento; cielo 8 decimi coperto; pioggia mm. 8,2; vento km 7 da N-E; mare quasi calmo; temperatura del mare 24,2.

Maree — OGGI: alta alle 6 con cm 33 sopra il l.m.; bassa alle 19 con 37 cm. sotto il l.m.; alta alle 12 con 48 cm sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

PER INCARICO DELLA CASSAZIONE

INCHIESTA TRIESTINA SUL «LIBRETTO ROSSO»

Contiene critiche alla Magistratura di Padova

Il giovane procuratore legale padovano, autore del «libretto rosso» che contiene accese critiche ai magistrati, al prefetto di Padova e all'ex capo della Squadra mobile patavina, Juliano, è al centro di una indagine affidata al procuratore della Repubblica della nostra città. La Corte di Cassazione, che a suo tempo era stata investita dell'esame degli atti relativi all'opuscolo, ha deciso infatti di assegnare il «caso» ai giudici di Trieste, per «legittima suspicione».

Le parti lese sono il procuratore della Repubblica di Padova, consigliere Aldo Fais, il giudice istruttore del Tribunale di Padova, consigliere Francesco Ruberto, il Prefetto di Padova, Guido Mattucci (già commissario prefettizio al Comune di Trieste), e l'ex capo della Squadra mobile della Questura di Padova, dott. Pasquale Juliano.

Il procuratore legale, con il quale altre persone non ancora identificate hanno collaborato alla stesura del «libretto rosso», è l'indiziato numero uno. Ma per l'apertura nei suoi confronti di un regolare procedimento penale si dovrà attendere l'esito delle indagini che il procuratore di Trieste andrà svolgendo. Rendendo pubbliche ora le sue generalità si svelerebbe il segreto istruttorio.

Per quanto riguarda l'accusa di calunnia contenuta nel «libretto» essa sarebbe stata riscontrata anche nei confronti di alcuni magistrati della Procura generale di Venezia e persino verso i familiari del consigliere Aldo Fais.

L'opuscolo, che porta sulla copertina la frase cinese «La giustizia è come il timone: dove la si gira va», fu distribuito in diverse migliaia di copie. Esso si compone di due parti: nella prima si commenta l'inchiesta sugli attentati dinamitardi avvenuti a Padova; nella seconda si critica un certo tipo di società e si attaccano il consigliere Fais, il consigliere Ruberto e altri. Per quanto riguarda il ritrovamento di una bomba a orologeria inesplosa nello studio del magnifico rettore dell'università di Padova, prof. Enrico Opocher, lo si definisce «un banale trucco», una montatura della polizia.

Ha giurato il Sindaco di S. Dorligo della Valle

Ieri mattina il Sindaco di San Dorligo della Valle, sig. Dusan Lovrihа, ha prestato giuramento nelle mani del Prefetto Cappellini.

ADDIRITTURA DIMEZZATE LE VENDITE DOPO L'AUMENTO

I benzinai minacciano di disertare le «pompe»

Nel corso di tutta la loro tormentata vicenda, i benzinai triestini non si sono trovati mai come ora in una situazione di tanta disperata drammaticità. L'aumento di 22 lire il litro per la benzina, stabilito dal «decretone» governativo, ha inferto alla categoria un colpo durissimo, i cui deleteri effetti potranno essere mitigati soltanto con la concessione agli automobilisti triestini di un contingente di carburante a prezzo agevolato. In mancanza di tale concessione, i benzinai affermano che non ce la fanno più ad andare avanti. Ecco perché per martedì, alle ore 21, nella sede della Unione commercianti è stata indetta un'assemblea straordinaria dell'intera categoria: il tema sarà ampiamente dibattuto e verranno tratte le conclusioni.

Già fin d'ora, comunque, siamo in grado di anticipare la grossa novità che il presidente Scarcia presenterà alla assemblea: se entro settembre non dovesse intervenire qualche fatto nuovo, naturalmente di portata concreta, il primo ottobre i benzinai (perlomeno una buona parte di essi) restituiranno i cosidetti «decreti» alle società petrolifere; di conseguenza, trascorso il regolamentare mese di preavviso, gli impianti dovrebbero venir chiusi alla fine di ottobre. Nel frattempo, non è esclusa la chiusura pomeridiana anticipata di vari impianti: i gestori, infatti, rilevano che addirittura per delle ore il lavoro manca completamente, per cui anche tenere aperto non serve assolutamente a nulla.

Il presidente Scarcia è estremamente eloquente al riguardo: «Non ce la facciamo più, ormai. O ci danno quanto chiediamo da tanto tempo, senza aver finora nulla ottenuto, o saremo costretti a chiudere gli impianti. Chi può contare su una stazione di servizio, ancora riesce alla meno peggio a tirare avanti; ma per tutti coloro che devono fare affidamento soltanto sull'impianto di distribuzione carburanti, la situazione è diventata drammatica».

Nei giorni scorsi è stato sollecitato l'intervento dell'assessore regionale all'industria e commercio, Dulci, e del Prefetto Cappellini, perché si sblocchi la pesante situazione. Anche in questo caso le cifre si dimostrano oltremodo eloquenti: dal 1.o gennaio al 30 giugno '69 sono stati venduti nella nostra provincia 14 milioni 368.664 litri di benzina; nello stesso periodo di quest'anno la vendita ha registrato 13 milioni 783.910 litri; di conseguenza, ben 534 mila 754 litri sono stati esitati in meno, pur essendosi verificato un incremento, nel numero delle autovetture circolanti, di ben 3.000 unità. E non è finita: a seguito dell'aumento di 22 lire il litro, le vendite in questi ultimi giorni sono addirittura dimezzate. L'assessore Dulci ha promesso un ulteriore «fermo intervento» presso il ministro alle finanze, Preti; anche il Prefetto Cappellini ha assicurato analogo passo.

Ieri, intanto, l'associazione di categoria, che fa capo all'Unione comercianti, ha interessato del caso il sottosegretario on. Belci, sollecitandolo a farsi promotore di un'azione atta a salvare la categoria dalla posizione di estrema instabilità in cui è venuta a trovarsi.

SCUOLA INTERPRETI DI TRIESTE

Via S. Francesco d'Assisi
Telefono 68-252



• INGLESE
• FRANCESE
• TEDESCO
• SLOVENO

Corsi Peter Pan per bambini dai 6 ai 12 anni

Sono aperte le iscrizioni

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

MARTEDI' 8 SETTEMBRE
ALLE ORE 21
NEL GIARDINO DELLA
MOSTRA DELLA CASA MODERNA
A UDINE IN VIA DANTE

BASEVI

PRESENTERA'
LA MODA AUTUNNO - INVERNO
1970 - 71

INVITO-OMAGGIO ALLA CASSA DEL NEGOZIO IN VIA MERCATOVECCHIO N.o 27 SINO AD ESAURIMENTO

AVVISO

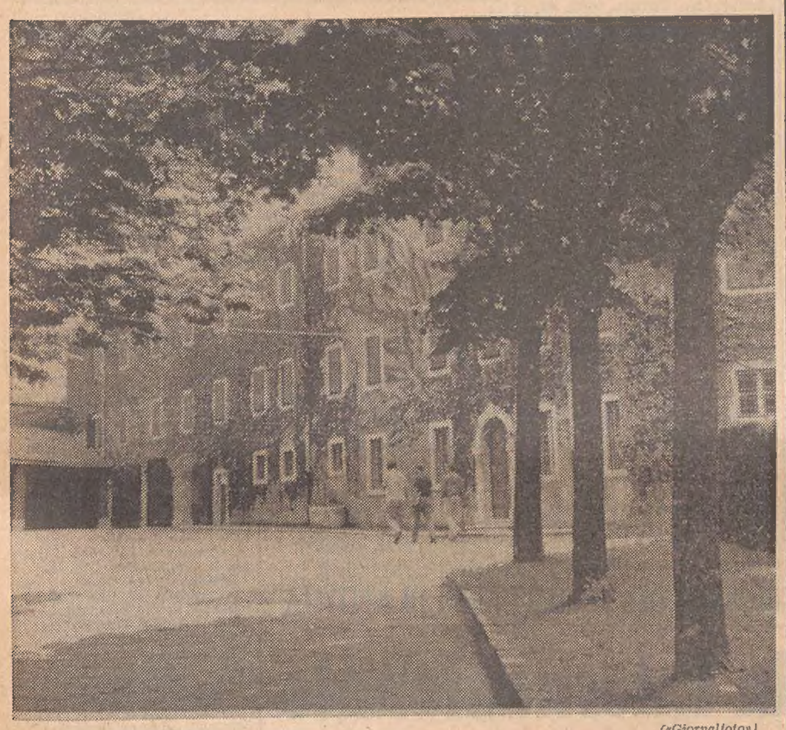
La EDILCARSO S. a r.l., Impresa di Costruzioni Edili, via Murat n. 8, tel. 29107, porta a conoscenza degli operatori economici che la Società stessa è persona distinta e diversa dalla «EDILCARSICA Soc. a r. l.», che ha inoltre organi e compagine sociale differenti da quelli della «EDILCARSO».

SETTEMBRE: IL MESE "LUI"

ACQUISTATE UN "LUI" INNOCENTI 50 CL O 75 S
ENTRO IL 30 SETTEMBRE 1970 ED AVRETE
LIRE 5.000 DI SCONTO
Uno scooter al prezzo di un ciclomotore!
Il mini-scooter più venduto
Commissionaria esclusiva:
FILOTECNICA GIULIANA via P. Reti 2 (piazza S. Giovanni)

IL CORSO INTERNAZIONALE SUL DISARMO

Guerra alla guerra nel Castello di Duino



(«Giornalfoto»)

La «foresteria» del Castello di Duino, ideale sede dei lavori del «Simposium sul disarmo e la teoria dei conflitti» che ha riunito per tre settimane partecipanti di ventun nazioni

Il Castello di Duino ha l'ambizione di essere sempre stato un centro promozionale di cultura e di attività intellettuali. La leggenda vuole che lo stesso Dante Alighieri, quale ambasciatore di Cangrande della Scala, fosse ospite a Duino, e fu poi cantato nelle famose elegie duinati dal poeta praghese Rainer Maria Rilke. Il Castello, che fu edificato nel 1400 come una costruzione di tipo bellico (e la storia lontana ne narra le lotte contro i veneziani, contro i turchi e contro gli uscocchi), questo splendido scoglio turrito, circondato da originali fortificazioni murarie e da profumate pinete a picco sul mare, dalla fine dell'ultima guerra è un centro degnissimo di attività culturali, grazie alla volontà del principe Torre e Tasso che si è fatto promotore di un complesso di iniziative, mantenendo alto il prestigio del Castello, culla dell'intellettualità triestina a livello internazionale.

Per tre settimane il Castello di Duino è stato ora sede del terzo corso della Scuola estiva internazionale per il disarmo ed il controllo degli armamenti, iniziativa realizzata dalla Pugwash italiana, grazie appunto alla sensibile ospitalità offerta dal Principe Raimondo della Torre e Tasso. Se la suggestione dell'ambiente può determinare un'atmosfera particolare ai lavori, la scelta di Duino non poteva essere più indovinata. La storia dell'antico Castello, il parco ombroso, il giardino splendente di fiori, la «foresteria» funzionale ed il panorama incomparabile non possono non creare le condizioni ideali per un tipo di lavoro che, ad alto livello scientifico, affronta una delle più ardue problematiche del nostro tempo: la guerra alla guerra.

La proiezione psicologica del tema ha impegnato a gradualità differenziata la cinquantina di partecipanti di 21 nazioni fra giovani studiosi e personaggi di altissimo livello, quali Vassili Emaljanov, presidente della Commissione dei problemi scientifici del disarmo dell'Accademia delle scienze di Mosca, Jules Moch già presidente del Consiglio francese, William Epstein, Capo della divisione affari del disarmo dell'ONU, Anatol Rapoport dell'Istituto di Igiene mentale dell'Università del Michigan, Kosta Tsipis dell'Istituto di Tecnologia della Massachussetts, Albert Cammah dell'Università di Austin nel Texas. Direttore del corso è stato il prof. Carlo Schaerf, dei Laboratori nazionali di Frascati, mentre la direzione scientifica del corso è stata curata da Josef Ben-Dak, del Centro di ricerche per la risoluzione dei conflitti dell'Università del Michigan.

Il clima disteso degli incontri ha fatto sì che il confronto arabo-israeliano in programma nei giorni scorsi venisse a cadere e che i due giovanissimi rappresentanti (non ufficiali) delle due Nazioni, terminasse... in un «dancing» della zona. Questo è un episodio particolarmente significativo, ma te n'è un altro, più gustoso di costume: fra gli studenti provenienti dall'America c'era anche un giovane capellone che, invitato ad un pranzo ufficiale dal principe, ha ritenuto decoroso tagliarsi le fluenti ciocche...

Il corso è terminato l'altro venerdì, ma ha avuto una coda con il symposium — che si conclude oggi — articolato in una serie di sperimentazioni con «giochi» scientifici sui vari temi in esame e cioè il conflitto nel Medio Oriente, le trame della diplomazia che ha preceduto la prima guerra mondiale, il ruolo delle super potenze nel quadro della guerra fredda ed altri avvenimenti e situazioni di eccezionale importanza storica. Fra i più significativi quello di giovedì scorso, che ha visto riuniti al tavolo scienziati e studenti che impersonavano i capi delle Potenze che hanno determinato venticinque anni fa a San Francisco la costituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il Symposium, come abbiamo detto, si chiude oggi, ma il tema rimane valido per il corso del prossimo anno che forse si svolgerà in una amena località del Lago di Garda. Non è però escluso che possa ritornare ancora a Duino, per il fascino dell'ambiente che ha avvinto tutti.



Un gruppo di lavoro analizza le condizioni che determinarono la costituzione dell'ONU



Il principe Raimondo di Torre e Tasso — che ha messo a disposizione la sede per il corso — assieme al prof. Ben Dak, che ha curato la parte scientifica, ed al prof. Schaerf, direttore organizzativo dell'importante iniziativa che ha suscitato una vasta risonanza internazionale

L'AUTOMOBILISTA BENCHÉ INSEGUITO NON SI ERA FERMATO

Grave una bimba di due mesi investita assieme alla mamma

Dimessa dall'ospedale è stata portata in piena notte al «Burlo Garofolo»: non esclusa una frattura cranica

Una giovane madre, con in braccio la propria figlioletta di due mesi, è stata travolta l'altra sera sulle zebre di largo Barriera Vecchia da un'auto che si è allontanata dopo l'investimento e non si è fermata nemmeno quando è stata raggiunta in piazza Oberdan da una «850» che si era lanciata all'inseguimento.

Il conducente della vettura, una «Mini Minor» rossa con il tetto nero, è stato identificato grazie al numero di targa che è stato rilevato da più persone e comunicato poi ai carabinieri. La macchina, targata TS 96115, risulta di proprietà di Ettore Manzato, di 67 anni, domiciliato al numero 580 di Santa Croce. Rintracciato dai carabinieri della stazione di quella località, Ettore Manzato ha ammesso di essersi accorto di aver urtato una donna «che aveva — ha precisato — un pacco in braccio». Non si era fermato, ha detto, perché aveva visto nello specchietto che la donna si era rialzata subito.

Il «pacco» era invece la piccola Cinzia, di due mesi, che la madre, signora Bradamante Montecalvo Morgello, di vent'anni, abitante in largo Barriera Vecchia 10, stava tenendo in braccio con il «portenfant».

La giovane madre era diretta verso casa con la sua creaturina e stava camminando sulle strisce pedonali. Aveva già superato metà della carreggiata quando si è fermata perché ha visto sopraggiungere una «850». La guidatrice dell'utilitaria, Silvia Fonda, abitante in via Revoltella 63, ha bloccato la propria auto qualche metro prima della zona zebrata per lasciar passare la signora.

«Ho visto la giovane madre — ci ha raccontato — ed ho voluto lasciarla passare. La signora mi ha ringraziato con un cenno del capo ed è passata davanti alla mia auto. Poi ho sentito il rombo di un motore, ho udito un colpo e un urlo. La signora è caduta per terra e il «port-enfant» con la bambina è volato lontano. Le mie amiche ed io abbiamo cacciato un urlo, istintivamente. La macchina investitrice che mi aveva superato sulla destra, ha proseguito la sua corsa. Era una «Mini» rossa. Io ho subito ingranato la marcia e suonando il clacson l'ho rincorsa sino in piazza Oberdan. Il guidatore si è voltato ma ha accelerato ancora. Io non potevo più continuare l'inseguimento. Le mie amiche hanno rilevato il numero di targa e sono ritornata indietro. In largo Barriera sono scesa e sono stata colta da malore».

L'autolettiga della Croce Rossa, che era intervenuta nel frattempo sul posto dell'incidente, ha fatto adagiare su una barella la giovane signora investita che stringeva al petto la piccola Cinzia e sull'altra è stata deposta la signorina Fonda. All'astanteria la guidatrice, che era stata colta da malore, è rinvenuta e i medici l'hanno consigliata di fermarsi per prudenza ancora qualche ora. All'investita, i sanitari hanno medicato una grave contusione alla coscia destra e al polpaccio sinistro. La piccola Cinzia non presentava sintomi di gravità: una contusione al capo e basta. Alle due di notte però la bambina è peggiorata di colpo per cui la madre, che era già rincasata, ha fatto intervenire subito un'autolettiga della CRI e la piccina è stata trasportata all'Ospedale infantile, dove è stata accolta d'urgenza. I medici si sono riservati la prognosi, temendo una frattura cranica.

Come abbiamo detto, nel corso della stessa notte il comandante della Stazione dei carabinieri si era recato in casa dell'investitore contestandogli l'investimento e la infrazione commessa nel sorpassare a destra un'auto. Dal momento che sia la madre sia la bambina erano state dimesse dall'Ospedale con la prognosi di pochi giorni, non si era proceduto all'arresto come il Codice prevede in caso di omissione di soccorso. Ora la decisione spetta alla Magistratura, che è stata informata del caso.

IL SEN. PELIZZO CON I DIRIGENTI DI AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Visita all'acquedotto

Una riunione della Commissione tecnica nazionale



(«Giornalfoto»)

Si è riunita ieri nella sede dell'Acegat la Commissione tecnica degli acquedotti, con l'intervento del dott. Cavallina, segretario generale della FNAMGAV e dei direttori delle maggiori aziende municipalizzate acquedottistiche italiane. La sede di Trieste è stata prescelta dalla Commissione per dare modo ai suoi componenti di visitare gli imponenti lavori del nuovo acquedotto comprendente la posa di una condotta sottomarina di 18 chilometri che, in questi giorni, ha superato i due terzi dell'intero percorso.

In mattinata, nella sede, ha avuto luogo un incontro fra gli amministratori delle predette aziende con l'intervento del sen. Pelizzo, presidente della Federazione stessa. I graditi ospiti, accompagnati dal presidente dell'Acegat Mario Decarli, si sono recati presso il cantiere di lavoro di Duino dove, accolti dai dirigenti della Società Montubi, hanno assistito ai lavori di saldatura e di trazione di una colonna di 150 metri. Lo ing. Umari, direttore dei lavori, ha illustrato le fasi di lavorazione ed ha fornito una relazione comprendente i dati tecnici ed esecutivi dell'imponente opera pubblica.

Particolare interesse ha destato, l'apparecchiatura a raggi Laser per seguire il perfetto allineamento della condotta lungo il percorso stabilito, le tecniche seguite per le saldature, minutamente controllate attraverso raggi X, e per la trazione delle tubazioni sul fondo marino.

Il sen. Pelizzo — che vediamo al centro, nella foto, assieme ai dirigenti dell'Acegat e gli altri ospiti — ha espresso ai responsabili della Acegat il proprio ammirato compiacimento per l'andamento favorevole dell'opera, esprimendo apprezzamenti lusinghieri nei confronti del Comune e dell'Amministrazione aziendale, che, nonostante le notevoli e molteplici difficoltà di ordine tecnico e amministrativo, sono stati capaci di concretizzare un'opera di gigantesche proporzioni e di cui non si hanno precedenti in Europa.

Amministratori e tecnici delle municipalizzate Aziende di Ancona, Imperia e Viareggio hanno avuto contatti diretti con l'Acegat per un approfondito esame degli aspetti tecnici e finanziario-amministrativi dell'acquedotto sottomarino in corso di attuazione, per l'eventuale realizzazione di progetti analoghi — sia pur su percorsi più brevi — interessanti il rifornimento idrico della propria città.

SEGNALAZIONI

Il marchese Casati e la politica

Il segretario provinciale del PLI, avvocato Sergio Trauner, ci scrive:

«Egregio Direttore, sulla stampa di questi giorni le notizie sui recenti provvedimenti fiscali del Governo di centro-sinistra sono sovverchiate dai titoli cubitali sul tristo episodio del Marchese Casati.

«A parte ogni considerazione di carattere morale, va sottolineato che vengono generalmente poste anche in evidenza, senza alcun doveroso commento, le enormi possibilità finanziarie del defunto e le caratteristiche della sua vita che tutto poteva dirsi tranne che operosa. Tutto ciò in una Repubblica fondata sul Lavoro.

«Tale contingente episodio si inserisce ad ulteriore comprova in quel quadro generale che vede il potere pubblico inerte di fronte all'evasione fiscale ed impotente a colpire i grossi redditi, soprattutto quelli improduttivi, mentre nel contempo esso chiede, per sanare la grave crisi economica che sta attraversando il nostro Paese, alle classi popolari ed alle piccole e medie categorie imprenditoriali ulteriori gravosi sacrifici.

«L'indifferenza con la quale situazioni del genere vengono presentate all'opinione pubblica e da questa supinamente accettate non possono non indurre ad una necessaria meditazione sui grossi rischi cui è esposta la nostra democrazia, pur rappresentata da un Governo con componenti dichiaratamente popolari.

«Ho ritenuto opportuno esternarle quello che è il pensiero mio e degli altri attuali dirigenti del PLI triestini su un fatto che mi sembra di rilevante portata per le implicazioni politiche che se ne possono trarre».

La lettera che l'avv. Trauner ci ha indirizzato sembra importante per due differenti motivi: primo, perché mette in luce un tipo di atteggiamento politico che difficilmente si poteva fin qui identificare con il Partito liberale; secondo: perché contiene una serie di affermazioni che dovremmo perlomeno definire azzardate e temerarie.

Anzitutto, per quanto riguarda il marchese Casati, appena ora si indagherà sulla sua posizione fiscale, e poi non è esatto parlare del «decreto-legge» come di uno strumento destinato a colpire le classi popolari in modo prevalente. Ma a parte questi argomenti, sui quali del resto ognuno è libero di esprimere le opinioni che crede, a noi preme condannare il falso moralismo che tende a mettere all'indice non solo noi ma tutta la stampa italiana, colpevole secondo il nostro interlocutore, di raccontare i fatti senza stigmatizzarli. Non crediamo che l'avv. Trauner abbia potuto trovare, sul nostro come su qualsiasi quotidiano italiano, parole di elogio per il defunto marchese, per il genere di vita che conduceva, per i suoi vizi e per le sue abitudini, ma il contrario. Eventualmente non vi avrà trovato demagogici raffronti del tipo: ma come, mentre l'uomo va sulla luna ancora non si è scoperto il modo di debellare il raffreddore. Tale tipo di demagogia, infatti, è uno dei mali peggiori della politica italiana. Ma da essa sono esenti ad onor del vero la maggior parte dei nostri giornali. Ne era esente, fin qui, anche il Partito liberale, assieme a pochi altri. Dobbiamo denunciare una defezione di più nelle schiere del buon senso e registrare il nome di un nuovo gruppo specializzato in scavalcamenti più o meno a sinistra?

La scala di via Bramante

«Care "Segnalazioni", ci riferiamo alla segnalazione del 30 agosto "Luce su una scala", per chiarire che si tratta della scala che, dal viale Terza Armata porta in via Bonaparte e non in via Bramante. Ma non è per l'errore del nome che vi scriviamo, bensì, perché appunto anche in via Tiepolo, vicino alla scala che porta in via Bramante, e precisamente nello spiazzo ove si trova l'Osservatorio astronomico e due palazzine, vi è assoluto bisogno di una lampada, che si potrebbe agganciare al palo già esistente.

«E, poiché proprio in questi giorni, nella zona di via Bramante vengono effettuati i lavori della nuova illuminazione, sarebbe opportuno provvedere a quanto richiesto, perché oscurità rende poco sicuro — per ovvie ragioni — il passaggio di coloro che vi abitano. Ringraziamo vivamente per l'ospitalità». Seguono sette firme.

Avviamento al lavoro degli ospiti di via Gozzi

Il Commissario del Governo nella Regione Friuli - Venezia Giulia, Prefetto dott. Lino Cappellini, cortesemente ci scrive:

«Pregiatissimo Direttore, fra le segnalazioni del 22 agosto ce n'era una intitolata "Quelli di via Gozzi", nella quale si chiedeva anche al sottoscritto di intervenire per la eliminazione di intoppi burocratici, che, a detta degli scriventi, ostacolerebbero il collocamento al lavoro degli ospiti dell'Alloggio popolare di via Gozzi 5.

«Desidero precisare che le asserite difficoltà non esistono. Coloro che fruiscono dell'alloggio popolare non per questo si trovano, ai fini dell'avviamento al lavoro, in condizioni diverse rispetto ad un qualsiasi altro cittadino, ed anzi sono aiutati dall'Amministrazione dell'ECA, che è in contatto costante con l'Ufficio di collocamento.

«Naturalmente, però, anche per gli ospiti di via Gozzi occorrono il requisito dell'età e quello della idoneità fisica e del minimo attitudinale».

Poste: regolamento, buon senso ed educazione

«Care "Segnalazioni", con questa mia desidero associarmi a quel lettore che il 29 agosto ha denunciato nella vostra cortese rubrica gli assurdi della burocrazia postale: e li ritengo tali anche dopo la risposta pubblicata il 4 settembre. Mi sono recata infatti alla Posta centrale per ritirare una raccomandata, ahimè indirizzata a mio marito: la missiva in questione non mi è stata consegnata, in quanto non ero provvista della delega necessaria (della quale delega, peraltro, non avrei avuto alcun bisogno se fossi stata in casa all'arrivo del postino, e qui sta l'incongruenza del regolamento!).

«A rendere oltremodo spiacevole la faccenda sta il fatto che mio marito, essendo marittimo è costretto a lunghe assenze da casa ed attualmente, appunto, si trova in viaggio. E non solo non mi si lasciò prendere visione del contenuto della lettera, che, in quanto raccomandata, si presume importante, ma essa verrà rispedita addirittura al mittente, se non verrà ritirata dall'interessato (e ciò nel caso di mio marito è impossibile) entro un mese dalla data di arrivo negli uffici postali! (Così almeno mi pare di avere capito dalle spiegazioni non proprio premurose dell'addetto).

«Non faccio commenti, però potrete capire il mio dispetto e la mia ansia per questo inconveniente che può anche rivelarsi in seguito dannoso agli interessi di mio marito e miei. Il buon senso suggerirebbe che le Poste si facciano autorizzare dal Ministero a consegnare almeno ai diretti famigliari, anche senza delega, naturalmente verso firma per ricevuta di chi si presenta agli sportelli, almeno nei casi di evidente necessità, come il mio. Grazie per l'ospitalità. Daniela Colotto».

Il dott. C.M. ci scrive dal canto suo: «Sono rimasto deluso, e con me parecchie persone di buon senso, sulla risposta poco edificante del direttore provinciale reggente delle Poste in merito al caso dettagliatamente esposto il 29 agosto da un lettore. Infatti, mentre la risposta si dilunga sui sistemi di distribuzione e sul segreto epistolare — tirando in ballo persino la Costituzione — cose che tutti sanno, sorvola invece, sulla parte più grave esposta dal lettore e si limita a definire il "tu" usato soltanto "troppo familiarmente" mentre sarebbe ancora poco dire ineducatamente.

«L'osservazione poi quasi offensiva, comunque insolente anche se generica dell'impiegato, viene configurata soltanto come un "esempio poco felice".

«Se le reazioni di un dirigente delle P.T., in luogo di avviare una inchiesta (c'erano degli elementi precisi), sono soltanto queste, non ci si potrà meravigliare di casi peggiori; l'impiegato in servizio è un pubblico ufficiale e anche una moderata reazione verbale del cittadino potrebbe dar adito a sviluppi impensati. La direzione provinciale di solito dà risposte più sagge e anche più cortesi!».

Per via Artemidoro sollecita conclusione

In merito alla segnalazione «Via Artemidoro: tutto fermo da un mese», pubblicata il 27 agosto, l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Attilio Mocchi, cortesemente ci scrive: «Si ritiene doveroso chiarire che appena nel maggio scorso l'Amministrazione comunale ha adottato la deliberazione di acquisizione a titolo gratuito di quella strada privata. Quasi immediatamente dopo, modificando i programmi del lotto di manutenzione in corso, venne deciso di intervenire per eliminare, tra l'altro, vari seri inconvenienti provocati dalla inesistente regolazione delle acque. Non sembra quindi giusto parlare di lunga, anzi lunghissima attesa per quanto riguarda l'intervento del Comune in quella via.

«Giustissime invece le lamentele dovute al rilento dei lavori ed ai conseguenti disagi. Accade nella situazione attuale che alle ditte riesca estremamente difficoltoso e talvolta impossibile reperire la necessaria manodopera per far fronte alle esigenze di più cantieri. Sicché, nel caso di interventi urgenti, non vi è altra alternativa che rallentare o addirittura sospendere quelli già in corso.

«Si assicura comunque che i lavori in questione, già ripresi alcuni giorni fa, avranno una sollecita conclusione».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria comunica il previsto movimento delle navi per oggi, 5 settembre:

ARRIVI: mn. «Marisol» (naz.), mn «Pelti» (ell.), mc. «Mario Martini» (naz.), mn. «Ronald» (pan.), mn «Litija» (jug.), mc. «British Usser» (ingl.), tc. «Valiant Colocotronis» (ell.).

PARTENZE: mc. «Mobil Enterprise» (ingl.), mn. «Ginevra» (naz.), mn «Pelor» (ell.), mn. «Pallas» (olan.), mn. «Pelti» (ell.), mn. «Litija» (jug.) mc. «Thorshov» (norv.), mn. «Enri» (naz.).

MOVIMENTI: mn. «Lady Elvira» da hangar 40 a 38.

Dolorosa scomparsa del maggiore Ferrante



Dopo breve malattia si è spento improvvisamente il maggiore di P.S. Girolamo Ferrante. E' un grave lutto per la famiglia della Pubblica Sicurezza triestina: il maggiore Ferrante prestava infatti servizio presso la locale scuola allievi guardie di P.S.

Valente ufficiale, possedeva rare doti d'insegnante; sapeva ispirare fiducia nelle giovani leve ed inculcare in loro l'amore per lo studio, amore per le istituzioni, attaccamento al dovere e senso di responsabilità. Siciliano di nascita, ma triestino d'adozione, aveva partecipato, col grado di tenente di complemento di fanteria, alle operazioni belliche nei Balcani, venendo decorato con tre croci al merito di guerra. Alla fine del conflitto restava a Trieste entrando a far parte del Corpo di polizia della Venezia Giulia.

Alle dipendenze della Questura prestò servizio presso il Gruppo guardie di P.S. e, successivamente, diresse il Nucleo di polizia marittima. Dall'aprile 1967 era entrato nei quadri ufficiale della Scuola di polizia.

I funerali dell'estinto si sono svolti ieri con solenni onoranze militari. Erano presenti il Commissario del Governo dott. Cappellini, il Questore dott. D'Anchise, il colonnello ispettore Del Donno, nonché funzionari di P.S. ed ufficiali di tutte le Forze Armate del Presidio.

Ai familiari del maggiore Ferrante esprimiamo le più sentite condoglianze.

LE ORE DELLA CITTA'

La Miss al bagno

Ha mantenuto la parola Alda Balestra, triestina, Miss Italia 1970: è andata al bagno ai «topolini» di Barcola riprendendo così la sua vita normale dopo le estenuanti giornate del concorso di Salsomaggiore e il giro di preparazione pubblicitaria a Milano, Vercelli e Albissola sulla riviera ligure. La nostra giovanissima Miss ha ripreso contatto con i suoi amici e compagni di scuola che già ieri mattina presto si sono recati nella sua abitazione di via Delmestri 10 a San Luigi con tanti fasci di fiori e soprattutto con una esuberanza tipicamente giovanile. Non è stata però una giornata tranquilla in quanto — oltre ai telegrammi e alle lettere — il telefono ha trillato tutto il giorno per farle giungere a voce le espressioni più calorose di compiacimento per la brillante affermazione che restituisce a Trieste la corona di avere tra le sue «mule» la più bella ragazza d'Italia. Comunque di primo pomeriggio ai «topolini» per una bella nuotata e verso sera la consueta passeggiata in viale XX Settembre.

CMM - Pallacanestro

Sono aperte presso il Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro, via Roma 15, le iscrizioni ad un corso di pallacanestro riservato a meschi e femmine nati negli anni 1958, '59, '60, '61. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Circolo, dalle 17 alle 18 di tutti i giorni escluso il sabato.

La Sagra di Duino

Avrà luogo domani al Villaggio del Pescatore di Duino la Sagra istriana rinviata la scorsa domenica. Gli organizzatori — l'Associazione delle Comunità istriane e l'Azienda di soggiorno di Sistiana — si sono assicurati il servizio rinforzato di autocorriere con partenza da piazza Oberdan dalle 15 in poi e l'ultimo rientro dal Villaggio alle ore 23; per le autovetture private sarà consentito un vasto parcheggio prima di scendere al Villaggio nel piazzale del primo grande cantiere dell'acquedotto sottomarino. Alla popolare sagra istriana, giunta ormai alla quarta edizione, non mancherà certamente il brillante successo delle precedenti edizioni.

Messa di Bruckner

Domani, domenica, durante la Messa capitolare officiata dal preposto mons. Luigi Salvadori, la Cappella civica di San Giusto eseguirà la Messa in Do maggiore di Antonio Bruckner. Il lavoro, opera giovanile del grande sinfonista austriaco, risale al 1841 e si distingue per la serenità e semplicità di espressione. Non è mai stata eseguita a Trieste. Alla Comunione verrà eseguito il mottetto «Cantate Domino» di F. Lalande, per basso e coro.

Festival dei giocolieri

Si inizia oggi a Bergamo il Festival internazionale dei giocolieri, che assegnerà domani sera il VII trofeo Rastelli. A far parte della giuria è stato invitato anche quest'anno il triestino Ricciotti Giollo.

Gite via mare

avranno luogo domani con partenze da Trieste per Grado, alle ore 8.30; da Grado per Trieste alle 18.45; da Trieste per Grignano, Sistiana, alle 8.20 e 17.10; da Sistiana per Grignano, Trieste, alle 12 e 19; da Trieste per Rovigno, alle 8; da Rovigno per Trieste, alle 16.50.

La «Camiceria Moderna»

continua con successo i saldi di merce stagionale a prezzi vantaggiosissimi. Via Mazzini 40 (angolo via S. Lazzaro).

Parrucche e toupets

aiuti preziosi, attuali e «al passo coi tempi moderni». Ma è importante poter scegliere bene e fare un acquisto sicuro. Al *Market della parrucca, via S. Lazzaro 17*, negozio esclusivamente specializzato in questi articoli, troverete tutto ciò che offre il mercato in una vasta gamma di modelli e colori sempre pronti. Per esigenze particolari vengono altresì eseguiti lavori su misura anche con i capelli della cliente.

Baby Boutique

Inizia lunedì 7 settembre una vendita a prezzi eccezionali di capi singoli rimanenze inverno 1969.

Il comm. A. Gei

comunica alla sua clientela che lo studio di consulenza automobilistica è stato trasferito in via Galatti 24 (palazzo S.A.I.M.A.) tel. 37733

Nozze d'oro



Nella Chiesa di San Giacomo, il lontano 5 settembre 1920, celebrarono il loro matrimonio Francesco e Maria Borri, che oggi riconsacrano la loro felice unione, attorniati dai congiunti che rivolgono ogni migliore augurio. Voti cordiali anche da noi.



— Antonio e Annunziata Zimmerman celebrano le nozze d'oro, con una Santa Messa, alle ore 11, nella Chiesa di San Gerolamo: figli, genero, nipoti e gli altri parenti saranno loro vicini per festeggiarli. Cordialissimi auguri anche da parte nostra.

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: PFESEI - Via S. Francesco 16

Mitili «pedoci de mar»

ottimi dei vivai di Grignano. Alla griglia con olio e prezzemolo; panati con prezzemolo e limone; risotto (senza sale) con funghi e prezzemolo; zuppa, ecc. Acquistateli nelle rivendite con esposto il *cartello* o direttamente a *Grignano mare*.

ISTITUTO ENENKEL

Fondato nel 1919

AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Via C. Battisti, 22 — TRIESTE — Telefono 761989

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento di:
LICENZA MEDIA - PRIMO BIENNIO RAGIONIERI E GEOMETRI - IDONEITA MATURITA' TUTTI GLI INDIRIZZI SCOLASTICI

CORSI COMMERCIALI: Stenografia - dattilografia - contabilità - lingue
RINVIO SERVIZIO MILITARE

CORSI MECCANOGRAFICI: per OPERATORI - PANNELLISTI - PROGRAMMATORI OPERATORI SUL CALCOLATORE ELETTRONICO 360/20 IBM - PERFORATRICI - VERIFICATRICI su macchine IBM

CORSI DI ESTETICA MODERNA: per estetiste visagiste massaggiatrici manipedicure

ORARIO SEGRETERIA: ORE 9-11 E 17-20 escluso sabato pomeriggio

FUNZIONALITA' ED EFFICIENZA DELLA POLITICA REGIONALE

Sarà costituita una «banca» dei dati economico-sociali

E' stato deciso di estendere la meccanizzazione anche agli elementi che interessano i vari aspetti della vita nel Friuli-Venezia Giulia

Nei giorni scorsi la Giunta regionale ha affrontato un problema particolarmente importante per le conseguenze che esso può avere sulla funzionalità e sull'efficienza dell'azione politica della Regione, e cioè la razionalizzazione e la meccanizzazione per una piena utilizzazione dei dati economico-sociali regionali.

Già da tempo, sulla vasta problematica connessa alla meccanizzazione e all'uso degli elaboratori elettronici, amministratori e funzionari regionali avevano preso numerosi contatti con organizzazioni specializzate nel settore. D'altro canto le caratteristiche tutte particolari che una pubblica amministrazione presenta nei confronti di una azienda commerciale o industriale, soprattutto a causa delle rigide norme procedurali alle quali è sottoposta, hanno reso particolarmente lento e incerto tale lavoro di ricerca.

Malgrado ciò si è riusciti a passare, in qualche settore, dalla fase di studio alla fase operativa: basti ricordare il fatto che la Regione, pur non essendo dotata di un proprio elaboratore elettronico, ha proceduto alla meccanizzazione di larga parte della propria contabilità conseguendo risultati apprezzabili.

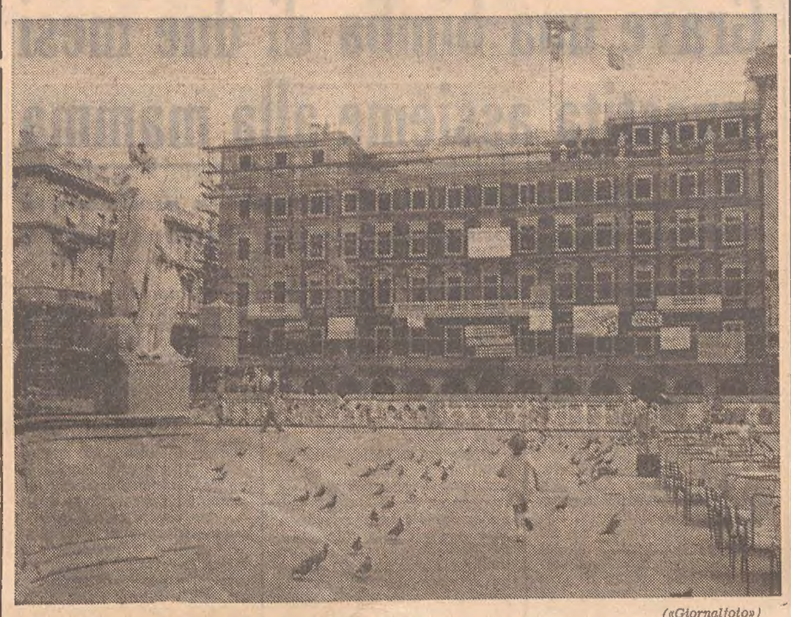
Ora, peraltro, l'Amministrazione regionale è giunta alla determinazione di affrontare campi ancora più impegnativi e di costituire un osservatorio regionale dei fatti economici-sociali: una sorta di «banca» di tutti i dati di interesse economico e sociale, relativi ad ogni aspetto della vita regionale. Evidentemente una efficace meccanizzazione di tale immensa mole di dati consentirà ai pubblici poteri una visione immediata ed esatta della realtà su cui operano, e al tempo stesso snellirà notevolmente il lavoro di ufficio dando sperabilmente avvio ad una meccanizzazione globale della Amministrazione regionale (contabilità, archivi, controlli ecc.).

Ma, come noto, perché una tale meccanizzazione possa risolversi in un vantaggio autentico e generale, e possa portare ad una maggior funzionalità e snellezza burocratica, nonché ad una più incisiva azione nei settori economici, sociali e culturali, risulta indispensabile porre come premessa alla meccanizzazione un organico studio delle procedure in atto, sulla base delle cui conclusioni si possa poi gradualmente imboccare la via della meccanizzazione vera e propria.

A tal fine ci si è rivolti ad una grossa organizzazione specializzata nel settore, che dovrebbe procedere nel giro di 18 mesi circa ad una analisi dei dati disponibili all'esterno presso i Comuni, le Province, le Camere di commercio ecc., fino a giungere alla impostazione e gestione meccanizzata della banca dei dati, premessa e auspicio per una sempre maggiore efficienza dell'azione della Regione a vantaggio della collettività.

Presso l'Assessorato regionale all'igiene e alla sanità ha avuto luogo un incontro tra una delegazione dei dipendenti dell'ospedale sanatoriale INPS di Trieste accompagnati dai rappresentanti dei sindacati (CCdL-UIL, CISL, CGIL) e l'assessore regionale avv. Devetag. I rappresentanti dei lavoratori hanno espresso all'assessore le preoccupazioni in ordine al loro stato giuridico ed economico, nell'imminenza della nomina del commissario, prevista dalla legge statale 12 febbraio 1968 n. 132 sugli enti ospedalieri. L'assessore ha assicurato la propria disponibilità per la soluzione del delicato problema.

Calato il velario



(«Giornalfoto»)

Dal palazzo delle «Generali» che ospitava lo storico Caffè degli Specchi è calato il velario che lo aveva lungamente coperto per i lavori di ricostruzione: una bruttura — necessaria — nella nostra piazza più bella, che ora non vedremo più. Rimangono ancora le impalcature, ma è questione di tempo, il più è passato. Si avvicina il giorno in cui riavremo la «nostra» piazza dell'Unità d'Italia, e questa, a sua volta, riavrà il suo vecchio decoro

Oggi gli ammalati a Monte Grisa

Il tradizionale «pellegrinaggio degli ammalati» al Tempio Mariano di Monte Grisa sarà quest'anno condizionato dallo sciopero dei mezzi di trasporto. Comunque si invitano tutti gli ammalati che lo potessero a non mancare all'appuntamento nel Tempio, oggi sabato 5 settembre, alle ore 16.30, utilizzando mezzi privati propri o di amici.

Le macchine con gli ammalati potranno salire fino al portale lato mare riducendo così a pochi passi in piano il percorso a piedi. Gli impediti e i barellati troveranno il personale necessario all'assistenza. Si confida che molti sapranno superare le difficoltà logistiche di quest'anno e che un folto gruppo di ammalati vorrà attingere dalla Madonna la forza per poter sopportare il dolore con speranza cristiana.

Il presidente del comitato comunale dell'ONMI comunica che presso il palazzo comunale di Passo Costanzi n. 2, al III piano, stanza n. 322, è in funzione l'ufficio competente a ricevere e trattare le pratiche relative alle domande di accoglimento dei bambini negli asili-nido del territorio comunale. L'istruttoria di tali pratiche, comunque, avviene sempre per il tramite dei Consultori dell'ONMI, ove gli interessati potranno anche rivolgersi per informazioni.

CON INIZIO ALLE 8.30 A VILLA OPICINA

Domani a convegno i capi scout dell'A.S.C.I.

Scade il triennio del commissario provinciale

Domani, 6 settembre, si svolgerà il convegno provinciale dei capi scout dell'ASCI triestina. La riunione avrà luogo a Villa Opicina con un ordine del giorno quanto mai denso ed impegnativo. Verrà anzitutto discussa la relazione dell'attività svolta nell'anno passato, cui farà seguito l'esame degli orientamenti della Provincia in merito alla politica associativa proposta dalla pattuglia direttiva regionale.

L'importanza di questo convegno, che viene organizzato ogni anno a settembre, all'inizio cioé dell'anno scout, assume oggi un significato particolare in quanto coincide con la scadenza del triennio di attività del commissariato provinciale. Il prof. Leonardo Andriani, che con notevole competenza e assiduità ha retto per due trienni consecutivi le sorti dello scoutismo cattolico provinciale, non è più rieleggibile e pertanto si dovrà procedere all'elezione del nuovo commissario.

In chiusura verranno discusse le linee programmatiche per il prossimo triennio e verrà steso un primo calendario di riunioni per l'esame delle situazioni dei vari gruppi e per l'aggiornamento degli incarichi in seno al nuovo commissariato provinciale 1970-73. Il ritrovo è fissato alle ore 8.30 a campo S. Giorgio; in caso di maltempo, al Villaggio del Fanciullo.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del generale Giuseppe Ggli, nel trigesimo, da Maria Boscian e Laura e Salvatore Satta 10.000 pro Centro tumori; da Nina Jaffè 10.000 pro Associazione profughi giuliani e dalmati.

In memoria di Alfredo Sbisà, nel II anniversario, da Glori e Angelo Sbisà 3000 pro Lega contro i tumori; da Sonia ed Elio 2500 pro ECA e 2500 pro CRI.

In memoria di Alma Malutta, nel V anniversario (5/9), dalla famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulio Destradi, nel XIX anniversario, dalla moglie Lina 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Luciano Cattarussa, nel trigesimo, da Nina, Luciano e Laura 30.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del cav. Umberto Schiavon, nel II anniversario (11/9), dalla moglie Adelma 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Neera Schubert, nel I anniversario, dal marito dott. Michele e figlie 10.000 pro Associacione medica triestina (Fondo vedove e orfani).

In memoria del generale avv. Silvio Iannuccelli, nel XV anniversario, dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Oreste Mioni, nel trigesimo, da Anita e Conchita Mioni 5000 pro Associazione nazionale Caduti e Dispersi della Repubblica sociale italiana.

In memoria di Ottavia Cherti, nel trigesimo, dalla famiglia Tonich 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Schiffrer, per un anniversario, dalla moglie 20.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria del prof. Attilio Craglietto, nel IV anniversario, dal fratello Giovanni 30.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Frieda Albi, nel IX anniversario, da Maria Geissler Albi 1000 pro Comunità evangelica augustana, 1000 pro Società signore evangeliche.

In memoria di Angela Maffi, dalla famiglia C. G. Scala 5000 pro Unione italiana ciechi; dalla Farmacia Sponza 10.000 pro conf. maschile S. Vincenzo de' Paoli di Roiano; dal personale della Farmacia Sponza 5000 pro Croce Rossa italiana.

In memoria di Ausilia Grescini, dalle colleghe e colleghi della figlia Libera 14.500 pro A.N.F.Fa.S. - recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Rosina Maupas, da Tilde De Vetta 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Olga Peritz ved. Tarlao, da Mariannina e Riccardo Gropaiz 10.000, da Riccardo e Maria Getter Wondrich 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Stefano e Wanda Zucchi 5000, da Alcide e Bianca Zucchi 5000, dal dott. Umberto e Clelia Fonda 5000 pro chiesa di S. Rocco di Gorizia.

In memoria di mons. Giovanni Grego, da Augusta e Sergio Borri 10.000 pro chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Primo Tomat, da Alice e Gualtiero Sigovesi 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosalia Tamos, dalle figlie Alessandra e Maria 2000 pro Istituto per l'infanzia Burio Garofolo.

In memoria di Fulvia Spiegel, dall'ex collega S. G. 1000 pro cassa scolastica della Scuola Media «Divisione Julia».

In memoria dei genitori, da N. N. 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Gina Franco, da Francesca Vallon Kezich 3000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Ennio Rispoli, della famiglia 5000 pro Istituto per l'infanzia e 5000 pro Softball femminile Opicina.

In memoria di Luisa Mari, da Luca e Federica Tracanelli 3000 pro A.N.F.Fa.S. - recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Alice Crisciani Catelani, dalla famiglia Morpurgo Rossini 3000 pro Domus Lucis; da Lidia Soldat 3000, da Bruno e Gina Petronio 3000 pro Domus Lucis.

Da E. Z. 5000 pro Patronato neuropsichici.

In memoria di Marino Tommasini dalla moglie Alma 50.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Associazione esperantista triestina.

In memoria di Rosina Maupas da Lidia Dal Pra 5000 pro Lega nazionale (Sez. Dalmazia).

In memoria di Alice Crisciani in Catelani dai fratelli, sorelle, cognati e cognate 25.000 pro «Domus Lucis», 25.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Bruna Tomè 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal cap. Raimondo Morpurgo 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del conte ing. Luigi Romano dalla famiglia barone dott. Giovanni Economo 5000 pro Lega italiana lotta contro la poliomielite; da Callisto Rita Gerolimich 10.000 pro Fondo «Cap. Banelli».

In memoria di Giovanni Duristini dalla moglie e figli 15.000 pro Associazione CAI - XXX Ottobre e 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Andreina Pasquali dalla famiglia Coletto 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia Fabbris nata Viotti da Amalia Bin 1000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Duilio Cirilli da Bruno e Nori Godina 10.000 pro Ass. spastici.

In memoria di Olga Peritz ved. Tarlao, da Marianmina e Riccardo Gropaiz 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Stefano e Wanda Zucchi 5000, da Alcide e Bianca Zucchi 5000, dal dott. Umberto e Clelia Fonda 5000 pro chiesa di S. Rocco di Gorizia.

In memoria di mons. Giovanni Grego, da Augusta e Sergio Borri 10.000 pro chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Primo Tomat, da Alice e Gualtiero Sigovesi 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosalia Tamos, dalle figlie Alessandra e Maria 2000 pro Istituto per l'infanzia Burio Garofolo.

In memoria di Fulvia Spiegel, dall'ex collega S. G. 1000 pro cassa scolastica della Scuola Media «Divisione Julia».

In memoria dei genitori, da N. N. 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Gina Franco, da Francesca Vallon Kezich 3000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Ennio Rispoli, della famiglia 5000 pro Istituto per l'infanzia e 5000 pro Softball femminile Opicina.

In memoria di Luisa Mari, da Luca e Federica Tracanelli 3000 pro A.N.F.Fa.S. - recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Alice Crisciani Catelani, dalla famiglia Morpurgo Rossini 3000 pro Domus Lucis; da Lidia Soldat 3000, da Bruno e Gina Petronio 3000 pro Domus Lucis.

Da E. Z. 5000 pro Patronato neuropsichici.

In memoria di Marino Tommasini dalla moglie Alma 50.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Associazione esperantista triestina.

In memoria di Rosina Maupas da Lidia Dal Pra 5000 pro Lega nazionale (Sez. Dalmazia).

In memoria di Alice Crisciani in Catelani dai fratelli, sorelle, cognati e cognate 25.000 pro «Domus Lucis», 25.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Bruna Tomè 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal cap. Raimondo Morpurgo 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del conte ing. Luigi Romano dalla famiglia barone dott. Giovanni Economo 5000 pro Lega italiana lotta contro la poliomielite; da Callisto Rita Gerolimich 10.000 pro Fondo «Cap. Banelli».

In memoria di Giovanni Duristini dalla moglie e figli 15.000 pro Associazione CAI - XXX Ottobre e 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Andreina Pasquali dalla famiglia Coletto 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia Fabbris nata Viotti da Amalia Bin 1000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Duilio Cirilli da Bruno e Nori Godina 10.000 pro Ass. spastici.

In memoria di Olga Peritz ved. Tarlao, da Mariannina e Riccardo Gropaiz 10.000, da Riccardo e Maria Getter Wondrich 5

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DAL 10 OTTOBRE TREDICI PUNTATE PER IL SABATO SERA

«Sdrammatizzata» Canzonissima 1970

Non dovrà diventare un «problema nazionale» e costerà la metà delle ultime quattro edizioni - Regole del gioco

Roma, 4

Tredici puntate, ogni sabato sera, a partire dal 10 ottobre; trentasei cantanti (18 uomini e 18 donne) che gareggeranno a coppie; presentatori (Corrado e Raffaella Carrà), regista (Romolo Siena) e autori (Silvestri e Paolini) rinnovati rispetto all'anno scorso: è la prossima edizione di «Canzonissima», anche quest'anno abbinata alla lotteria di capodanno, che si svolgerà in tre fasi per designare i sei cantanti finalisti.

Sollecitato da numerose richieste, il servizio stampa della RAI ha organizzato oggi un incontro fra i giornalisti e i protagonisti della trasmissione, della quale è stato spiegato il meccanismo e sono stati illustrati i propositi della RAI nei riguardi del programma. Innanzi tutto la televisione, mandando in onda «Canzonissima», rispetta un impegno assunto con il ministero delle finanze che durerà ancora per quattro anni; è un impegno al quale la RAI fa fronte con uno spettacolo qualificato e che corrisponde alle esigenze del concorso a cui è abbinato — come ha detto il direttore del servizio stampa della RAI, Cresci — ma che non vuole essere una trasmissione eccezionale, tale da costituire ogni anno un «problema nazionale».

Sarà perciò uno spettacolo ben fatto, perché il pubblico lo richiede, ma inquadrato nella normale attività del settore del varietà della televisione: costerà, intanto, la metà rispetto agli ultimi 3-4 anni (dai dieci ai quindici milioni a puntata, cioè il normale costo di ogni serata televisiva di un certo impegno, rispetto ai 33 milioni della precedente «Canzonissima») e terrà conto delle richieste e delle sollecitazioni, di enti, di associazioni culturali e della stessa stampa, che seguirono alle trasmissioni di un anno fa.

Da qualche tempo la televisione ha ridotto e limitato i programmi sui festival di musica leggera e le riprese estere delle varie rassegne canore: in questo spirito sarà inquadrata anche «Canzonissima» che a suo modo potrà essere educativa del gusto musicale degli italiani (in pratica, come è già avvenuto, le canzoni brutte non saranno accettate). Il primo impegno, comunque, sembra essere quello di sdrammatizzare il clima di spropositata attesa che ogni anno suscita la trasmissione: vi sono naturalmente tutti i consueti «accessori», dalla gara dei cantanti alle giurie (quest'anno presenti soltanto nello studio), all'invio delle cartoline, ai balletti e alle coreografie, ma, nei progetti, si tratta per la televisione di allestire uno dei suoi tanti programmi destinati al gran pubblico.

I trentasei cantanti saranno tutti italiani e nella fase finale (di due puntate) anche gli autori delle canzoni, che saranno inedite, dovranno essere italiani. Alla prima fase di «Canzonissima», che sarà di sei puntate, parteciperanno i 36 cantanti (18 uomini e 18 donne) divisi in sei coppie per ogni puntata. Le coppie saranno formate durante la trasmissione tramite giochi a quiz che saranno rivolti ai cantanti e che riguarderanno la loro personalità e la loro carriera; le due giurie che si troveranno in sala (la prima di venti persone scelte secondo l'età; l'altra di dieci personaggi noti che si inseriranno nello spettacolo) voteranno per i cantanti singolarmente, mentre il pubblico, con le cartoline, darà la sua preferenza alle coppie: in ogni fase comunque le coppie cambieranno.

Alla seconda fase (di tre puntate con 18 cantanti in gara, sempre suddivisi fra uomini e donne) saranno ammesse le migliori coppie delle sei puntate precedenti, designate dai voti complessivi delle giurie e delle cartoline, e le tre coppie che si saranno classificate al secondo posto con il più alto punteggio. I cantanti saranno ridotti a dodici nella terza fase (due serate) alla quale saranno ammesse le prime due coppie di ogni puntata; in finale entreranno le migliori coppie di ognuna delle due puntate del turno precedente e la migliore di quelle classificatesi seconde. Le due serate della finale vedranno impegnati perciò sei cantanti (tre uomini e tre donne).

Nessun nome è stato fatto per ora dei cantanti che parteciperanno al programma: oltre a tutti quelli di maggior nome saranno invitati anche quei tre o quattro giovani che si sono imposti nell'ultimo anno nei vari festival.

La novità dello spettacolo di quest'anno è l'abbinamento di «Canzonissima» al cinema: ogni puntata sarà dedicata a un attore (si fanno i nomi di Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Vittorio Gassman) o a un personaggio del cinema; gli attori saranno di volta in volta presenti, non come ospiti d'onore nel senso abituale, ma come veri protagonisti del programma. Quando sarà il turno, per esempio di Gassman, il balletto e la coreografia possono essere ispirate a un film noto dell'attore, come — ad esempio — «L'armata Brancaleone».

D'accordo con l'opera di sdrammatizzazione del programma sono i due presentatori: Corrado, da anni fra i più graditi personaggi del mondo della radio e della televisione (ha già presentato un'edizione di «Canzonissima») e Raffaella Carrà, venuta alla ribalta nel varietà televisivo con «Io, Agata e tu» conserveranno il ruolo per il quale sono apprezzati dal pubblico; la Carrà canterà e ballerà con il suo slancio aggressivo e giovanile e Corrado sarà il consueto presentatore simpatico e «bonaccione».

Riprende «Rischiatutto» trasferito a Milano

Roma, 4

«Rischiatutto», il programma televisivo a quiz presentato da Mike Bongiorno riprenderà le trasmissioni dopo circa due mesi di pausa, il primo ottobre. La trasmissione cambia sede: dal teatro delle Vittorie di Roma, dove tra pochi giorni cominceranno le prove di «Canzonissima», si sposterà a Milano nello «Studio Fiera due». Con il presentatore Mike Bongiorno e il regista Turchetti è stata confermata anche la valletta Sabina Ciuffini.

Nella trasmissione con la quale riprenderà il programma, si presenterà come campione il fiorentino Giuseppe Nicoletti che con 1.360.000 lire vinse il titolo nell'ultima puntata prima della sosta estiva.

LA XIX MOSTRA DEI FILM DI MONTAGNA

DAL 20 SETTEMBRE IL FESTIVAL DI TRENTO

Trento, 4

Si sono chiuse oggi le iscrizioni alla XIX edizione del Festival dei film di montagna e dell'esplorazione di Trento, che sarà inaugurato la sera del 20 settembre. Le previsioni per il concorso cinematografico sono molto buone; ad una settimana dalla chiusura delle adesioni, infatti, erano scritti 64 film di montagna e di esplorazione dalle seguenti nazioni: America, Austria, Belgio, Bulgaria, Francia, Germania occidentale, Giappone, India, Inghilterra, Italia, Norvegia, Polonia, Russia, Svizzera, Ungheria; trattative sono in corso con l'Australia e l'Olanda, cosicché è facile prevedere che sarà raggiunta quota 70.

La settimana prossima inizierà pertanto il proprio lavoro la commissione di selezione così formata: Giuseppe Grassi, direttore del Festival, presidente; Paolo Gobetti, critico cinematografico, e Renato Gaudioso, esperto di alpinismo, membri effettivi; Elio Fox, critico, e Pier Luigi Gianoli, esperto, supplenti.

A fianco del concorso cinematografico, va collocato per l'importanza che riveste il XII Incontro alpinistico internazionale che annualmente si svolge all'insegna ideale della fraterna solidarietà e dell'amicizia fra celebri esploratori e scalatori di vette di ogni parte del mondo. L'incontro si effettuerà nei giorni 24 e 25 settembre e si concluderà il giorno successivo alle ore 11 nella sede della SOSAT con il tradizionale ricevimento in onore degli alpinisti e con la consegna dei distintivi ricordo.

L'incontro alpinistico sarà preceduto dal Convegno internazionale delle giurie e dei portatori che inizierà i propri lavori il 21 settembre alle ore 10 nella sede della SAT.

Un ruolo notevole avrà anche quest'anno il Salone GEAM dedicato alle attrezzature di montagna estive e invernali. Il salone comprenderà una mostra storica delle vecchie attrezzature alpinistiche usate quando il 5.o grado costituiva quasi un'impresa sovrumana, e una esposizione dei più moderni e sicuri mezzi per affrontare le più impervie vette. Il Salone GEAM — affidato all'organizzazione di un apposito comitato presieduto dal dott. Mario Cristofolini — avrà sede al pian terreno del palazzo della Regione, e sarà inaugurato il 21 settembre.

Tre novità di rilievo figurano nel programma: l'allestimento al Palazzo Pretorio della Mostra «Montagna da salvare - montagna da vivere» che sarà inaugurata il 20 settembre alle ore 17.30; la concreta partecipazione al 50.o anniversario di fondazione della FISI, e la presentazione, nell'ambito del GEAM, della «marcia longa», la grande gara di fondo sul tipo della «vasaloppet» che per la prima volta si disputerà nelle valli di Fiemme e di Fassa.

Ore 15.30
DOMENICA
Ore 15.30

CORSE
IPPODROMO DI MONTEBELLO
PARCO GIOCHI PER BAMBINI

QUESTA SERA SUL VIDEO

Varietà del sabato e «Domenica domani»

«...e noi qui» (TV-1, ore 21) — Nello spettacolo che, per il ciclo di varietà «...e noi qui», andrà in onda stasera sul programma nazionale della televisione, Giorgio Gaber dedicherà il suo consueto monologo al gioco delle monetine, riferendosi con qualche battuta ad alcuni avvenimenti di attualità. La ninna-nanna di Rosanna Fratello sarà dedicata al bagnino. La cantante riproporrà, quindi un brano che le ha portato fortuna nell'edizione di «Canzonissima» dello scorso anno: «La vita in rosa». Gino Bramieri sarà protagonista di uno «sketch» di ambiente siciliano, e Ombretta Colli canterà «La moto». Ric e Gian, i comici diventati popolari con gli spettacoli televisivi di varietà della domenica, presenteranno il gioco a quiz con il pubblico presente in sala.

«Domenica domani» (TV-1, ore 22,15) — Lo psichiatra che ogni sabato rimanda i suoi pazienti in famiglia, la ragazza del corridore automobilistico Andrea De Adamich alla vigilia del Gran Premio d'Italia a Monza, un giovane che esce dal carcere dopo cinque anni, lo scienziato inglese che abbandona le ricerche sul cervello per trascorrere le domeniche a parlare con la gente. Questi i protagonisti del secondo numero di «Domenica domani» la rubrica televisiva a cura di Gian Paolo Cresci, in onda questa sera. La rubrica dei servizi speciali del telegiornale si avvale della collaborazione di Gian Piero Raveggi, Francesco Barilli, Paolo Cavallina, Mauro Dutto, Giuseppe Fiori, Alberto Michelini e Pier Luigi Villani. Il servizio firmato da Gian Paolo Cresci presenta l'esperimento che il prof. Giorgio Marinato sta attuando all'ospedale psichiatrico «Ugo Cerletti» di Parabiago a Milano. Ogni sabato il prof. Marinato rimanda a casa diversi pazienti sicuro che questo sia un primo passo per il reinserimento nel nucleo familiare e nella società.

«La domenica per me e i miei collaboratori è il più importante giorno di lavoro» — ha detto il prof. Marinato, 42 anni, sposato con due figli. Infatti in questo giorno lui trasgredisce le leggi, che vietano di far uscire i pazienti dalle case di cura, sicuro che il suo metodo aiuti i degenti.

Il secondo servizio, realizzato da Francesco Barilli alla vigilia del Gran Premio d'Italia che si corre a Monza domenica 6 settembre presenterà Donatella Odoardo, la ragazza che da 12 anni segue le gare del corridore di formula 1 Andrea De Adamich. Tra un mese si sposeranno ma spera che la sua vita non cambi. Per lei la paura non esiste. «Se dovessi pensare alla morte sarei finita in manicomio da tempo».

«Gli eroi di cartone» (TV-2, ore 21,15) — Protagonista della puntata che — dedicata ai «personaggi» — andrà in onda stasera sul secondo programma per il ciclo «Gli eroi di cartone, sarà «L'uomo in grigio» di Pino Zac. La produzione di Zac come è noto, è vasta e varia ma c'è tuttavia un personaggio che ritorna come uno stereotipo, in quasi tutte le sue creazioni. E' un uomo di media statura, calvo, con gli occhiali, vittima del sistema industriale. Egli è in definitiva l'anonimo piccolo uomo in grigio costretto dalle circostanze a vivere in un mondo di numeri che finiscono col popolare i suoi sogni, assumendo sembianze paurose. Ma l'incubo dell'«Uomo in grigio» è più d'uno: la sua esistenza viene turbata, infatti, dal mondo della carta bollata, così come da quello della televisione e dei mezzi di trasporto, Nicola Garrone e Luciano Pinelli che con la consulenza di Gianni Rondolino curano questo ciclo, prendono in giro la civiltà dei consumi in modo bonario ma non per questo poco efficace.

Moretti SANS SOUCI - Grado
Questa sera ultima replica

WESS and the airedales
Prenotazioni tavoli — GRADO — Telefono 80708

RISTORANTI E RITROVI

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico - Draga S. Elia, tel. 228173.

NIGHT CLUB - DANCING TROCADERO
Seralmente nuovo programma di varietà con Vittoria Solinas e Armando Stula.

RISTORANTE «DA FRANZ»
Cucina scelta, vini delle migliori Cantine. Seralmente cevapcici originali. Sala per banchetti. Vasto giardino. Via S. Pasquale 9, telefono 741412.

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con i «BORA BORA», Viale Miramare, tel. 411325

RISTORANTE BAGNO PUNTA OLMI - MUGGIA
Oggi baccalà - polenta e pesce fresco.

OGGI FENICE OGGI
Sullo schermo gigante il più grande di Trieste
METRO-GOLDWYN-MAYER - CINERAMA
24 grandi attori, 3 famosi registi in uno spettacolo unico al mondo

LA CONQUISTA DEL WEST
CARROLL BAKER - LEE J. COBB - HENRY FONDA - CAROLYN JONES - KARL MALDEN
GREGORY PECK - GEORGE PEPPARD - ROBERT PRESTON - DEBBIE REYNOLDS
JAMES STEWART - ELI WALLACH - JOHN WAYNE - RICHARD WIDMARK
BRIGID BAZLEN - WALTER BRENNAN - DAVID BRIAN - ANDY DEVINE - RAYMOND MASSEY - AGNES MOOREHEAD - HENRY (HARRY) MORGAN - THELMA RITTER
NICKEY SHAUGHNESSY - BUSS TAMBLYN
SCRITTO DA JAMES R. WEBB - DIRETTO DA HENRY HATHAWAY, JOHN FORD, GEORGE MARSHALL - PRODOTTO DA BERNARD SMITH - MUSICA DI ALFRED NEWMAN - METROCOLOR


I programmi RAI-TV

NAZIONALE PROGRAMMA

6: Colonna musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Tacuino musicale; 7.43: Musica espresso; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - nell'interv. (10): Giornale radio; 11.30: Vetrina di un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.10: 1870 - Roma capitale d'Italia; 14.30: Vetrina di un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15.10: La controra; 15.40: Estate in città; 16.10: Musica dallo schermo; 17: Giornale radio; 17.10: Gran varietà; 18.30: Sui nostri mercati; 18.35: Angolo musicale; 18.50: Piacevole ascolto; 19.10: Schermo musicale; 19.25: Le Borse in Italia e all'estero; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Eurojazz; 21.05: Concerto diretto da G. Zani; 21.55: Intervallo musicale; 22.05: Dicono di lui; 22.10: Cc positori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Universiadi - Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Bollettino naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; 9: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Intervallo musicale; 10.15: Canta Gipo Farassino; 10.30: Giornale radio; 10.36: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Jukebox; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Ed è subito sabato - negli intervalli: Giornale radio - Bollettino naviganti - Giornale radio - Buon viaggio - Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 18.15: Passaporto; 18.30: Giornale radio; 18.35: Universiadi 1970; 18.45: Aperitivo in musica; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: I demoni, di F. M. Dostojewski; 21: Musica blu; 21.15: Toujours Paris; 21.30: Parata d'orchestre; 22: Giornale radio; 22.10: Il nervofreno; 23.10: Bollettino naviganti; 23.15: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.20: Concerto dell'organista G. Zanaboni; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musica di scena; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 13.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.45: Concerto del pianista A. Colombo; 14.35: Le avventure del Signor Broucek; 16.30: Musiche di M. Clementi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di I. Strawinsky; 17.40: Musiche fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Concerto diretto da N. Sanzogno; 23.10: Crociera dimenticata (radiodramma).

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Il tagliacarte» - Novità librarie; 15.30: «Canzoni in circolo»; 16.05: Complesso «I solisti aquilani»; 16.30: Scrittori della Regione: «Tre lettere» di G. D'Aronco; 16.45: Coro «G. Peressoni» di Piano d'Arta; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: «Sotto la pergolata» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

18.15: Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
18.20: «Ariaperta» - Spettacolo di giochi, sport e attività varie - a cura di M. A. Sambati. Gong
19.30: Estrazioni del Lotto.
19.35: «Tempo dello Spirito» - Conversazione religiosa.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «...E noi qui» - Spettacolo di Simonetta, Terzoli e Vaime - con Giorgio Gaber, Ombretta Colli e Rosanna Fratello e la partecipazione di Gino Bramieri - Orchestra diretta da Giorgio Casellato. Doremì
22.15: Domenica domani - a cura di Gian Paolo Cresci. Break
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

17.00: Torino: Universiadi.
19.00: Eurovisione - Barcellona (Spagna) - Nuoto: Campionati europei.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Gli eroi di cartone» - I personaggi dei cartoni animati - «Un piccolo uomo in grigio» di P. Zac. Doremì
21.50: Torino: Universiadi.
22.30: Venezia: Premio Campiello.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Il complesso M. Sepé; 9: Una pagina di giallo Mondadori; 9.05: Mini juke-box; 9.15: Dal mondo dell'operetta; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Buon giorno con dischi Durium; 10.15: Inoisioni Numero Uno; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12.30: Week-end con Marlboro; 13: Notiziario; 13.05: Complessi di musica leggera; 13.30: Programma «Help»; 13.40: Canzoni, canzoni...; 14.15: Motivi di successo Carlsberg; 17: Notiziario; 17.10: Di melodia in melodia; 17.30: Successi discografici della R.C.A.; 17.45: Il complesso B. Merrill; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra P. Nero; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

○

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

9.35: TV scuola; 16.45: Telegiornale del pomeriggio; 17: Canzoni popolari; 17.30: Storia di ieri; 18: Campionati europei di nuoto; 19.30: Cartoni animati; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Canta Tom Jones; 21.40: «La storia della mia vita» con G. Masina e L. Paioli; 23.20: Telegiornale della notte.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
MAI COSI' GRANDE!
JEAN GABIN
IL CLAN DEGLI UOMINI VIOLENTI
(LA HORSE)

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21 e 22.15 due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», entrambe in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare, e viceversa, prima e dopo le rappresentazioni.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - V.le XX Settembre 31. La bella esposizione di animali e cose esotiche si è del tutto rinnovata. E' arrivato dal Messico «Missli» il puma, il leone americano, un cucciolone che è un tesoro: solo lui vale una visita all'Exotarium.

EDEN. 16 ult. 22: «Crimen». Una attesissima riedizione con un cast eccezionale di attori: A. Sordi, N. Manfredi, V. Gassman, F. Valeri, S. Mangano. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Un'estate con sentimento» con Stefania Sandrelli e Robin Phillips. Un film di Roberto Scarsella. Technicolor.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Speedy Gonzales il supersonico». Un programma delle meravigliose avventure animate in technicolor. Ingresso indistintamente L. 150.

FENICE. 16, 19, 22 (precise): «La conquista del West». 24 grandi attori, 3 famosi registi in uno spettacolo unico al mondo. Metrocolor. Schermo panoramico.

GRATTACIELO
Un altro trionfo del più grande attore dello schermo


ALL'EXCELSIOR
Un'estate con sentimento
Un film di R. Scarsella
con
STEFANIA SANDRELLI
ROBIN PHILLIPS

GRATTACIELO. 16.30 (aria condizionata): «Il clan degli uomini violenti» (La Horse). L'ultima grande interpretazione di Jean Gabin, mai così grande. Technicolor. Vietato ai minori.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Ma chi ti ha dato la patente?» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. A colori.

RITZ. 16.30: «Corri, Angel corri!». Un film aggressivo, spregiudicato e sconcertante nel tormentato mondo degli «hippies». Eastmancolor Euro con William Smith e Valerie Starrett. Vietato minori 14 anni.

ALABARDA. 16.30: «Femina ridens». In technicolor. Film dagli aspetti più sconcertanti per l'esasperazione del desiderio. Una bomba sexy, che non è più tabù! Con Philippe Leroy e Dagmar Lassander. Viet. ai minori.

AURORA. 16.30, 19, 22 (aria condizionata). Il settimana dello straordinario successo Paramount: «La ballata della città senza nome». In technicolor.

CAPITOL. 16.30, 19, ultima 21.45 precise (aria condizionata). Stanley Kramer presenta il suo ultimo divertentissimo film: «Il segreto di Santa Vittoria» in technicolor con A. Quinn, V. Lisi e H. Kruger.

CRISTALLO. 16.30 (aria condizionata). Burt Lancaster, magnifico e straordinario interprete del colosso Metro in technicolor: «I temerari».

FILODRAMMATICO. 16.30: «Rose rosse per il Führer». In Colorscope. Film di grande interesse. Tradimenti ed episodi spietati: la scintilla che incendiò l'Europa e il mondo! Con Mia Gemberg e N. Castelnuovo. Non è vietato.

IMPERO. 16.30, 18.16, 20, 22. Un classico «giallo» da vedere dall'inizio: «Paranoia» con C. Baker e J. Sorel. Technicolor. Viet. min. 18 a.

MIGNON. XX Settembre. 16 ultima 22: «Maciste gladiatore invincibile». Trionfa nelle sue potenti gesta spettacolari. Technicolor. Venite coi figlioli, vi divertirete! Topolino. Ambiente fresco. L. 250 - Enal 220.

MODERNO. 16: «Alfredo il grande» con David Hemmings, Michael York. Un film eccezionale in un colossale Cinemascope.

VITTORIO VENETO. 16.45, 18.30, 20.15, 22. Rassegna del giallo: «Una sull'altra» con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli. Non è un film del sesso. E' il più bel film giallo finora edito. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Vietato minori 18 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume». Divertentissimo technicolor con Jerry Lewis.

ALCIONE. (tel. 96162). 16: «L'oro di MacKenna» con Gregory Peck e Omar Sharif in un film eccezionale. Scopecolor.

ALDEBARAN. 16: «Agente 353 massacro al sole». Technicolor con George Ardisson e Frank Wolff.

ARISTON. 16: «Il laureato». Technicolor con Dustin Hoffman e Anne Bancroft.

ASTRA. 16.30. Arrivavano al tramonto e li chiamavano: «I quattro dell'Ave Maria» con Eli Wallach e Terence Hill. Technicolor.

IDEALE 16.30. Technicolor. Yul Brynner e Charles Gray in: «Quel maledetto ispettore Novak». Capolavoro!

MARCONI. 16: «Il capitano Nemo e la città sommersa». Metrocolor con R. Ryan, C. Connors e L. Paluzzi. Domani: «Django sfida Sartana».

OPICINA. 18: «Sei magnifiche carogne».

RADIO. 16: «Custer eroe del West». Un colosso dello schermo con Robert Show e Robert Ryan. A colori.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.45: «Il laureato». Technicolor con Dustin Hoffman e Anne Bancroft.

ARENA DIANA. 20.45: «Il suo nome è Donna Rosa». Divertente technicolor con Romina Power e Al Bano.

ESTIVO GINNASTICA. Inizio 20.30 (cassa ore 20, si ripete il primo tempo): «Banditi a Milano». Poliziesco in technicolor con Gian Maria Volonté, Margaret Lee, Tomas Milian.

EX SOCI (Salita di Zugliano 26) 21: «Commandos». Technicolor con Lee Van Cleef e Jack Kelly.

MARCONI. 20 e 22: «Il capitano Nemo e la città sommersa». Metrocolor con R. Ryan, C. Connors, L. Paluzzi. Domani: «Django sfida Sartana».

SERVOLA. 20.15: «Lo strangolatore di Boston» con Tony Curtis, Henry Fonda e George Kennedy. Cinemascope technicolor. Successo!

VALMAURA. 20.45: «Mayerling». Indimenticabile con Omar Sharif e Ava Gardner. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Aldebaran, Alcione, Abbazia, Ariston, Astra.

MUGGIA

TEATRO MOBILE ATTORI ASSOCIATI. 21: «Una lampada alla finestra». Capolavoro in 3 atti di Capuolo.

VERDI. 17: «Ognuno per sé». Cinemascope a colori con Van Heflin e Gilbert Roland.

VOLTA. 17. Curd Jürgens e Jack Palance nel capolavoro di guerra: «La legione dei dannati». Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «I brevi giorni selvaggi». Colori. Vietato minori 18 anni.

CAPITOL. 15: «Colpo grosso al Casinò». Vietato.

CENTRALE. 15: «De Sade». Colori. Vietato minori 18 anni.

ODEON. 15: «Chiusura». Colori.

PUCCINI. 15: «La tortura delle vergini». Colori. Vietato minori 18 anni.

CRISTALLO. 16.45: «Un dollaro bucato». Colori.

DIANA. 18: «La ragazza con la pistola». Colori.

FRIULI. 18: «Il mondo senza fine». Colori.

FERROVIARIO. 18: «Più micidiale del maschio». Colori. V. m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17: «Goodbye Mr. Chips» con P. O'Toole e P. Clark. Ult. 22.

VERDI. 17: «L'ultimo tramonto sulla terra di MoMasters» con J. Palance e N. Kwan. Colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.30: «L'incredibile affare Kopcenko» con D. Courtenay e R. Schneider. Ult. 22.

CENTRALE. 17.30: «Tarzan nella valle dell'oro» con M. Henry e N. Kovack. Panavision a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17: «Quel giorno Dio non c'era» (Caso Defregger), con I. Staccioli e A. Miserocchi. Colori. Ultima 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Sartana nella valle degli avvoltoi» con W. Berger. Western a colori.

EXCELSIOR. 17.30: «Ultimo domicilio sconosciuto» con L. Ventura e M. Jobert. A colori.

PRINCIPE. 18: «Pensiero d'amore» con Mal dei Primitives. A colori.

SAN MICHELE. 18.30: «David e Golia» con O. Welles e E. Rossi Drago. Scope a colori.

FOGLIANO

ITALIA. 18.30: «La battaglia del Sinai». A colori.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «Grand Prix» con J. Garner, E. M. Saint e I. Montand. Avventuroso passionale a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Sweet Charity, una ragazza che voleva essere amata» con S. Mac Laine; in cinemascope technicolor.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Lacrime d'amore». Cinemascope in technicolor.

VERDI. 17: «L'amante».

SUPERCINEMA. 17: «La mia droga si chiama Julie».

CORDENONS

VERDI. 17: «L'uomo venuto dalla pioggia». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Una sull'altra».

ZANCANARO. 17: «Diakmull, l'uomo della vendetta».

CERVIGNANO

NUOVO: «Indagine di un cittadino al di sopra di ogni sospetto».

CORMONS

COMUNALE: «La tenda rossa».

RONCHI

RIO: «Il pistolero di Dio».

PALMANOVA

ITALIA: «Metello».

GARIBALDI: «Gott mit uns» (Dio è con noi).

GEMONA

SOCIALE: «Un uomo chiamato cavallo».

TARCENTO

MARGHERITA: «Lesbo».

TRICESIMO

MODERNO: «Il labirinto del sesso».

SAN DANIELE

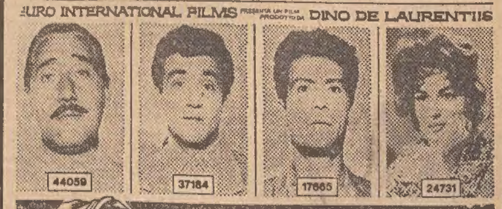
T. CICONI: «Stanlio e Ollio l'irresistibile coppia».

CASARSA

ROMA: «Indagine di un cittadino al di sopra di ogni sospetto».

Oggi NAZIONALE
IL FILM DALLA COMICITA' SENZA FRENI
Comunicato importante per tutti gli automobilisti
Si consiglia di guidare attentamente in prossimità delle strade che portano al CINEMA NAZIONALE
FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA
imperversano irresponsabilmente a bordo della loro sgangherata autovettura
E' previsto un pericoloso ingorgo di risate


ANGELA LUCE • WILLY M. VAN DER VALKE • RAINA YURI • RENATO BALDINI • ALDO BUFFI LANDI
GINO PAGNANI • NINO TERZO • EDDA FERRONAO • CLARA BINDI e con EUGENE WALTER
REGIA DI NANDO CICERO / UNA PRODUZIONE GORIZ FILM S.p.A. REALIZZATA DA LUIGI ROVERE
EASTMANCOLOR

OGGI AL CINEMA EDEN
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta un film prodotto da DINO DE LAURENTIIS


CRIMEN
RAPINATO E UCCISO IL MILIARDARIO ROCK HARRIS
I testimoni cadono in gravi contraddizioni
Sono gli assassini?
ALBERTO SORDI
VITTORIO GASSMAN
NINO MANFREDI
DORIAN GRAY
FRANCA VALERI
BERNARD BLIER
MARIO CAMERINI
SILVANA MANGANO

BORSE E MERCATI

MILANO: CHIUSURA CALMA

Milano, 4

Chiusura calma, con scambi ridotti. La riunione odierna, dopo un'apertura poco mossa rispetto alla vigilia, ha segnato a partire dagli immediati secondi prezzi una nuova flessione. Guidano il movimento di ribasso le Amiata e qualche immobiliare. Gli osservatori del mercato attribuiscono tale nuova flessione alla scarsità degli affari, all'avvicinarsi delle scadenze tecniche e al convogliamento degli interessi verso i valori bancari, non ancora quotati, anche oggi attivamente trattati. Nel durante le posizioni andavano declinando fino al listino, dove si notano cedenze di rilievo sulle Beni Stabili, Mittel, Amiata, Nord-Milano, Ras, Rossari, Siele e Fondvita. Calmi i titoli guida e resistenti le Montedison. In controtendenza le Sarom, Motta, Italsider, Habitat, Coge e Carlo Erba. Prevalenza di contenuti assestamenti su di un fondo stabile per il reddito fisso. Buona anche oggi l'attività.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 15.000.000; Buoni del Tesoro 168 milioni; obbligaz. 1.007.245.000; azioni 1.273.500.*

DOPOBORSA - Qualche scambio a prezzi cedenti. Prezzi informativi: Generali 63800-64000; Ras 68200-68400; Viscosa 3400-3405; Fiat 2740-2750. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	3-9	4-9	TITOLI	3-9	4-9
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2605	2605	Westingh.	1496	1496
Eridania	2100	2100	Fiat	2794	2765
Es. Molini	689	689	Fiat pr.	1829	1820
Motta	3850	3880	Nebiolo	490	490
Rom. Zucc.	183.50	183.50	Olivetti ord.	2679	2651
Rom Zucc pr.	411	411	Olivetti pr.	2658	2636
Assicurativi			Tosi Franco	5589	5589
Generali	65500	64510	**Minerari e metallurgici**		
L'Abeille	15250	15105	Acc. Falck ord.	4085	4100
Ass. Milano	22390	22365	Acc. Falck pr.	4065	4065
Ass. Mil. pr.	20620	20605	Broggi-Izar	910	901
Ass. Torino	16900	16740	Dalmine	658	655
Ass. Tor. pr.	13550	13300	Ilssa-Viola	2890	2845
Fond. Incendio	15220	15330	Italsider	851	876
Fond. Vita	33700	32950	Magona	3010	3007
L'Assicuratrice	116800	115490	Metal. Italiana	3860	3898
Ras	70400	69000	M. Amiata	8300	7851
S.A.I.	39130	39000	Pertusola	2495	2490
Bancari			Siele	4710	4640
Mediobanca	81300	80650	Trafilerie	752	756
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	1010	994	Châtillon	4080	4060
Brioschi	14500	14500	Cot. Cantoni	16500	16630
Gas Napoli	902	902	Olcese	213	210
Caffaro	301	305	Cucirini	5740	5700
Erba	9610	9700	De Angeli	7610	7640
Erba pr.	5500	5580	Cascami Seta	4560	4560
Italgas	1006	1020	Fisac	368	372
Lepetit ord.	8070	8000	Lanerossi	2700	2660
Lepetit pr.	7750	7710	Gavardo	2015	2010
Liquigas	202	202	Scotti	165	165
Mira Lanza	38120	38300	Linificio	526	526
Montedison	2650	2679	Marzotto pr.	1055	1055
Petrolifera	2300	2300	Rossari & Varzi	1420	1390
Pibigas	78	76	Rotondi	27250	27250
Pierrel	9310	9301	Man. Tosi	2166	2165
Rumianca	1000	1000	Pacchetti	223	219
Saffa	4220	4186	Snia Visc.	3460	3430
Sarom	1001	1025	Snia pr.	2565	2560
Montedison	934	931	Bernasconi	—	—
Elettrici ed elettrotecnici			Tiliane	300	300
Magneti	1268	1264.50	Unione Manifatt.	20000	20000
E. Marelli	486	493	**Trasporti**		
Sip	2889	2890	Alitalia priv.	16600	16600
Tecnomasio	880	900	Nord Milano	2721	2590
Terni Nuova	182	182	L'Ausiliare	2360	2360
Finanziari			Mittel	1805	1700
Agr. Lig. Lom.	2155	2115	**Diversi**		
Bastogi	1795	1780.50	De Ferrari	1350	1350
Breda	2700	2700	Cartiere Binda	45900	45800
Finmare	364	361	» Burgo	16000	15800
Finsider	594	596	» Donzelli	1980	1980
Generalfin	845	842.50	Cementir	2020	2035
Gim	4000	4010	Centen. e Zin.	349	342
Auto TO-MI	37600	37550	Cer. Pozzi	120	120
IFI priv	7550	7530	Cer. Pozzi pr.	225	225
Invest	2850	2851	Cer. Ginori	582	582
Italpi	2130	2101	Ciga	6690	6650
La Centrale	5590	5525	Acque Pot.	940	945
Pirelli & C.	2810	2800	Eternit	2740	2740
Sme	2123	2130	Italcable	3090	3090
Stet	3260	3260	Italcementi	23700	23650
Sviluppo	2832	2805	Cond. Acqua	608	605
Immobiliari e agricoli			Rinascente	310	311
Aedes	3180	3186	Rinasc. pr.	237	235.25
Beni Stab.	3798	3675	Mondadori pr.	3701	3718
Bonif. Ferraresi	1490	1490	Pirelli S.p.A.	2726	2725
Co Ge	15930	16145	Rejna	1000	1000
Habitat	2931	3000	Smeriglio	78	75
Imm. Roma	362	354.25	SES	3480	3448
In. Edilizia	3770	3760	SGES	1385	1400
Milano Cen.	22600	22600	Terme Acqui	1400	1380
Risanamento	8005	7950			
SACIE pr.	765	771			
Silos Gen	2790	2770			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	4 sett.	TITOLI	4 sett.
Rendita 5%	93.80	Op. s.s. II 6%	82.90
Ricostruzione 3.50%	78.10	» s.s. III 6%	83.50
» 5%	83.90	FF.SS 1952 5.50%	96.50
Redim. Trieste 5%	83.—	» 1953 5.50%	94.45
Riforma Fond. 5%	83.40	» 1955 5.50%	92.—
Redimibile '54 5%	81.10	» 1959 5.50%	83.50
Edilizia scol. 5.50%	79.50	» 1960 5%	79.—
Cert.Cr.Tes. 76 5%	95.90	» 1961 6%	76.70
» » » 76 5.50%	99.—	» 1965 I 6%	81.20
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	81.—
» » » 77 5.50%	99.95	» 1966 I 6%	81.10
» » » 78 5.50%	99.35	» 1966 II 6%	81.15
» » » 79 5.50%	100.20	» 1967 6%	80.90
B. Tesoro 1971 5%	98.95	» 1969 6%	81.40
» » 1973 5%	94.50	I.M.I XVIII 6%	94.95
» » 1974 5%	92.—	» XX 6%	89.10
» » 1975 I 5%	89.80	» XXI 6%	92.50
» » 1975 II 5%	89.70	» XXII 5%	81.50
» » 1977 5%	89.80	» XXIII 5%	77.—
» » 1978	88.50	» XXIV 5.50%	78.—
» » 1979 5%	96.15	» XXV 6%	82.30
A.FF.SS 67/87 6%	83.40	» XXVI 6%	80.55
» » » 68/88 6%	81.50	» XXVII 6%	81.10
Op.Pub.SS.A 6%	80.90	» 1964 6%	87.65
» » SS.B I 6%	82.60	» Finan. 66	81.70
» » SS.B II 6%	85.—	Cred. Nav.le 63 6%	85.60
» » SS.B III 6%	83.—	» » 67 6%	83.70
» » SS.C I 6%	91.80	ENI Gela 5.50%	79.80
» » SS.C II 6%	80.60	» 1957 6%	99.—
» » SS.C III 6%	79.90	» 1958 6%	98.—
» » SS.aut.I 6%	79.10	» 1958/78 6%	91.—
ENEL 1965 I 6%	84.50	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	84.—	» 1966 6%	84.50
» 1966 I 6%	82.30	» Sud 1959 6%	91.—
» 1966 II 6%	82.—	» Sud 1960 5.50%	84.10
» 1967 6%	82.—	» Sud 1961 5.50%	81.80
» 1968 I 6%	81.50	» Sud-IV 5.50%	79.60
» 1968 II 6%	81.—	» Sud-V 5.50%	79.20
» 1969/89 6%	81.75	» Sud-VI 5.50%	78.80
ENEL Eur 1965 6%	82.30	» Sud-VII 5.50%	84.20
ENI 1965 II 6%	79.90	» Sud-VIII 5.50%	88.30
IMI FinindMan 6%	95.20	» Sud-IX 6%	86.10
IMI Autos.SS I 6%	75.40	IRI 1956/74 6%	96.85
IRI Sider I 1953 5.50%	82.40	» 1957/75 6%	96.85
Autostr.CC 63 5.50%	82.—	» 1958/74 6%	96.10
» » 65 6%	81.—	» '57/'77 (XX) 6%	—.—
» » 67 6%	80.60	» 1958/78 6%	—.—
» » 68 6%	79.25	» 1959/79 5.50%	83.—
» » 68 II 6%	95.—	» 1960/80 5.50%	83.60
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5.50%	77.80
Venezie O.P. 5%	95.—	» 1963/83 5.50%	76.50
Venezie S.S. 6%	85.90	» 1964/82 6%	82.90
Op Pubbliche 5%	73.30	» 1965/83 6%	81.80
» » 5.50%	73.90	» STET 6%	99.70
» » 6%	80.45	» Elet. opt. 5.50%	91.80
» ss. I 6%	83.10	Cart. Fiumavo 7%	96.50

CAMBI E VALUTE

Cambi per le banconote: dollaro USA 624,25; lira sterlina 1487,50; franco svizzero 145,50; franco francese 113; franco belga 12,38; marco tedesco 171,90; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 9; escudo portoghese 20,75; dollaro canadese 600; fiorino olandese 173,45; corona danese 83,16; corona svedese 119,90; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t. g. 42, t. p. 45,50; dracma greca t. g. 19,75, t. p. 20,10.

Cambi ufficiali: dollaro USA 624,475; dollaro canadese 613,35; corona danese 83,265; corona norvegese 87,42; corona svedese 120,245; fiorino olandese 173,547; franco belga 12,564; franco francese 113,227; franco svizzero 145,192; lira sterlina 1487,55; marco tedesco 172,012; scellino austriaco 24,196; escudo portoghese 21,765; peseta spagnola 8,976.

Monete e metalli preziosi: sterlina oro (vecchio conio) 6000/6400; sterlina oro (nuovo conio 5850/6050; marengo italiano 6600/6900; oro fino 710 735; platino 3000/4500; argento 36000 40000.

TRIESTE

Una nuova flessione, più marcata rispetto alla seduta precedente, ha caratterizzato l'ultima seduta della ottava. Anche le contrattazioni non si sono mosse. Cedenze sensibili negli assicurativi e Beni Stabili, più contenute negli altri titoli. Assestamenti, su fondo buono, per il reddito fisso. Titoli trattati: azioni 52.

Bastogi 1730; Finmare 360; Finsider 596; Sip 2890; Sme 2130; Stet 3260; Ass. Generali 64450; Ass. Italiana 115500; Ras 69000; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1055; Viscosa ord. 3430; Viscosa priv. 2560; Dalmine 655; Italsider 876; Cantieri 50; Fiat ord. 2765; Fiat priv. 1820; Terni 182; Anic 994; Liquigas 202; Montedison 930; Beni Stabili 3675; Immobiliare 354; Pirelli S.p.A. 2725; Rinascente 311; Rinascente priv. 234; Confitex priv. 750.

NEW YORK

Chiusura al rialzo alla Borsa di New York anche se nelle ultime ore di contrattazione i profitti registrati nella mattinata hanno subito un lieve ribasso. Sono state transatte 15.37 milioni di azioni rispetto ai 14.11 milioni di ieri. Al mercato dei cereali di Chicago il grano ha chiuso a 4 cents e mezzo in più rispetto alle contrattazioni di ieri.

LONDRA

La Borsa di Londra ha chiuso oggi pressoché invariata. Anche i titoli di stato hanno subito variazioni di poco conto.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

HA ASSUNTO L'INCARICO DOPO LE DIMISSIONI DEL COMM. GUIDO ZANUSSI

LAMBERTO MAZZA A CAPO DELLE INDUSTRIE ZANUSSI

Il nuovo presidente viene dalla carriera bancaria che lasciò per entrare nella «Rex» come consulente finanziario

Pordenone, 4

Il comm. Lamberto Mazza è il nuovo presidente delle Industrie Zanussi di Pordenone. La notizia è stata diramata dall'azienda con un comunicato nel quale si precisa che lo incarico è stato assunto dal comm. Mazza, a seguito delle dimissioni del gr. uff. Guido Zanussi. Il comm. Mazza, amministratore delegato delle industrie Zanussi, manterrà congiuntamente le cariche di presidente e amministratore delegato della società.

Lamberto Mazza, nato a Roma nel 1926, appena diplomato ragioniere entrò nella Banca Nazionale del Lavoro percorrendo rapidamente le varie tappe della carriera bancaria. Nel 1961 lasciò la banca per collaborare con l'ing. Lino Zanussi quale consulente finanziario. L'anno dopo ebbe l'incarico di direttore amministrativo delle industrie Antonio Zanussi S.P.A. assumendo nel 1967 quello di direttore finanzario del gruppo. In tale veste affiancò l'ing. Lino Zanussi, soprattutto nelle trattative e nelle operazioni per l'espansione e gli accordi internazionali della Zanussi.

Attualmente ricopre i seguenti incarichi principali: Presidente e consigliere delegato della società Zoppas di Conegliano, Industrie Zanussi e Zanussi grandi impianti di Pordenone; presidente delle società I.M.D. di Bergamo, S.O.L.E. di Oderzo e di Bari, Zanussi Corporation of America di New York; consigliere delegato della società Zanussi industrial di Madrid; consigliere di amministrazione della Società Ibelsa di Madrid, S.V.E. e Vita di Udine. E' inoltre membro del consiglio direttivo e della giunta della Confederazione generale dell'industria italiana e fa parte del consiglio di amministrazione dell'Associazione nazionale industrie elettrotecniche ed elettroniche e del consiglio di amministrazione del Centro universitario organizzazione aziendale di Padova.

Il gr. uff. Guido Zanussi, che ha dato anche le dimissioni da consigliere di amministrazione, è nato a Pordenone nel 1917. Nel 1930, all'età di 13 anni entrò nell'azienda paterna (fondata nel 1916) vivendone tutti gli sviluppi e assumendone alla morte del padre, nel 1946, la diretta responsabilità con il fratello Lino, deceduto nella sciagura aerea di San Sebastiano il 18 giugno 1968. Quando l'azienda si trasformò in società per azioni ne divenne presidente mentre la carica di consigliere delegato lasciata dall'ing. Lino è stata ricoperta dal rag. Lamberto Mazza. Guido Zanussi ha finanziato, con il fratello Lino, la costruzione della casa dello studente «Antonio Zanussi» a Pordenone. La sua attività si estende anche al campo agricolo avendo egli sviluppato alcune aziende fra le più efficenti e progredite.

Nel comunicato, l'azienda, nel sottolineare che il comm. Guido Zanussi ha rassegnato le dimissioni per motivi esclusivamente personali, anche a nome delle consociate ringrazia il presidente uscente e gli porge gli auguri ed i saluti migliori.

Il costo del lavoro australiano è salito del 9 per cento nel corso dell'esercizio finanziario al 30 giugno: trattasi dell'aumento più cospicuo registrato nel corso dell'ultimo ventennio. L'Istituto federale di statistica precisa che la media settimanale dei salari è ora pari a 77,80 dollari, contro i 71,40 di un anno fa. L'indice dei prezzi al consumo è salito nello stesso arco di tempo del 3,7 p. c.

AUMENTA IN USA LA VENDITA DI AUTO ESTERE

Detroit, 4

Le vendite di automobili estere negli Stati Uniti hanno segnato in agosto una modesta flessione rispetto al mese precedente, ma hanno comunque superato del 13 per cento il volume dello stesso mese dell'anno scorso, stabilendo un nuovo record per agosto. Secondo i dati raccolti dal «Wall Street Journal», le vendite di auto di importazione in questo agosto negli USA hanno totalizzato 110 mila unità, rispetto alle 97 mila unità circa dell'agosto 1969.

Nel luglio di quest'anno, le vendite di auto importate avevano stabilito un record di oltre 118 mila unità.

Il massimo incremento della vendita è stato registrato dalla Porsche (+122 per cento), dalla Datsun (+59 per cento) e dalla Mercedes (più 24,2 per cento). Ford Cortina (—68,4 per cento) e Toyota (—61 per cento) detengono il primato negativo. La Fiat ha avuto un decremento contenuto nel 15 per cento.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato pesante con affari limitati

Il ventilato rilancio della Borsa tarda a concretarsi, verosimilmente perché importanti settori operativi attendono che il governo superi tutte le tappe più critiche sulla via del rilancio congiunturale e in primo luogo quella sindacale. Stando così le cose, le mani operanti in Borsa presentemente sono sempre poche, per cui il mercato rimane esposto ad oscillazioni anche sensibili mentre il volume degli scambi resta limitato. E queste oscillazioni sono vieppiù orientate al ribasso perché, anche se il mercato è fondamentalmente leggero, ci sono sempre singole posizioni costituite da chi dava per scontata la svalutazione della lira durante il periodo estivo che oggi debbono venire smantellate.

Naturalmente, se il mercato fosse stato in grado di impostare un movimento rialzista sin dalle prime battute del nuovo ciclo di lavoro, l'urgenza di questo smantellamento sarebbe stato minore ed i sacrifici meno incisivi. Viceversa in un mercato ancora limitato anche questi noti residui stanno assumendo un peso notevole.

Come non bastasse questa specifica circostanza, a deteriorare l'ambiente operativo sono intervenute altre perturbazioni come — già in precedenza — la scivolata dei titoli mercuriferi e, in questa settimana, la scivolata delle Montedison. Sulla base di voci presto smentite, secondo le quali la Società non sarebbe stata in grado di corrispondere dividendi a fronte di un bilancio ulteriormente appesantito, mercoledì il titolo ha perduto in una mattinata ben 29 punti. La smentita da parte della Montedison delle voci suddette ha consentito un certo miglioramento del titolo ma il senso di disagio creatosi in precedenza è rimasto solo parzialmente attutito e la quota ha continuato a muoversi in un clima pesante. Ne hanno risentito un po' tutti i comparti ma in maggior misura i valori patrimoniali.

Al tirare delle somme, la contrastata ottava in esame si è chiusa con un nuovo ribasso medio per la quota di circa il 4,0 per cento. Nelle due settimane del nuovo ciclo operativo l'arretramento è stato così di circa il 5,5 per cento.

Questo andamento pone una ipoteca negativa non solo per chi si trovava a doversi alleggerire in questi giorni in vista dei riporti di agosto-settembre, ma anche per altri che, sebbene meno esposti, rischiano di dover procedere a realizzi in seguito alla persistente erosione dei prezzi.

La situazione del mercato — considerata tendenzialmente aperta a movimenti rivalutativi — resta per ora assai fluida, facile a capovolgimenti in caso di adeguate iniezioni toniche ma ugualmente suscettibile di trascinarsi in questo clima di pesantezze se nulla nel frattempo dovesse mutare.

Fondamentalmente diversa, invece, la situazione nel settore del reddito fisso, dove il miglioramento della nostra moneta ed il nuovo livello medio dei tassi di remunerazione, oltre alla riduzione dei tassi esterni, hanno originato nuovi affiussi di denaro che hanno consentito a molti valori sensibili ricuperi. Solo nelle ultime battute si sono avuti casi di ridimensionamento delle quotazioni, specie di quelle maggiormente lievitate, ma nell'insieme il comparto presenta sempre una buona sostenutezza.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 28/8	chius. 4-9	Percent
Generali	67.570	64.510	— 4,5
RAS	71.300	69.000	— 3,2
Assicuratrice	118.700	115.490	— 2,7
Mediobanca	83.700	80.650	— 3,7
ANIC	1.023	994	— 2,9
Montedison	969	931	— 3,9
Bastogi	1.846	1.780,5	— 3,6
Finsider	603,75	596	— 1,3
Centrale	5.870	5.525	— 6,0
Sviluppo	2.880	2.805	— 2,6
Beni Stabili	3.920	3.675	— 6,2
Immobiliare R.	381	354,25	— 7,0
Fiat	2.870	2.765	— 3,7
Olivetti	2.753	2.651	— 3,7
Amiata	8.985	7.851	— 12,3
Viscosa	3.479	3.430	— 1,4
Italcementi	25.000	23.650	— 5,6
Rinascente	317	311	— 1,9
Pirelli S. p. A.	2.820	2.725	— 3,3

SCAMBI AGRICOLI ITALIA - CANADA

Roma, 4

Il presidente della Confagricoltura dott. Diana, si è incontrato, a palazzo della Valle, con il sig. Shelford, ministro dell'agricoltura del distretto canadese del British Columbia. Nel corso del colloquio sono stati trattati i principali problemi che riguardano in particolari i rapporti commerciali ed agricoli tra il Canada e l'Italia.

SI PRECISANO I TERMINI DI INCIDENZA DEI PROVVEDIMENTI GOVERNATIVI

Il «decretone» costerà ai farmaceutici la perdita di 112 miliardi e mezzo

Gli oneri percentualmente maggiori rispetto ai guadagni cadranno sui grossisti (20,7 p. c.) poi verrà la volta dell'industria produttiva (11 p. c.) ed infine dei farmacisti (4 p. c.)

Roma, 4

Il fatturato delle industrie farmaceutiche nei prossimi dodici mesi, per quanto attiene i medicinali venduti ai mutuanti, scenderà, a causa dei provvedimenti varati dal Governo, dell'11 per cento: da 235,1 a 209,2 miliardi di lire. Prima del varo del «decreto '70» le industrie incassavano per i medicinali acquistati attraverso le Mutue il 52,25 per cento del prezzo ufficiale. Un altro 30,75 per cento andava alla distribuzione (grossisti e farmacisti), mentre il rimanente 17 per cento era destinato, come sconto, alle mutue.

Come è noto, il Governo ha aumentato lo sconto spettante le mutue al 25 per cento portando la parte di sconto dovuta dalle farmacie al 6 per cento (in precedenza era del 5 per cento) e quello dovuto dagli industriali al 19 per cento (in precedenza era il 12 per cento). questi ultimi però possono rivalersi sui grossisti nella misura dell'1 per cento sul fatturato totale (non solo quello mutualistico) per cui, in effetti, la parte di sconto evoluto dalle industrie è stato portato al 17,75 per cento e quello dovuto dai grossisti all'1,25 per cento circa. Ne consegue che attualmente gli industriali incassano il 46,50 per cento del prezzo ufficiale di ogni medicinale e la distribuzione il 28,50 per cento di cui un 4,75 per cento destinato ai grossisti e un 23,75 ai farmacisti.

Considerando che la spesa mutualistica per medicinali nel 1969 è stata di 434 miliardi di lire, è verosimile che nei prossimi dodici mesi essa raggiunga i 450 miliardi. In tal caso gli incassi delle industrie farmaceutiche, sempre relativi ai soli medicinali venduti attraverso le Mutue, sarebbero dovuti essere, secondo il metodo in atto prima del decretone, di 235,1 miliardi di lire, in seguito al decretone essi saranno di 209,2 miliardi (—11 per cento). Gli incassi della distribuzione sarebbero dovuti essere di 138,4 miliardi e saranno di 128,3 miliardi (—7,3 per cento). Più in particolare, gli incassi dei grossisti saranno di 21,4 miliardi invece di 27 (—20,7 per cento) e quelli dei farmacisti 106,9 invece di 111,4 miliardi (—4 per cento). Contemporaneamente le Mutue otterranno sconti per 112,5 invece che per 76,5 miliardi (+47 per cento).

Si sono riunite in assemblea straordinaria a Milano le aziende del gruppo industrie della profumeria, cosmetica ed affini per esaminare a loro volta i problemi derivanti dall'applicazione dell'aumento dell'IGE previsto dal «decretone» problemi che il presidente del gruppo ha definito «di estrema gravità poichè coinvolge la stessa vita di un gran numero di piccole e medie aziende produttrici». Il decreto prevede l'aumento dell'IGE per i prodotti di profumeria e di cosmesi in generale, dall'attuale 6,4 per cento al 20 per cento.

«Una simile tassazione, se applicata indiscriminatamente a tutti i prodotti nelle nostre aziende, «ha affermato il presidente del gruppo, Emanuele Rossetti, «stroncherebbe la attività di un gran numero di piccoli e medi produttori, la stessa esistenza di quelle aziende che soltanto ora stanno consolidando la loro attività in concorrenza e a freno delle importazioni dei prodotti di cosmesi provenienti in particolare dai colossi francesi e anglosassoni». Secondo un primo esame delle conseguenze che l'aumento dell'IGE provocherebbe nel settore, ha affermato Rossetti, per effetto della peculiarità del sistema distributivo dei prodotti di cosmesi e del conseguente sistema di applicazione dell'IGE, la tassa verrebbe a gravare sul prezzo dei prodotti, franco fabbrica, «nella esorbitante, misura del 60 per cento».

Il dibattito ha sottolineato gli aspetti negativi del provvedimento e la sua incidenza sulla vitalità del settore, impegnato in una delicata fase di sviluppo per consolidare la propria posizione concorrenziale sul mercato nazionale ed internazionale rispetto alle maggiori industrie estere, e che è stato posto dal provvedimento nelle condizioni operative più gravose tra quelle in atto all'estero ed in particolare nel MEC.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,14	10,70
Intertrust	»	9,82	10,87
Euro P.I.	»	26,05	—
Itac	»	50,85	51,32
Fonditalia	»	10,91	—
Capital It.	»	9,39	9,94
Internationalf S.	»	6,71	—
Italamerica	»	9,28	9,88
Interitalia	»	13,59	14,40
Dreyfus	»	10,29	11,28
Fidelity C.	»	10,30	11,26
Fidelity F.	»	13,65	14,92
Fidelity T	»	20,14	22,01
Robeco	fior ol	224.—	—
Rolinco	»	174.—	—
Europrog '69 fr. sv		112,49	—

CORNFELD SCONFITTO ALLA SUA REENTRÉ AL VERTICE

La IOS accetta il prestito International

Cinque milioni di dollari subito, cinque successivamente e opzioni per altri cinque - Chi controlla ora il «Fondo»?

La prima seduta del Consiglio d'Amministrazione dell'IOS dopo il rientro dell'ex presidente e fondatore del gruppo internazionale di fondi d'investimento, Bernard Cornfeld, nel management della società, si è conclusa con la sconfitta dello stesso Cornfeld nella sua lotta contro l'accordo IOS-International Controls Corp. Il consiglio d'amministrazione ha infatti deciso, al termine di una riunione durata dieci ore, di accettare l'offerta di un finanziamento di 15 milioni di dollari avanzata dal presidente della International Controls, Vesco in cambio di due posti nel consiglio d'amministrazione dell'IOS.

Rientrando nel consiglio di amministrazione dell'IOS Cornfeld ha preso il posto del dimissionario Edward Coughlin (capo dei servizi legali del gruppo). L'opposizione di Cornfeld allo accordo con la International Controls era basata sulla sua convinzione che, accettando il finanziamento, l'IOS avrebbe in pratica concesso a Vesco il controllo del gruppo. Si è appreso che alcuni consiglieri d'amministrazione dello IOS condividono la tesi di Cornfeld, ma la maggioranza del consiglio ha deciso di ratificare l'accordo, che verrà firmato formalmento venerdì.

Le informazioni finora disponibili sull'accordo IOS-International Controls parlano di un prestito immediato di 5 milioni di dollari, di una linea di credito irrevocabile per altri 5 milioni e di una opzione per altri 5 milioni di dollari utilizzabili per acquisto di azioni da emettersi dall'IOS LTD.

TRAMUTATA IN UNA SPAVENTOSA SCIAGURA UNA GITA SCOLASTICA

Capota un traghetto fluviale Sessantotto annegati in India

Finora sono stati recuperati ventitré corpi - La maggior parte delle vittime erano ragazzi - Il sovraffollamento del barcone probabile causa della tragedia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Delhi, 4

Sessantotto persone, fra cui numerosi bambini, hanno perso la vita per annegamento quando il traghetto, sul quale si trovavano 103 passeggeri, è affondato nelle acque in tempesta del fiume Krishna, nei pressi di Bijapur, a Nord-Est di Bombay. Finora sono stati recuperati 23 corpi, in gran parte ragazzi. Le altre 45 persone risultano tuttora disperse.

Il traghetto, solitamente in servizio di collegamento fra due località fluviali dello stato di Mysore, era stato noleggiato dalla scuola per effettuare una gita lungo il fiume: destinazione era un isolotto sul quale sorge un tempio presso il quale, come ogni anno, sarebbe stato offerto una specie di banchetto ai piccoli. In totale i partecipanti all'escursione erano 167; molti di essi si trovavano su un'altra imbarcazione anch'essa noleggiata dalla scuola, e anch'essa talmente sovraccarica da rendere impossibile alcun tentativo di salvataggio, quando il traghetto si è rovesciato prima di colare a picco.

Sembra appunto che all'origine della tragedia sia stato il sovraffollamento del battello: le acque del fiume, mentre imperversava la tempesta, hanno fatto il resto. I bambini, secondo quanto hanno detto coloro che sono riusciti a raggiungere la riva a nuoto, avevano appena iniziato ad intonare un canto religioso, quando la sciagura si è verificata. Il traghetto si è improvvisamente inclinato sbalzando qualcuno in acqua, per poi rovesciarsi, togliendo a molti, rimasti imprigionati fra le strutture di coperta, ogni possibilità di scampo.

Con i bambini si trovavano alcuni insegnanti e una decina di madri, alle quali la scuola aveva esteso l'invito a partecipare alla gita. Le autorità hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause della disgrazia, che purtroppo ricalca nelle sue linee generali la falsariga di molte, troppe altre verificatesi in India. Il sovraffollamento dei mezzi pubblici e privati è qui infatti cosa di ordinaria amministrazione, e le cronache devono troppo spesso occuparsi di sciagure che probabilmente non si verificherebbero, se esistessero precise norme in proposito e venissero fatte rispettare.

«Avevamo appena sentito l'inizio di un canto che i nostri ragazzi intonano ogni anno venendo al tempio», ha dichiarato uno degli insegnanti che si trovava sull'altro battello, «eravamo un centinaio di metri avanti a loro. Improvvisamente qualcuno ha urlato: il traghetto era inclinato di almeno quarantacinque gradi. Poi è stato un istante, si è capovolto ed è affondato. Abbiamo visto qualcuno dirigersi a nuoto verso la riva... non potevamo fare niente per loro».

U. P. I.

A VENEZIA

IN ARRESTO PER DROGA «capellone» svizzero

Venezia, 4

Un «capellone» svizzero, Wildmer Martin Josef, di 20 anni, di Legnau, è stato arrestato, dai militi del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, per essere stato trovato in possesso di alcuni grammi di hascisc.

Il giovane era stato notato poco prima dagli stessi finanzieri mentre, davanti alla stazione ferroviaria di Santa Lucia, offriva «qualcosa» ad alcune persone. Sospettando che potesse trattarsi di qualche stupefacente, i militi lo hanno fermato e accompagnato alla sede del comando a Mestre, dove, in seguito a una perquisizione, lo hanno trovato in possesso di poco meno di quattro grammi di hascisc. Lo svizzero è stato arrestato e condotto nelle carceri giudiziarie di S. Maria Maggiore.

UNA TEORIA AMERICANA

L'inquinamento diminuisce l'olfatto dei pesci

New York, 4

Esperimenti compiuti su una varietà di pescigatto molto comune negli Stati Uniti d'America avrebbero permesso di stabilire che l'inquinamento delle acque, non soltanto provoca a volte direttamente la morte della fauna acquatica, ma influisce anche, in maniera negativa, sulle capacità olfattive di molti pesci.

Il prof. John Bardach e la sua assistente Trudi Villars, entrambi dell'Università del Michigan, hanno studiato il fenomeno in laboratorio, giungendo alla seguente conclusione: «l'esistenza di un sistema chimico di comunicazioni tra gli animali acquatici è uno di quei sottili aspetti evoluzionistici di una situazione ecologica complessa, facilmente scombinabile dall'uomo».

In parole più povere, alcune specie di pesci si riconoscono tra loro «annusandosi» e la loro intera vita è basata interamente su questa specifica capacità. Nel momento in cui sostanze chimiche estranee vengono immesse nei laghi, nei mari, nei corsi d'acqua, le capacità olfattive dei pesci diventano incerte, imprecise e tutto il loro comportamento non è più normale. Essi non riescono più a tenersi lontani dai pericoli, né a riprodursi, né ad organizzare la loro vita.

La prova lampante di questa situazione — come Bardach riferisce in un articolo scritto per il «Journal» del Museo americano di storia naturale — è venuta da un semplice esperimento. Due piccoli pesci gatto sono stati tenuti in un acquario messo poi in comunicazione con un altro in cui viveva un pescegatto più grande. I piccoli, sulle prime, hanno invaso il contenitore in cui viveva il secondo, ma quest'ultimo li ha brutalmente ricacciati, dopo una breve lotta. A distanza di alcuni giorni, poche gocce dell'acquario del pesce-gatto più grande sono state immesse nell'acquario dei due più piccoli. Dopo appena qualche secondo, percepita olfattivamente la traccia chimica del «cattivo», la coppia è apparsa subito spaurita e terrorizzata.

Il tentato delitto per posta

RESTA IN CARCERE il presunto speditore

Bolzano, 4

Alois Gamper, l'operaio di Laces, in Val Venosta, tratto in arresto su mandato di cattura del giudice istruttore perchè ritenuto responsabile di aver spedito con un pacco postale una bottiglia di liquore avvelenato alla moglie Maria Dorothea Schelling, resta in carcere.

Il giudice istruttore del tribunale di Bolzano ha respinto infatti, una richiesta di libertà provvisoria, presentata ieri dal legale del Gamper, l'avv. Dragogna. Il confronto tra lo indiziato e due impiegati della posta centrale di Bolzano, che avevano provveduto alla spedizione del pacco, ha avuto esito negativo, in quanto gli impiegati non hanno riconosciuto nel Gamper l'uomo che si era presentato allo sportello.

La magistratura, prima di prendere una decisione definitiva, si riserva di conoscere l'esito di una perizia calligrafica ordinata per stabilire se, come sembra, l'indirizzo sul pacco postale era stato scritto dal Gamper.

I SASSI CONTRO IL PAPA

Il 12 ottobre il processo per i fatti di Sant'Elia

Cagliari, 4

Lunedì 12 ottobre inizierà, davanti alla prima sezione del Tribunale di Cagliari, presieduta dal dott. Gaspare Delogu, il processo a carico dei 23 giovani rinviati a giudizio a conclusione dell'istruttoria formale per i fatti del borgo di Sant'Elia. Dei ventitré imputati 13 si presenteranno in stato di detenzione, nove a piede libero ed una, se non verrà eseguito il mandato di cattura emesso nei suoi confronti dal giudice istruttore, dott. Angelo Porcu, o non si costituirà, verrà giudicata in stato di irreperibilità.

Caduta l'eventualità di un trasferimento della sede, in quanto, nonostante le voci circolate nei giorni scorsi, nessuna richiesta in tal senso è stata presentata, il dibattimento si svolgerà a Cagliari: saranno sentiti complessivamente 74 testimoni e la conclusione del processo è prevista entro una quindicina di giorni.

Il 25 aprile scorso, a conclusione della visita del Papa al borgo Sant'Elia, si verificò una sassaiola tra un gruppo di giovani e le forze dell'ordine nel corso della quale rimasero feriti alcuni agenti di pubblica sicurezza e carabinieri. Il giorno successivo furono arrestati 22 giovani; nel corso dell'istruttoria tre vennero rilasciati in libertà provvisoria. Successivamente a conclusione del suo operato il giudice istruttore, dott. Angelo Porcu, emise due altri mandati di cattura di cui uno eseguito, prosciolse nove dei 32 incriminati, cinque dei quali per non aver commesso il fatto e gli altri per insufficienza di prove.

Onori con gli elefanti



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Portsmouth — Guardia d'onore montata su 13 elefanti, champagne e macchina di lusso per il capitano Peter Loasby, comandante del caccia lanciamissili «HMS London», della Marina britannica, che va in congedo dopo trentasette anni di servizio

AMERICANO DI 112 ANNI ucciso da un'auto

Forth Worth, 4

Un incidente della strada ha stroncato ieri sera la vita di John Boose jr., nativo del territorio indiano dell'Oklahoma. Boose è finito sotto un'automobile mentre attraversava la strada. Aveva 112 anni.

E' GIUNTA DALLE ASTURIE LA BRUNA FLESSUOSA CHE HA VINTO IL CONCORSO DI MONTECATINI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Montecatini — Un bacio del marito per I. Martinez Gonzalo

Quest'anno è spagnola la «Donna ideale d'Europa»

Immaculada Martinez si dedica al recupero dei bambini sordomuti ma possiede altre virtù muliebri - Seconda l'italiana Enrica Comelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Montecatini, 4

Una spagnola flessuosa, con gli occhi scuri, bruna di capelli, nata ad Ameda nelle Asturie, secondo le giuria internazionale, che ha esaminato tutte le concorrenti al titolo, è la «Donna ideale d'Europa» per il 1970. In realtà, anche se le stesse partecipanti a questo concorso, organizzato da Lino Luceri, sono le prime ad affermare che le donne ideali «sono quelle che stanno a casa» a significare che sono molte le donne che racchiudono in sé le varie qualità che concorrono a fare di una moglie, una perfetta compagna dell'uomo, non si può non essere d'accordo con il verdetto della giuria.

Immaculada Martinez De Morè Gonzalo, dottoressa in psicologia e pedagogia, merita senza dubbio di essere segnalata all'attenzione delle massaie europee, soprattutto per il nobile fine con il quale ha inteso partecipare al concorso: quello di sensibilizzare, attraverso la sua vittoria, l'opinione pubblica nei confronti del problema dei bambini sordomuti e del loro recupero nella società, che appare piuttosto difficile soprattuto in Spagna. Infatti, Immaculada insegna in una scuola speciale per sordi e, vincendo la selezione nel suo paese, su migliaia di concorrenti, ha otenuto per la sua scuola un completo corredo di sussidi didattici; la vittoria europea, che l'ha resa felice, le offre nuove «chances» per la sua altruistica battaglia.

Ma non bisogna dimenticare che questo concorso internazionale non guarda soltanto le qualità morali delle candidate, bensì anche quelle più tipicamente femminili: e anche in queste la concorrente spagnola si è fatta valere. Nella prova di gastronomia, Immaculada, che si era portata alcuni ingredienti dalla Spagna, si è segnalata con un vistoso piatto, composto da spalla di maiale di latte al forno con patate e legumi vari; nella gara dei cocktails ha prodotto una deliziosa mistura denominata «El Cordòbes» e composta di tre parti di champagne, una di cognac, chartrese, cordiale e gocce di granatina.

Abbastanza bene se l'è cavata nelle altre prove prescritte quali cultura generale, cucito, preparazione di una tavola ecc. Al marito della «Donna ideale di Europa», Roberto de Morè, è stato chiesto se sua moglie era davvero «fra le mura domestiche» una donna ideale: «Lo è da quando l'ho sposata» ha detto, soggiungendo, però, poco dopo in tono scherzoso: «D'altra parte in Spagna non c'è divorzio e quindi bisogna che lo sia». Donna Immaculada, fra gli altri premi cui ha diritto, si porterà in Spagna anche una «850» della Fiat.

Immediatamente alle spalle della spagnola si è piazzata la candidata italiana, la signora Enrica Comelli Massara, proclamata due giorni fa «Donna ideale d'Italia», la quale, secondo il parere della giuria, ha superato tutte le concorrenti nella gara di gastronomia, conquistando il primo premio nella specialità. La Comelli, anch'essa insegnante, ha voluto smentire le tradizioni opulenti della cucina italiana, preparando invece una variante delle «chicche della nonna», facendole diventare un delicatissimo contorno di un piatto di carne.

La Massara, infatti, ha presentato i «salviolini alla crema», la cui composizione è la seguente: involtini in fesa di vitello con prosciutto crudo e salvia, cotti in una crema di panna, pomodoro, noce moscata, burro e parmigiano assieme a gnocchetti di spinacci e patate novelle. Per la verità la gara di cucina è stata di un ottimo livello ed ha fornito la sorpresa di piatti veramente inconsueti. La concorrente finlandese, ad esempio, ha preparato un filetto di carne d'orso (che si è portata dietro dal suo paese) arrostito con funghi e condito con una salsina speciale e marmellata di lamponi; la austriaca ha offerto i tradizionali gnocchi di prugne; la candidata jugoslava ha presentato un menu complesso, formato da una zuppa calda con frutta varie, cotolette di vitello farcite di funghi, animelle e crema, avvolte in interiora di agnello e cotte al forno, accompagnate da tipico pane della Serbia.

Nonostante l'estrema varietà di cibi, presentati dalle concorrenti (c'era ad esempio il coniglio con le tagliatelle e i piselli, il luccio freddo alla parigina, il pollo con salsa flamenca, gli antipasti misti di pesce con cavolini di Bruxelles e asparagi) i giurati impegnati nell'opera di assaggio e di degustazione non si sono lamentati circa eventuali disturbi gastrici segno che le concorrenti erano veramente all'altezza della situazione. Oltre all'italiana si sono segnalate vincendo la gara della composizione floreale la signora Margherita De Bono (Malta); quella della caccia all'errore sulle tavole imbandite, Marise Liset (Francia); la gara di cucito, Liliana Shusha (Jugoslavia), che ha ricamato una bellissima composizione intitolata «Lacrime»; la signorina Margaretha Wieland (Germania) ha vinto la gara del cocktail e Myriam Fabri (Belgio) quella delle prove culturali.

Il concorso internazionale della «Donna ideale d'Europa» si è svolto, dato il grado di preparazione delle candidate, in un'atmosfera molto più interessante di quella che ha caratterizzato la manifestazione nei giorni scorsi. Del resto alla buona riuscita dell'iniziativa collaborano nel rispettivi paesi riviste e quotidiani importanti, quando le selezioni non avvengono addirittura con il concorso della televisione e degli Enti nazionali del turismo. Il buon livello di questa finale europea viene così a giustificare l'intendimento di fondo di questa manifestazione che, con il pretesto di segnalare le doti meno appariscenti della donna, si risolve fatalmente in un'efficace manifestazione di rilievo turistico.

Il concorso internazionale della «Donna ideale» è giunto così alla sua sesta edizione; è stato aggiudicato, le scorse volte, alla Grecia, all'Irlanda, alla Spagna (che con quella di quest'anno vanta così due vittorie), alla Norvegia e, lo scorso anno, all'Italia. Altre note di cronaca riguardano la rappresentante di Cipro che, arrivata a Roma, non si sa per quali cause, non ha più trovato la strada per raggiungere Montecatini, perdendo pertanto l'opportunità di partecipare al concorso, e la candidata olandese, che non ha potuto partecipare ugualmente perché, uscendo dall'ascensore dell'albergo, si è fratturata un piede. Le ultime fasi del concorso sono state eseguite con interesse dal senatore Bosco, ministro delle Poste e Telecomunicazioni, presente a Montecatini per cure, la cui consorte si è fatta premurosamente dare dalla concorrente italiana, la ricetta del piatto che l'ha fatta apprezzare al di sopra di tutte le altre partecipanti al concorso.

Cesare Russo

DALL'ITALIA AL SENEGAL il volo di un gabbiano

Dakar, 4

Il caporale Ahmed Niasse, dell'esercito senegalese, ha raccolto sulla spiaggia di Bargny, a circa trenta chilometri da Dakar, un piccolo gabbiano dal piumaggio bianco e nero, con un'ala spezzata, che è giunto dall'Italia in Senegal. Il gabbiano reca infatti un anellino, fissato alla zampa destra, sul quale si legge: «N. 38021, Università di Bologna».

VERSO LA CONCLUSIONE LA VICENDA DELL'ARGENTINA ANGELICA LOPEZ

Dovrà tornare in patria la clandestina per amore

Potrebbe fare il viaggio come cameriera sulla stessa nave che l'ha portata a Genova insieme col suo fidanzato jugoslavo - Ieri è scesa a terra per fornirsi di documenti

Genova, 4

Rosa Angelica Palazzo-Lopez, di 21 anni, la giovane salita clandestinamente sulla nave panamense «Lagos Superior» per seguire il suo innamorato, il marittimo jugoslavo Ivan Spiritavich, tornerà probabilmente in Argentina con la stessa nave. Rosa Angelica, che è sposata ma divisa dal marito, Carlos Lopez, dal quale ha avuto un figlio che ha ora due anni, oggi è stata fatta scendere a terra e accompagnata al consolato generale di Argentina, scortata da due agenti della polizia portuale.

In precedenza c'era stata una serie di contatti fra il dott. Armando Pavone, del commissariato del porto, l'agenzia marittima «Nolarma», che rappresenta a Genova la compagnia armatrice, e il consolato generale di Argentina, per decidere la procedura da seguire. Alla fine, il dott. Pavone ha ordinato a due guardie di recarsi sulla «Lagos Superior», attraccata ai silos granari di Calata Santa Limbania, prelevare la ragazza e portarla al consolato.

Dapprima Rosa Angelica non voleva scendere a terra: «ci sono i fotografi» ha detto «e poi non c'è il comandante. Voglio aspettarlo». Il comandante della nave, Bruno Monti, di Venezia, era infatti sceso a terra. Quando, però, il capitano è arrivato, la ragazza ha accettato la decisione della polizia. Accompagnata da due agenti e dal capitano Monti, la giovane è scesa a terra passando tra numerosi portuali curiosi di vedere la protagonista della storia di amore.

Il console argentino, Alberto Dionisio Spanolo, ha poi deciso di dare alla giovane un documento — in pratica una carta d'identità provvisoria — per permetterle di sbarcare in Argentina. Allora è nato il problema delle fotografie. La ragazza, ovviamente, non ne aveva. Sempre sotto scorta, Rosa Angelica è uscita e ha fatto sei foto con una macchinetta automatica installata in un sottopassaggio, poco lontano da Piazza della Vittoria, dove ha sede il consolato. Dopo circa un'ora è stata riaccompagnata a bordo dove rimarrà in attesa di conoscere la sua sorte (il documento sarà pronto probabilmente domattina).

Resta ancora da stabilire definitivamente come Rosa Angelica Palazzo-Lopez tornerà in Argentina. L'armatore della «Lagos Superior» non è disposto a pagare alla giovane il biglietto di passaggio fino a Buenos Aires su una nave passeggeri. Il consolato afferma di non poter far nulla: «per noi — ha detto ai giornalisti un funzionario — si tratta di una cittadina argentina senza documenti. Non ci interessa come è arrivata in Italia e perché. Noi facciamo le pratiche come se il documento lo avesse smarrito. Il resto non ci riguarda».

La polizia portuale, però, si preoccupa della sorte della ragazza. La nave, infatti, dovrà restare a Genova una quindicina di giorni per riparazioni e quindi la ragazza, se non sarà raggiunto un accordo, dovrà restare tutto questo tempo a bordo, in attesa che la «Lagos Superior» ritorni a Buenos Aires. La «Nolarma» ha proposto di assumere la ragazza nell'equipaggio della «Lagos Superior» e farle fare il viaggio di ritorno in qualità di cameriera, ciò anche per evitarle guai al rientro in Argentina.

In questo caso, però, la ragazza dovrà restare a bordo tutto il tempo che la nave si fermerà in bacino, senza mai scendere a terra. Ci sarebbe, poi, un'altra soluzione: una nave della stessa compagnia della «Lagos Superior» è attualmente nel porto di Venezia e ripartirà per l'Argentina nei primi giorni della prossima settimana. Se la compagnia deciderà di sostenere la spesa del viaggio in treno da Genova a Venezia e farà richiesta alla polizia di una scorta, Rosa Angelica potrà ripartire subito per il proprio paese.

La giovane, soltanto adesso sembra rendersi conto di ciò che ha fatto. «E' una povera ragazza — ha detto di lei il comandante Monti — che si è lasciata trascinare dal sentimento. Probabilmente in Ivan ha visto la possibilità di ricostruire la propria vita sentimentale già distrutta da un matrimonio troppo precoce e finito male».



TORMENTATA, IN QUESTI GIORNI, LA VITA DEL PICCOLO STATO

Il Vaticano smentisce una «marcia» dei gendarmi

Secondo alcune voci le guardie papali sarebbero giunte in borghese a Castelgandolfo - Sciopero rientrato alla «Tipografia poliglotta»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Città del Vaticano, 4

Le voci di una «marcia su Castelgandolfo», in questo periodo dimora di Paolo VI, da parte dei gendarmi pontifici non sono state prese sul serio negli ambienti vaticani. E' noto — si rileva negli stessi ambienti — che da qualche tempo i gendarmi hanno manifestato malcontento per la loro situazione economica attuale e che alcuni non hanno ancora ritirato lo stipendio del mese scorso per diritto ad arretrati, per un totale di circa mezzo milione pro capite.

In merito alla vicenda l'«Osservatore Romano» definisce «fantasia romanzesca» quella di alcuni giornali che avevano dato come avvenuta ieri una marcia. Le notizie in questione sostenevano che gendarmi, giunti alla spicciolata ed in borghese nella cittadina laziale, si erano visti precludere il passo da agenti di polizia e da carabinieri italiani chiamati espressamente dalle autorità vaticane. In sostanza, giusto nel centenario dell'unità d'Italia e della fine del potere temporale dei papi, Paolo VI avrebbe consegnato i suoi gendarmi alle forze dell'ordine della Repubblica.

Una ipotesi risibile all'evidenza, che un funzionario dello ispettorato di P.S. presso il Vaticano si era premurato di smentire fin dalla prima mattina: «Nessun carabiniere o agente di Pubblica Sicurezza — aveva detto — è stato mobilitato per impedire il passo a gendarmi pontifici che si fossero recati a Castelgandolfo per protestare». Dal canto suo l'«Osservatore» inserisce la notizia della «marcia» tra «le grottesche invenzioni del giornalismo estivo». Sostiene in un breve corsivo: «Nessuna marcia di gendarmi, nessun improvviso allarme in Vaticano, nessuna richiesta di protezione al Governo italiano da Castelgandolfo, dove immaginari gendarmi sarebbero stati accerchiati dai carabinieri, che vigilano sulla sicurezza della dimora estiva del Pontefice».

Sembra peraltro che in un primo momento l'idea di una manifestazione a Castelgandolfo fosse balenata nella mente di qualche gendarme dai propositi più bellicosi. Si dice che il progetto sarebbe nato in seguito al rifiuto da parte del Papa «per la inopportunità del momento» di ricevere una delegazione del Corpo in udienza privata. Ma a quanto pare la proposta degli oltranzisti, poi non attuata, prevede una dimostrazione rumorosa nei locali della mensa della gendarmeria a Castelgandolfo, per portare lo scontento del Corpo vicino alla persona di Paolo VI. E' prevalsa infine la moderazione che predomina nella grandissima maggioranza degli appartenenti al Corpo. La situazione, dopo la riscossione degli stipendi, avvenuta oggi, non può dirsi ancora chiara, ma è opinione diffusa, in Vaticano, che si potrà giungere ad una soluzione soddisfacente per tutti nel rispetto della lealtà e della giustizia.

Un'altra agitazione di carattere sociale ha, oggi, scosso la già tormentata vita vaticana di questi giorni. I 200 dipendenti della tipografia poliglotta, ove in uno speciale reparto vengono stampati, con il vincolo del più stretto segreto, i documenti pontifici, hanno incrociato le braccia per 2 ore, tra le 9 e le 11, reclamando un nuovo regolamento, che tuteli meglio i loro diritti professionali. Lo sciopero bianco è finito quando il direttore della tipografia, don Angelo Vedani, salesiano, ha mostrato ai manifestanti un progetto del nuovo regolamento richiesto: «Ci stiamo lavorando da qualche tempo — ha spiegato loro — andrà in vigore nella redazione definitiva quando sarà stato approvato, al più presto».

A. Paglialunga

Appaiono a un brasiliano i dischi volanti

Rio de Janeiro, 4

Dopo vari mesi di silenzio, si torna a parlare di dischi volanti in Brasile. L'ultimo episodio ha avuto per protagonista un custode notturno, il 31enne Almiro Martins De Freitas, il quale ha riferito che, durante un giro di ispezione nella fabbrica presso cui lavora, ha visto una fila di luci color arancione presso una baracca.

DOPO LE INDAGINI CHE HANNO PORTATO ALLA LORO IDENTIFICAZIONE

DENUNCIA PER OTTO STUDENTI OCCUPARONO LA SCUOLA AD ALCAMO

I giovani intesero così protestare contro la bocciatura agli esami Vani i tentativi del preside e degli insegnanti per farli desistere

Trapani, 4

La polizia di Alcamo ha identificato e denunciato all'autorità giudiziaria per occupazione di scuola e per aver intralciato il normale funzionamento degli uffici di segreteria, gli otto studenti, che, nel luglio scorso, bocciati agli esami di maturità scientifica, in segno di protesta occuparono la loro scuola, l'istituto «Cielo d'Alcamo».

Gli otto studenti facevano parte di un gruppo di 16, su 72 candidati, giudicati non maturi dalla commissione esaminatrice. Essi sono Nunzio D'Angelo, Leonardo De Simone e Giovanni Fundarò, di 19 anni, Michele Lombardo, Salvatore Stellino, Leonardo Pipitone, Gerlando Coppola e Luigi Di Graziano, di 20. Quest'ultimo è noto nell'ambiente studentesco alcamese per essere stato sospeso per tutto l'anno scolastico essendo venuto in classe con una chitarra.

Gli studenti, il cui obiettivo era quello di ottenere nuovi esami con una commissione diversa, si asserragliarono nella sede dell'istituto, subito dopo aver appreso l'esito degli esami, e vani furono i tentativi del preside e degli stessi insegnanti per farli desistere dal loro proposito. Al sopraggiungere della polizia, i giovani si allontanarono dalla scuola da una uscita secondaria. La polizia sta adesso indagando per identificare i responsabili del furto di alcune apparecchiature scientifiche.

PROPOSTA DI UN TEDESCO

Automobilisti più educati con il nome sulla targa

Bonn, 4

Una interessante proposta è stata fatta ad Essen, durante un congresso dedicato alla sicurezza della strada, congresso al quale partecipano personalità di governo, esperti, sociologi, psicologi, tecnici.

Secondo la proposta, fatta dal sociologo Helmut Schelsky, le automobili dovrebbero venire contrassegnate non soltanto dalla targa, ma anche dal nome del loro proprietario. Helmut Schelsky, che è professore presso l'università di Bielefeld, ha spiegato che la causa principale dell'atteggiamento aggressivo ed ostile che l'uomo molto spesso assume una volta al volante di una vettura è l'anonimato di cui, in veste di guidatore, si circonda.

Se gli si toglie questa «protezione», dice Schelsky, egli si comporterà anche al volante con quella correttezza e prudenza che gli è usuale. Il sociologo va anche oltre e propone che le sanzioni per gravi infrazioni e le condanne per incidenti stradali vengano rese di dominio pubblico. Per esporre il colpevole al biasimo del prossimo si potrebbe fare ricorso a vecchi sistemi come ad esempio quello di servirgli «pane nero» alla mensa di fabbrica.

PROCESSO MANSON

Impronte degli assassini sulla porta di Bel Air

Los Angeles, 4

Un esperto della polizia ha dichiarato, al processo per la strage di Bel Air, di aver trovato impronte digitali sulle porte della villa, in cui l'attrice Sharon Tate [illegible] e quattro persone vennero assassinate.

Jerdomme Bonne, che ha fatto la dichiarazione durante la testimonianza da lui resa dinanzi al tribunale di Los Angeles, non ha potuto, a causa di un'obiezione della difesa, precisare la paternità delle impronte. Il Pubblico Ministero ha precisato che esse furono lasciate da Patricia Krenwinkel e da Charles «Tex» Watson. La donna siede attualmente al banco degli imputati mentre Watson, è in stato di detenzione nel Texas, dove si batte per scongiurare l'estradizione.

Soffermandosi sulla testimonianza dell'esperto della polizia, la difesa ha rilevato che essa è irrilevante per quanto riguarda Watson, in quanto questi non è al processo.

ACCUSATO UN INGLESE

Per ricatto minacciò di uccidere Jackie Onassis

Londra, 4

John William Humphrys di 58 anni, accusato di avere tentato di estorcere circa un milione e mezzo di sterline ai coniugi Onassis con la promessa di sventare un loro rapimento, è stato accusato di avere minacciato di uccidere Jacqueline Onassis.

Questa nuova accusa è stata rivelata oggi quando lo imputato è comparso di fronte al magistrato per l'udienza preliminare. Il processo inizierà la settimana prossima. Humphrys, che è un tecnico in elettronica inglese, venne arrestato il 24 luglio. Nell'udienza odierna lo imputato è stato accusato di aver inviato a certo John Newnham, agente marittimo di Onassis, una lettera nella quale si minacciava di uccidere la vedova del presidente John Kennedy. Per ora non si sono appresi altri particolari.

In precedenza lo Humphrys era stato accusato di aver chiesto 1 milione 400 mila sterline al Newnham per impedire il rapimento di Onassis e della moglie dopo che lui stesso aveva fatto numerose telefonate a società assicuratrici ed altre ditte di Londra per segnalare un presunto tentativo di rapimento.

INSOPPORTABILI PER UNA NOBILDONNA AUSTRALIANA LE PESANTI BATTUTE

L'OMONIMIA CON LA CARTA IGIENICA COSTRINGE LADY SCOTT ALL'ESPATRIO

Alla televisione il prodotto è reclamizzato da un coro di bambini - Intenterà causa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Adelaide, 4

Lady Scott si è arresa alle circostanze: imbarazzata fino all'orlo delle lacrime dalla campagna di pubblicità che propone, con gran clamore, agli australiani l'uso di una certa marca di carta igienica, la gentildonna ha deciso di lasciare l'Australia e di trasferirsi in Gran Bretagna.

La carta da toeletta, questo è il punto, si chiama «Lady Scott». Dice la consorte di Sir Edward Scott di avere praticamente deciso di chiudere i suoi quattro saloni di parrucchiere per signora, molto frequentati ad Adelaide, e di andarsene dal paese, perché non riesce più a sopportarne la situazione.

«Me ne andrò controvoglia, casa mia è qui» dice Lady Scott, che è a mezza via fra i sessanta e i settant'anni. «Ma restare sarebbe troppo imbarazzante. Comunque vado la gente accenna alla faccenda della carta igienica. Trovo continuamente qualche spiritoso che si diverte a lanciarmi frecciate».

La signora dà un esempio che ritiene significativo. «L'altra sera — racconta — sono uscita. Pensavo che il mio vestito fosse grazioso e del tutto normale. Mi sono accorta del pericolo solo quando qualcuno mi ha detto: "Ma guarda, vedo che porti addirittura i fiori sugli abiti"». Era una battuta molto pungente. La carta in commercio con il nome «Lady Scott» ha un disegno floreale, come l'abito che la signora indossava.

Lady Scott ha acquisito il titolo nel 1951, quando il marito divenne l'ottavo baronetto di Great Barr, nella contea inglese dello Staffordshire. La carta da toletta è stata posta in commercio nel 1964, e il nome le è stato dato dai produttori, perché la società è la Bowater-Scott e perché era confezionata con una presentazione raffinata.

«Quel nome mi ha messo in imbarazzo fin da quando è apparso sul mercato» dice Lady Scott. «Ma il guaio vero e proprio si è avuto con la campagna televisiva. E' stato come un incendio nella boscaglia australiana: le battute e le insinuazioni scherzose si sono moltiplicate. Cose del genere non si possono dimenticare, la situazione è diventata insostenibile».

I quattro saloni sono già stati posti in vendita. Intanto Lady Scott contempla l'opportunità di fare causa alla Bowater-Scott (ha osservato tempo fa, annunciando che aveva dato incarico al suo legale di chiedere la sospensione della pubblicità televisiva: «Piacerebbe al capo dell'azienda, che è anch'egli "Sir", che una carta igienica si chiamasse Lady Bowater come sua moglie?»).

C'è anche, nell'avviso pubblicitario, un coro di bambini che canta una canzoncina destinata a imprimere nella mente degli spettatori il nome del prodotto.

U. P. I.

CRONACHE SPORTIVE

UNIVERSIADE - SONO MANCATE LE GRANDI EMOZIONI DOPO I RECORD DI GIOVEDI'

Giornata poco valida dell'atletica
Oro in vista per gli italiani (pallavolo)

Sulle piste i tedeschi orientali stanno emulando gli statunitensi, dominatori assoluti nel nuoto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Torino, 4

All'Universiade torinese si parla «deutsch» con l'accento dell'Est. Dopo il «gaudeamus» latino per Franco Arese e gli acuti dei nibelungi Heide Rosendahl e Wolfgang Nordwig, la terz'ultima giornata dei Giochi universitari è passata tranquilla, senza grosse emozioni, anzi con qualche risultato deludente. Come nei 100 metri maschili, dove il vincitore Siegflird Schenke ha impiegato un tempo da tartaruga (10"5) aggiudicandosi la medaglia d'oro davanti allo statunitense Jim Green e al velocista del Madagascar Ravelomanatsoa. Per stabilire l'ordine d'arrivo si è fatto ricorso al fotofinish, essendo terminati i primi in un fazzoletto. Una partenza poco edificante di quasi tutti ha pregiudicato il tempo. Basti pensare che nelle batterie i cubani avevano corso in 10"3 come del resto Schenke, per spiegare la delusione che ha procurato questa attesa finale.

I rappresentanti della Repubblica democratica tedesca stanno dimostrando il grande momento della loro atletica, confermando appieno il successo in Coppa Europa, anche perché gli americani presenti a Torino non sono gran che, e per di più stanno deludendo alquanto. I tedeschi dell'Est hanno vinto tre finali su sei di questo pomeriggio sul tartan.

Anche nei 100 metri femminili la rappresentativa biancazzurra guidata in questa spedizione da herr Neumann (che detto per inciso parla molto bene l'italiano) ha piazzato al primo posto una propria atleta: Renata Meissner, che ha corso in 11"5, battendo nettamente allo sprint l'olandese Van Den Berg e l'ungherese Balogh; deludente la Cobian.

Nei 400 metri femminili si è imposta l'austriaca Maria Sykora, che ha vinto nettamente col buon tempo di 52"8 precedendo la cubana Truste. Nella gara maschile sulla stessa distanza finalmente una medaglia di oro per gli Stati Uniti, che dopo la scorpacciata nel nuoto stanno battendo il passo in quanto a medaglie: Tom Ulan, vincitore solitario in 45"9, ha preceduto nell'ordine il tedesco occidentale Jellinghaus e il francese Carette. Nel salto in lungo maschile non si è andati al di là degli otto metri. Il britannico Alan Lerwil, cui è andato il massimo alloro, è arrivato col balzo migliore a m. 7,91, tre centimetri in più dello statunitense Robinson, mentre il bronzo è toccato al britannico Hight.

Nel lancio del martello i tedeschi dell'Est hanno conseguito la terza medaglia di questa giornata d'oro con Jochen Sachese, che ha mandato l'attrezzo di trentaquattro centimetri al di là dei 72 metri.

Ai posti d'onore i sovietici Khemelevski e Amrosiev. Il friulano Mario Vecchiatto ha dovuto accontentarsi del sesto posto con una misura di 64,02, l'altro italiano, Bernardini, è finito nono con m. 60,34. Nelle qualificazioni dei 5 mila metri, il trionfatore dei 1500, Franco Arese, è giunto settimo in batteria, ma si è ugualmente qualificato per la finale, assieme all'altro italiano Cindolo, vincitore della propria batteria in 14'8"2. Per la penultima giornata si annuncia a grande livello la finale del triplo.

Ezio Lipott

BATTUTA LA COREA davanti a cinquemila

Torino, 4

L'Universiade torinese sta avviandosi a conclusione. La giornata prevedeva, oltre all'atletica, anche la continuazione dei tornei di pallavolo e di basket, giunti alle ultime battute. Il carniere azzurro comprende finora tre medaglie d'oro (Dibiasi nei tuffi dal trampolino e dalla piattaforma, Arese in atletica nei 1500), tre d'argento (Maffei nella sciabola e Granieri nella spada, nonché la squadra di pallanuoto) e tre di bronzo (nella sciabola a squadre, Del Buono in atletica nei 1500 e Bartoni nel tennis), ma un'altra medaglia e di grande prestigio è già in vista: quella della pallavolo maschile, che potrà essere d'oro o d'argento a seconda dell'ultimo incontro con i giapponesi.

La serata azzurra ha vissuto infatti l'esaltante affermazione dei pallavolisti, che dovevano affrontare la superbitolata Corea del Sud. Cinquemila persone (un migliaio era rimasto fuori dei cancelli) hanno assistito nella bolgia del palazzo BIT al trionfo dei ragazzi di Federzoni per 3-1 (15-9, 17-15, 7-15, 15-9): una vittoria sportiva che lava un'onta calcistica non dimenticata. In questo senso le parti si sono invertite, ma va precisato che il successo italiano è stato ottenuto con pieno merito e soprattutto con grande volontà.

Alla fine dell'incontro il pubblico ha portato in trionfo i giocatori azzurri Mattioli, Nannini, Barbieri, Bendanti, Devoti, Morandi, De Angelis, Nencini, Roncoroni, Salemme, Fegino, Innocenti, autori di una affermazione che lancia definitivamente la pallavolo italiana fra le grandi di livello internazionale; dopo il successo contro la Russia e quello contro i coreani, comunque vada l'ultima partita con i giapponesi, che peraltro sono tagliati fuori dalla medaglia di oro.

Serata tinta d'azzurro anche nel basket. Per il girone di consolazione dal quinto all'ottavo posto, l'Italia ha battuto il Brasile 78-65. Nel girone per le medaglie, gli Stati Uniti hanno superato la Jugoslavia 93-81.

Nella pallavolo femminile, le ragazze italiane sono state invece sconfitte dalle sovietiche, grandi favorite per la vittoria finale, per 3-0. Nella sciabola a squadre infine, l'Italia è stata superata in semifinale dalla Germania per 8-4 e dovrà accontentarsi di affrontare i cubani per la medaglia di bronzo.

E. L.

Annullato il mondiale Orsolics - Napoles

Vienna, 4

Dopo la sconfitta subita ieri sera per K.O. dal campione europeo dei pesi Welter Johann Orsolics contro l'americano Eddie Perkins, la direzione della Stadthalle e il procuratore del pugile austriaco, hanno deciso di annullare il progetto dell'incontro, precedentemente previsto per il 20 novembre, tra Orsolics e il campione del mondo Josè Napoles (Messico) per il titolo mondiale. L'annullamento era stato consigliato anche dall'ungherese Laszlo Papp, (tre volte campione olimpionico ed ex campione europeo dei pesi medi) che in tempi recenti aveva guidato gli allenamenti di Orsolics.

INFANTE-ADIGUE

■ Il pugile Gianni Infante, welter junior della scuderia triestina di Nino Tiralongo, attualmente in Australia dove quest'anno ha sostenuto sedici combattimenti vincendone quindici, affronterà il filippino Pedro Adigue, ex campione del mondo, il 19 settembre a Manila (Filippine).

LA F.I.G.C. HA POSTO PRECISE CONDIZIONI

Helenio pagato troppo: gli stipendi vanno ridotti

Roma, 4

La presidenza federale, informa un comunicato della FIGC, ha esaminato i contratti di allenatori di società di Serie A e B che le sono stati sottoposti tramite la Lega Nazionale Professionisti ed ha concesso la sua autorizzazione al tesseramento di diversi allenatori. Fra di essi figurano Scopigno, Puricelli, Fabbri, Rocco, Bernardini, Lucchi.

La presidenza federale ha inoltre autorizzato il tesseramento dell'allenatore Helenio Herrera per la Roma, previa riduzione degli emolumenti contrattuali proposti, ritenuti non congrui e non adeguati alla situazione economica sociale.

«La presidenza della Roma — informa un comunicato della società giallorossa — rimane in attesa di conoscere il testo ufficiale della delibera di ratifica. Sin d'ora però manifesta il proprio intendimento, pur in ottemperanza alle disposizioni federali vigenti, di fare quanto possibile per ottenere l'autorizzazione al rispetto integrale del contratto».

Da parte sua, Helenio Herrera, appresa la notizia della decisione federale, ha dichiarato: «Non me lo aspettavo. Ora dovrò parlare con il presidente Marchini per esaminare più a fondo la questione. Io posso dire soltanto che il contratto l'ho firmato il 29 novembre scorso, quando le nuove norme sugli stipendi degli allenatori non erano in vigore. Il contratto è stato certamente presentato completo».

Il contratto di Helenio Herrera, presentato dalla Roma l'11 luglio scorso, dovrebbe prevedere un compenso di 155 milioni all'anno, ai quali si aggiungerebbero circa altri 85 milioni come condizioni accessorie (pagamento delle tasse, affitto dell'appartamento, ecc). La società, insomma, è gravata di un onere di circa 240 milioni l'anno per l'allenatore, il quale, peraltro, ha già precepito circa 120 milioni.

MARINI E I CESTISTI DEL LLOYD



Il Lloyd Adriatico ha ripreso gli allenamenti in vista del campionato di Serie B di pallacanestro. Agli ordini di Romano Marini gli atleti per il momento alternano sedute di footing sul Carso ed allenamenti con il pallone nella palestra di via Monte Cengio. Il nuovo allenatore (anche se per lui si tratta di un ritorno in casa biancoceleste) avrà a disposizione praticamente la stessa rosa dello scorso anno con in più i due acquisti Ponton e Pellegrini. Nella foto un momento dell'allenamento in palestra. Accanto all'allenatore sono riconoscibili, tra gli altri, Poloniato, Bicci, Nardier e Lonero. (Foto de Rota)

CAMPIONATI MONDIALI DI CANOTTAGGIO A ST. CATHARINES

AMMESSI ALLE SEMIFINALI TUTTI E CINQUE GLI EQUIPAGGI AZZURRI

Nei recuperi il «quattro senza» triestino è secondo in batteria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
St. Catharinies, 4

Dopo il rinvio di 6 ore imposto dalle cattive condizioni atmosferiche, si sono potute svolgere regolarmente le batterie di recupero per l'ammissione alle semifinali. La squadra italiana non ha fornito brutte sorprese, come qualche risultato della prima giornata aveva fatto sospettare, ed ha passato in blocco il secondo turno.

Qualificatosi già alle prime eliminatorie il singolista Bombelli, che saltando i recuperi ha beneficiato di un giorno in più di riposo, gli altri 4 equipaggi azzurri («4 con», «4 senza», «2 con» e «otto») hanno dovuto faticare non poco per entrare nei piazzamenti che assicuravano l'ingresso in semifinale, tanto che le loro batterie sono risultate le più veloci. In particolare l'arrivo della prima batteria del «due con», vinta da Baran e Rossetto, tim. Sajeva, avrebbe fatto sussultare il più consumato spettatore di corse ippiche: la prua dell'armo trevigiano passava con 2" e 50 centesimi di secondo sugli australiani, che per soli 25 centesimi avevano la meglio sui tedeschi occidentali; il suo tempo, 7'7"29 era di più di 11" inferiore al migliore delle altre due batterie. Italiani e tedeschi si ritroveranno in semifinale.

Della buona prova del «4 con», specialità che ha aperto la serie dei recuperi, si è già detto ieri: dato il gran numero di partecipanti in questa imbarcazione, soltanto i primi due di ciascuna batteria superavano l'ostacolo, sicché gli italiani hanno dovuto forzare il passo per superare gli australiani nella lotta per il secondo posto.

L'unico a qualificarsi con una certa tranquillità era il «4 senza», il misto VV.F. Trieste - Bellagio (Dagostini, Fermo, Gilardoni, Bresich) che si aggiudicava il secondo posto limitandosi a controllare l'armo svedese. Molto diverso dovrà essere l'impegno degli uomini di Galli nelle semifinali di domani.

Infine l'«otto», anch'esso caduto in una batteria di grossi calibri: è stato preceduto infatti da sovietici e americani, spuntandola nelle ultime palate sull'equipaggio francese. Nella seconda batteria di questa specialità la Norvegia, che è stata un po' la rivelazione di questi terzi campionati del mondo, ha fatto fermare i cronometri su un sorprendente 5'43"61. Evidente tuttavia la complicità del vento, visto che la non eccezionale Inghilterra nella batteria successiva ha fatto segnare 5'44"70.

Per quanto riguarda il «doppio», specialità in cui non sono in gara gli italiani e che registra il minor numero di equipaggi iscritti, le batterie sono servite a completare il sestetto dei finalisti.

Mario Lessinie

Queste le composizioni delle semifinali:

QUATTRO CON - Prima semifinale: Olanda, Argentina, Stati Uniti, ITALIA, Germania Orientale e Nuova Zelanda. Seconda semifinale: Norvegia, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Francia, URSS e Svizzera.

QUATTRO SENZA - Prima semifinale: Jugoslavia, URSS, Germania Orientale, ITALIA, Germania Occidentale e Gran Bretagna. Seconda semifinale: Svizzera, Francia, Danimarca, Ungheria, Svezia e Olanda.

DUE SENZA - Prima semifinale: Stati Uniti, Germania Orientale, Argentina, Germania Occidentale, URSS e Gran Bretagna. Seconda semifinale: Australia, Polonia, Olanda, Norvegia, Austria e Svizzera.

SINGOLO - Prima semifinale: Svezia, Norvegia, ITALIA, Germania Occidentale, URSS e Polonia. Seconda semifinale: Stati Uniti, Irlanda, Argentina, Gran Bretagna, Cecoslovacchia e Germania Orientale.

DUE CON - Prima semifinale: Germania Orientale, Belgio, Cecoslovacchia, URSS, Danimarca e Australia. Seconda semifinale: Romania, Finlandia, Stati Uniti Austria, ITALIA, Germania Occidentale.

OTTO - Prima semifinale: Ungheria, Germania Orientale, Stati Uniti, Australia, Polonia e Gran Bretagna. Seconda semifinale: Nuova Zelanda, Germania Occidentale, Austria, URSS, ITALIA e Norvegia.

Germania Orientale, Danimarca, Stati Uniti, URSS, Svizzera e Germania Occidentale sono già qualificate per la finale del «DOPPIO» di domenica.

MIGLIORATO DA JACKIE ICKX IL RECORD DEL GIRO SULLA PISTA DI MONZA

Impressionano le Ferrari 312B nelle prove per il G. P. d'Italia

Primo, secondo e quarto tempo delle tre vetture iscritte - Stewart terzo su March-Ford

Monza, 4

Quattro piloti, tre dei quali su Ferrari, hanno migliorato oggi, sulla pista stradale dell'autodromo di Monza, il record sul giro stabilito lo scorso anno, con 1'25"20/100 dal francese Jean Pierre Beltoise (Matra). Il nuovo record sul giro è ora del belga Jackie Ickx che, con la Ferrari 312/B, ha realizzato sul giro il tempo di km 246.018, che è il miglior tempo della prima giornata delle prove di qualificazione del Gran Premio d'Italia di formula uno di domenica prossima.

Il secondo miglior tempo è del suo compagno di squadra, lo svizzero Clay Regazzoni, pure su Ferrari 312/B che ha girato in 1'24"39 alla media oraria di km 245.289. Il terzo tempo della giornata è stato ottenuto dal campione mondiale uscente, lo scozzese Jackie Stewart su March-Ford, con 1'24"75 (media km 244.247). Quarto tempo è del terzo «ferrarista», l'italiano Ignazio Giunti, pure al volante di una «312/B», che ha realizzato un tempo di appena quattro centesimi superiore a quello dello scozzese: l'italiano ha percorso il giro in 1'24"79.

Una netta posizione di forza della Ferrari è dunque apparsa nella prima delle due giornate di prove di qualificazione, che dovranno, oltre a stabilire l'ordine di partenza, ridurre il numero degli iscritti (27) a quello massimo previsto dal regolamento dei venti partenti per la corsa di domenica prossima.

Le «312/B» della casa di Maranello, pilotate da Ickx, Regazzoni e Giunti, hanno tutte girato a velocità record, al di sotto di 1'25" conquistando il primo, il secondo e il quarto posto nella graduatoria dei migliori tempi della prima giornata. Fra di loro è riuscito oggi a inserirsi soltanto il campione del mondo uscente, Stewart, che preferendo utilizzare la March-Ford (lo scozzese era iscritto anche con una «Tyrrel-Ford»), ha fatto registrare il terzo miglior tempo, di appena quattro centesimi inferiore a quello del terzo pilota del «cavallino rampante», l'italiano, Ignazio Giunti, autore di una magnifica tornata di prove.

Stando ai risultati di questa prima giornata di prove, quindi, sembra profilarsi per domenica prossima un accanito duello fra i tre piloti della Ferrari e lo scozzese, a meno che le prove di domani — nelle quali tutti i piloti si sentiranno più impegnati — non portino alla ribalta dei tempi migliori qualche altro candidato.

Oggi, dietro ai primi quattro, si è posto Rodriguez, il cui tempo è però di mezzo secondo superiore a quello di Giunti. Insieme al messicano, sono soltanto altri tre piloti ad aver fatto registrare tempi inferiori a 1'26". Fra questi è un altro italiano, Andrea De Adamich, al volante della McLaren-Alfa Romeo, il quale è andato più forte di molti piloti, alcuni dei quali di gran nome.

Il tempo bellissimo, ha favorito l'afflusso a Monza di una folla strabocchevole, quale da anni non si vedeva per le prove di un Gran Premio.

I migliori tempi

Ecco la graduatoria dei migliori tempi fatti registrare oggi:
Jackie Ickx (Belgio)
su Ferrari 312/B con 1'24"14
media oraria di km 246.018
Clay Regazzoni (Svizzera)
su Ferrari 312/B 1'24"39
Jackie Stewart (Gr. Bretagna)
su March-Ford 1'24"75
Ignazio Giunti (Italia)
su Ferrari 312/B 1'24"79
Pedro Rodriguez (Messico)
su BRM P. 153 1'25"28
Jochen Rindt (Austria)
su Lotus-Ford 1'25"71
Andrea De Adamich (Italia)
su McLaren-A. Romeo 1'25"91
Jackie Oliver (Gran Bretagna)
su BRM P. 153 1'25"94
François Cecert (Francia)
su March-Ford 1'26"06
John Surtees (Gran Bretagna)
su Surtees T.S.7 1'26"15
Jack Brabham (Australia)
su Brabham BT 33 1'26"37
Graham Hill (Gran Bretagna)
su Lotus 72 1'26"38
John Miles (Gran Bretagna)
su Lotus Ford 1'26"51
Rolf Stommelen (Germania)
su Brabham BT 33 1'26"60
Jo Siffert (Svizzera)
su March 1'26"63
Ronnie Peterson (Svezia)
su March 701 1'26"69

E' sorta la Libertas Sci Club 70

Mentre per molti il mese di agosto segna un periodo di vacanza e di rilassamento, un gruppo di amici appassionati dello sci e dell'alpinismo ha costituito dopo accurata preparazione la Polisportiva Libertas «Sci club '70» con sede in Trieste, via Mazzini 32. Scopo della nuova società è quello di diffondere l'amore per lo sci e la montagna sia dal lato agonistico che turistico-sportivo.

La Libertas Sci Club '70 sarà guidata da dirigenti affermati e noti nell'ambiente dello sci regionale e cittadino.

Presidente è stato eletto il geom. Livio Manzin, vicepresidenti Silvano Rizzian e Renato Pieri, segretario Claudio Sterni. Gli altri componenti il C.D. sono Claudio Hrovatin, Antonio Di Natale, Giusto Marchesi, Marino Zanon, Claudio Cecchini. Lo avv. Rodolfo Cattarini, il geom. Giorgio Bernetti e Luigi Nardini compongono il collegio dei probiviri. Revisori dei conti sono Vincenzo Feritoia, Sergio Metilli e Gabrio Rustia.

Alla nuova Società hanno finora aderito 150 atleti fra i quali merita ricordare le giovani, promesse della categoria: Maurizio Barzan, Roberto Sterni, Maria Chiara Parovel, Donata Parovel, Igor Pischiauz, Lucio Rizzian, Tiziana e Marino Divich, Maria Luisa Piazzi, Evy Quattrocchi, Tiziana Mama, Giuliana Zolia: nonché i seniores Carlo Zolia, Gabrio Rustia, Paolo Portone, Ave Zannarion e Ondina Zergol.

Il programma di attività per la prossima stagione sarà illustrato nel corso della assemblea generale che si terrà giovedì 10 settembre alle ore 20, nella sede di via Mazzini 32.

FIAMMA CALCIO

■ La Fiamma Calcio, partecipante al campionato di III categoria, ha riunito i propri atleti ieri sera presso la sede di via Battisti 7.



Barcellona — La nuotatrice tedesco-orientale Wetzko, detentrice del record europeo dei 100 e 200 stile libero, conversa con un soldato spagnolo durante una pausa degli allenamenti dei campionati europei di nuoto (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

CADUTA DEFINITIVAMENTE L'AMICHEVOLE CON L'OLIMPIA

La Triestina a Portogruaro priva di Scala e Martinelli

Ultimo collaudo precampionato per la Triestina, che gioca alle 17 sul campo del Portogruaro. L'amichevole di mercoledì prossimo con l'Olimpia di Lubiana è infatti definitivamente sfumata. La società jugoslava ha comunicato alla segreteria alabardata che è costretta a rinunciare all'incontro, in quanto il giorno successivo quattro suoi giocatori saranno impegnati con la Nazionale sul campo dell'Austria in una gara amichevole.

Gli alabardati giocano quindi oggi l'ultima gara amichevole. Pison sarà costretto a schierare una formazione inedita per le assenze di Scala e Martinelli. L'interno e il terzino dovranno osservare alcuni giorni di riposo, lamentando rispettivamente una infiammazione al tendine d'Achille e una contusione al ginocchio destro. Nel ruolo di terzino verranno impiegati un tempo ciascuno Braico e De Gasperi; più complicata invece la sostituzione di Scala. Pison ha deciso di avanzare Moretti e di inserire nella linea mediana Pestrin. La Triestina giocherà quindi con una formazione «impossibile» se si considera che allineerà contemporaneamente quattro fuoriquota.



Moretti: mezzala per forza

Il tecnico alabardato seguirà anche a Portogruaro in modo particolare la prova di Truant, il giovane promosso titolare dopo la rinuncia a Roda. Lo schieramento della Triestina, nel primo tempo, sarà il seguente: Colovatti; Braico, D'Eri; Marcolini, Del Piccolo, Pestrin; Tumiati, Truant, Fregonese, Moretti, Rakar. Nella ripresa, oltre a De Gasperi, verranno impiegati probabilmente anche Chendi e Naldi.

C. N.

COPPA INTERCONTINENTALE

Estudiantes in arrivo per la finale bis

Buenos Aires, 4

La comitiva dell'Estudiantes per la trasferta a Rotterdam, dove la squadra argentina giocherà la partita di ritorno della finalissima della Coppa Intercontinentale dei campioni, parte questa sera da Buenos Aires. L'incontro si giocherà il 9 settembre e nel caso in cui la partita non risulti decisiva verrà disputato lo spareggio a Madrid l'11 settembre.

Per la «Ostuni» sono i seguenti: Fulvio Bacchelli-Natali Roberto su «Porsche 911/E; Eugenio Bonazza su «Alfa Romeo GT junior 1300»; Mario Marchi-Flavia Verginella su «Fulvia 1600 HF»; Pietro Stagnaro-Giancarlo Locuoco su «Fiat 128».

AUTO

Si prepara a Trieste la «Coppa del Carso»

La Scuderia «L. Ostuni» ha già iscritto quattro equipaggi alla Coppa del Carso, gara nazionale di regolarità sprint che si disputerà domenica, 20 settembre, in Italia e in Jugoslavia.

Infatti alcune delle prove speciali si svolgeranno nel territorio della vicina Repubblica e impegneranno a dura prova tutti i concorrenti. La manifestazione è valida per il campionato triveneto di regolarità sprint e per il campionato sociale della Scuderia Trieste.

I piloti che saranno in gara

Europei di nuoto a Barcellona

Barcellona, 4

Contrariamente al programma previsto, i campionati europei di nuoto, tuffi e pallanuoto, sono cominciati con un giorno di anticipo, almeno per quanto riguarda lo sport di squadra.

Quattro incontri, valevoli per i gruppi eliminatori «B» e «C», si sono disputati stamani nella piscina coperta San Jorge, superba installazione di dimensioni olimpiche, capace di ospitare seimila spettatori. Mentre gli incontri Svezia-Eire (12-1) e Spagna-Belgio (10-2) sono stati molto facili per i vincitori, gli altri due della giornata sono stati molto duri e drammatici.

Sotto gli occhi degli azzurri, recatisi in piscina per vedere all'opera gli jugoslavi, che dovranno affrontare domani in un confronto che potrà risultare decisivo per tutto il torneo, i campioni olimpici sono stati seriamente impegnati dalla Germania occidentale, sconfitta per 5-3. La partita ha confermato che l'Italia avrà due avversarie forti e difficili da battere per qualificarsi nel girone finale, ma gli azzurri e il loro allenatore Maioni sembrano molto fiduciosi dopo aver assistito al confronto di oggi.

Nel quarto incontro della giornata, la Romania, che ha preso il posto dei tedeschi orientali (i quali hanno dato forfait) nel gruppo «B», ha minacciato l'Unione Sovietica in un confronto serrato e non molto spettacolare (4-3 per i sovietici).

Il torneo di pallanuoto si annuncia molto avvincente con le partite di domani tra Italia e Jugoslavia e tra URSS e Spagna.

Nello stadio Picornell, la mattinata è stata dedicata agli allenamenti dei tuffatori. Gli italiani Dibiasi e Cagnotto hanno destato grande impressione. L'olimpionico non sembra più risentire del dolore al gomito sinistro. Questi i risultati:

Gruppo «C»: Svezia - Irlanda 12-1; Jugoslavia-Germania occidentale 5-3. Gruppo «B»: Spagna - Belgio 10-2; URSS - Romania 4-3.

Fase finale dei regionali assoluti di nuoto

Il nuoto triestino, con le due giornate valevoli per la fase finale dei campionati regionali assoluti maschili e femminili, chiude la sua attività agonistica locale. Rimarranno ancora in allenamento soltanto quei pochi atleti che verso la fine di settembre dovranno disputare i campionati nazionali assoluti.

Già dopo le due giornate eliminatorie si sono delineati i futuri campioni di questo pomeriggio e domani: la gara più prestigiosa, quella dei 100 stile libero, sarà vinta con una certa facilità da Mattei, mentre per le piazze d'onore dovrebbero essere in lizza Carabellese e Colautti se scenderanno, come è successo la volta scorsa, sotto il minuto.

Per quanto riguarda la medesima gara in campo femminile, la favorita è la piccola Laura Caproni dell'UST, mentre nei 400 la stessa nuotatrice avrà di fronte la Franza, che nelle eliminatorie è riuscita a precedere di un solo decimo la brava alabardata.

Oltre a questi atleti vanno seguiti con un certo interesse Lugnani e Longo, che si daranno battaglia nelle prove di dorso (la supremazia di Lugnani è però quasi netta), Zetto, Giacomini, Ponga e Zori nella rana, mentre nel delfino i nuotatori più in evidenza sono P. Delise, Astolfi e Isler.

La manifestazione di questo pomeriggio si inizierà alle ore 18.30, mentre quella di domani si effettuerà al mattino con inizio alle ore 9.30.

A. C.

I Martinuzzi e la Sandri alla Coppa Scarioni

Due nuotatrici e un nuotatore partecipano domani a Caronno Pertusella (Varese) alla finale della Coppa Scarioni. I prescelti sono i due fratelli Paola e Luciano Martinuzzi della Triestina che gareggeranno rispettivamente nei 50 dorso e nei 50 stile libero e Bruna Sandri del CAN, che si cimenterà nei 50 rana.

Paola Martinuzzi, dopo i tempi ottenuti nelle semifinali, ha la miglior prestazione e quindi sarebbe auspicabile che mantenga il primo posto anche perché il tempo con cui si è qualificata (39"4) è nettamente migliore di quelli delle altre concorrenti. La Sandri e Luciano Martinuzzi hanno invece la seconda prestazione, ma il divario che li separa dai rispettivi capolista è minimo.

Totocalcio n. 2

BARI - FOGGIA	X
BRESCIA - MILAN	2
CASERTANA - NAPOLI	2
CATANIA - REGGINA	1
CATANZARO - PALERMO	1 X
CESENA - L. R. VICENZA	X 2
COMO - MONZA	1 X 2
LIVORNO - MASSESE	1
MODENA - BOLOGNA	X 2
NOVARA - JUVENTUS	2
PISA - CAGLIARI	X 2
ROMA - LAZIO	1 X 2
TARANTO - FIORENTINA	2

Nel G. S. Stock

Nell'ambito del Gruppo Sportivo Stock è stato nominato il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: de Polo Claudio, presidente; Ursini Bissi Marino, vice-presidente; Pobega Claudio, segretario; Borsi Luciano, cassiere; Zoratti Flavio, economo. Consiglieri: Gasperini Fabio, Cimolino Bruno, Ghersina Roberto, Teiner Franco, Russi Domenico, Andreini Gian Luigi, Marconicchio Franco.

AREZZO-VERONA

■ L'arbitro Fabio Monti è stato designato a dirigere la partita di Coppa Italia Arezzo-Verona, in programma oggi con inizio alle 21.15.

IN POCHE RIGHE

ULTIMA ORA

UNIVERSIADI

Torino, 4

Con la vittoria di stasera su Cuba (99-62), l'URSS ha affiancato la propria candidatura a quella degli Stati Uniti per la medaglia d'oro del torneo di pallacanestro maschile. Il verdetto lo emetterà lo scontro ad alto vertice fra sovietici e americani, che avverrà domani sera: chi vincerà avrà la medaglia. Viene così a trovare ampia conferma il pronostico e l'impressione che si era andata formando a mano a mano che il torneo procedevav: quelle dell'URSS e dell'USA sono le squadre più forti del torneo.

Questa sera, i sovietici hanno impartito ai cubani una lezione molto dura e severa. Il basket più tecnico, più compassato dei sovietici ha avuto la meglio sulla fantasia dei cubani, i quali hanno dovuto piegarsi ad un passivo pesante come finora non era loro toccato (37 punti di distacco).

Calcio giovanile tornei allievi e juniores

Il Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio ha reso noto l'oganico dei due maggiori campionati a base regionale che vedranno impegnate complessivamente 32 squadre. Questo il quadro delle partecipanti ai due tornei:

ALLIEVI: Aquileia, Don Bosco Pordenone, Don Bosco Trieste, Esperia Udine, Monfalcone, Oratorio San Michele Monfalcone, Ponziana, Pordenone, Prata, Ricreatorio Porzio Udine, Sangiorgina, San Sergio Trieste, Staranzano, Triestina, Udinese, Vermegliano.

JUNIORES: Aquileia, Cormonese, Don Bosco Pordenone, Esperia Udine, Julia di Concordia Sagittaria, Monfalcone, Ponziana, Pordenone, Portogruario, Ricreatorio Porzio Udine, Sacilese, Sangiorgina, San Gottardo Udine, Torvis Snia, Triestina, Udinese.

I dirigenti delle sunnominate società si riuniranno questa sera alle 21 presso la sede del Comitato locale di Cervignano.

STUDENTI — CORSI

■ Si aprono oggi le iscrizioni ai corsi di atletica leggera, pallavolo, pallacanestro e tennis organizzati dall'Unione provinciale Gruppi sportivi del Provveditorato agli Studi. Le adesioni si raccolgono presso il campo sportivo di Cologna.

Europei sci nautico

Canzo, 4

Formidabile «exploit» di Robi Zucchi nelle eliminatorie di slalom per gli europei di sci nautico in corso sulle acque del Segrino: su uno specchio d'acqua particolarmente calmo, l'azzurro ha totalizzato 38 boe, due con la corda raccorciata a dodici metri ed il motoscafo lanciato a 68 chilometri orari di velocità, il massimo sin qui registrato nelle competizioni europee, di poco inferiore al record stabilito dall'americano La Point (40 boe).

BORDEAUX - PARIGI

■ Sedici concorrenti parteciperanno domani (partenza alle 01 del mattino) alla 60.a edizione della Bordeaux - Parigi, la corsa ciclistica più lunga del mondo. Quest'anno i corridori seguiranno un nuovo percorso per un totale di km 611; si tratta di un primato di lunghezza da quando nel 1932, il belga Gyssels vinse la prima edizione di km 601.

TRE VALLI VARESINA

■ La presenza di un campione come Eddy Merckx, primo nell'elenco di oltre cento iscritti, conferisce alla Tre Valli Varesina che festeggerà domani il mezzo secolo di età, una nota di particolare importanza.

CRONACHE SPORTIVE



Bologna, 4

Il «cassero d'oro», rappresentante la duecentesca torre civica del comune di Castel S. Pietro Bologna, quest'anno verrà assegnato per la prima volta ad un personaggio sportivo. Il comitato dei festeggiamenti di Castel S. Pietro ha infatti deciso di assegnare l'ambito riconoscimento al pugile triestino Nino Benvenuti, attuale campione mondiale dei pesi medi.

Nella motivazione, Benvenuti viene definito «degnissimo erede e prosecutore dell'alta tradizione pugilistica italiana per i suoi esaltanti meriti agonistici, per la popolarità e per il concreto apporto al prestigio sportivo nazionale».

Benvenuti ha assicurato la sua presenza a Castel S. Pietro per il 13 settembre, giorno in cui gli sarà appunto consegnato il «cassero d'oro». Attualmente si trova a Trani, dove si sta preparando per l'incontro con Doyle Baird, in programma il 12 settembre a Bari, senza titolo in palio. Nella foto, Nino firma autografi per gli ammiratori di Trani

OGGI A TRIESTE

NUOTO

Finali campionati regionali assoluti. Piscina «B. Bianchi» di Riva Grumula, ore 18.30.

HOCKEY PISTA

Serie A: Triestina - Enel Bari, pista di viale Miramare, ore 21.30.

TENNIS

Torneo Ciny Watch» per terza categoria e non classificati organizzato dal Circolo Marina Mercantile. Campi di viale Miramare, ore 9.

CALCIO

Amichevole: Triestina juniores - Arsenale, campo Guardiella, ore 17

TENNIS — ITALSIDER

■ Sui campi di tennis del complesso sportivo del Circolo Italsider di Trieste, in via S. Lorenzo in Selva 29-B, da lunedì 7 a mercoledì 9 settembre, avrà luogo il campionato regionale di tennis per giocatori e giocatrici ragazzi. Al torneo, che è stato organizzato dalla Federazione Italiana Tennis, possono partecipare ragazzi e ragazze che non abbiano superato il 13.o anno di età. Le gare avranno inizio alle ore 9 di lunedì 7 e si protrarranno fino a mercoledì 9.

II COPPA MARCON

■ Avrà luogo domattina la II Coppa Marcon, competizione ciclistica per dilettanti di III serie a carattere sociale. Il ritrovo è fissato alle 8 a Gabrovizza; la partenza verrà data alle 9.30 e il percorso, per complessivi km 44,800, si svilupperà sul circuito di Gabrovizza da ripetersi otto volte.

MOLTI NON SONO TORNATI AL LAVORO DOPO LE FERIE ESTIVE

Disertano la Svizzera gli stagionali italiani

Si calcola che le assenze raggiungano il 30 per cento - Fra i motivi del mancato rientro l'iniziativa «antistranieri» di Schwarzenbach - I vuoti riempiti in parte dagli jugoslavi

Ginevra, 4

Molti Cantoni svizzeri hanno segnalato, in questi ultimi giorni, il mancato ritorno di numerosi operai stranieri, in particolare italiani, che non hanno ripreso il loro posto di lavoro dopo il 31 agosto, al termine delle loro vacanze. Il fenomeno, secondo le dichiarazioni dei rappresentanti di alcuni settori dell'industria, sarebbe particolarmente ampio: si parla di assenze di circa il 30 per cento, soprattutto nell'industria edile dove gran parte degli stagionali trovano occupazione.

Il principale movente di questa massiccia ed improvvisa «diserzione» è attribuito, generalmente, alla votazione dello scorso 7 giugno sull'iniziativa «antistranieri» promossa dal deputato zurighese James Schwarzenbach, iniziativa che ha raccolto un grande consenso (48 per cento dei voti), dando nel contempo agli operai stranieri l'impressione di «non essere più graditi».

«Inquieti e preoccupati» per questo fenomeno, si sono dichiarati i rappresentanti degli imprenditori e dei sindacati, i quali hanno rivelato, in un'intervista concessa al quotidiano «La Suisse», quali sono secondo loro i principali motivi della defezione degli operai stagionali italiani.

Non estranea a questo fenomeno è la situazione economica in costante aumento in Italia, dove gli operai edili hanno la possibilità di trovare, soprattutto nelle regioni del Nord, lavoro a condizioni migliori di quelle loro offerte in Svizzera. D'altra parte, lo statuto di stagionale, che obbliga l'operaio a lasciare la propria famiglia per dieci-undici mesi all'anno, è per molti inaccettabile, soprattutto per coloro che hanno la possibilità di trovare un'occupazione in un paese del mercato comune.

Altri motivi che allontanano lo stagionale dalla Svizzera, sono: l'imposizione fiscale a cui sono assoggettati. Gli stagionali pagano, infatti, delle imposte complete, come se vivessero con le loro famiglie. Per i sindacati si tratta di «una vera e propria truffa fiscale». Altro punto importante è la sicurezza sociale: in Svizzera, infatti, lo stagionale non è automaticamente assicurato insieme alla famiglia rimasta in patria, mentre ciò avviene se egli si reca a lavorare in un paese del mercato comune. Infine, gli stagionali non hanno il permesso, in Svizzera, di fare ore supplementari e di arrotondare così il salario, mentre obiettivo principale dell'operaio stagionale è appunto quello di guadagnare il massimo tenendo conto che, al ritorno in patria, dovrà rimanere inattivo per qualche mese.

I rappresentanti degli imprenditori svizzeri ritengono che i prossimi anni saranno ancora più critici per il settore dell'edilizia in seguito alla penuria di mano d'opera. Le autorità «prospettano» attualmente altri «mercati»: circa tremila jugoslavi sono stati reclutati per il prossimo anno e le ricerche di mano d'opera stagionale vengono estese anche in Portogallo. Logicamente, ci si attende in Svizzera, per i prossimi anni, una progressiva diminuzione del numero di stagionali provenienti da paesi del mercato comune.

PROSSIMO TENTATIVO

DA TRAPANI ALLE EGADI con uno scooter marino

Trapani, 4

Luigi Iapichino, l'operaio messinese di 24 anni, soprannominato l'«idro-ciclista», che il 10 agosto scorso attraversò con una speciale bicicletta lo stretto di Messina in un'ora e cinquanta minuti, ha un rivale. E' l'ing. Biagio Ingardia di 39 anni, di Trapani, il quale domenica prossima tenterà la traversata dal capoluogo alle isole Egadi con una macchina di sua invenzione, il motoscooter nautico.

Come si ricorderà, Luigi Iapichino attraversò lo stretto partendo da Ganzirri, sulla costa messinese, alle nove del mattino e giunse sulla costa calabra, presso San Gregorio, alle dieci e cinquanta minuti. Durante la traversata, egli era scortato da una barca a bordo della quale era il costruttore del velocipede, il fabbro Giovanni Fazio, di 24 anni, di Messina. Il veicolo era costituito da una normale bicicletta montata su quattro galleggianti e i pedali azionavano una elica. A causa delle forti correnti incontrate, lo Iapichino fu costretto a cambiare rotta compiendo un tragitto doppio di quello di tre chilometri che era in programma.

L'ing. Ingardia sostiene che il suo motoscooter nautico — che è azionato da un motore di 10 cavalli — è più semplice, più facile da manovrare, più veloce, richiede meno impiego di energie umane e consente quindi a tutti di poter fare lunghe passeggiate in mare.

FURTO PER 60 MILIONI di oggetti antichi

Milano, 4

Oggetti d'argento antichi, per un valore dichiarato di circa 60 milioni di lire, sono stati rubati la scorsa notte in un negozio di antiquariato di via Santo Spirito a Milano, di proprietà di Antonella Santini, di 37 anni.

Il furto è stato scoperto da una guardia notturna che, vista la porta del negozio socchiusa, ha dato l'allarme. I ladri, secondo le prime risultanze, sono entrati usando chiavi false: la serratura, infatti, è rimasta integra e la porta non presenta segni di scasso. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della polizia scientifica per rilevare eventuali tracce.

AUSPICATO DA STUDIOSI

Il divieto di fumare sui treni

Roma, 4

Un intervento diretto al divieto di fumare sui treni, al pari di quanto avviene in alcuni locali pubblici, è stato ritenuto «auspicabile» dagli studiosi che hanno condotto ricerche sul «microclima» delle vetture adibite al trasporto degli utenti e in genere sulle condizioni ambientali di alcune vetture ferroviarie delle ferrovie dello Stato.

L'indagine, svolta dal «servizio sanitario» dell'azienda delle ferrovie dello Stato, in collaborazione con l'istituto d'igiene dell'università di Padova, ha messo in rilievo, tra l'altro, che la distinzione tra scompartimenti per fumatori e non fumatori non viene «quasi mai» rispettata dagli utenti. I non fumatori, di conseguenza, sono esposti, oltre che a molestia, agli stessi pericoli dei fumatori.

Risultati allarmanti ha fornito la determinazione della concentrazione nell'aria ambiente dell'ossido di carbonio, che rappresenta uno dei prodotti di combustione del tabacco e che, in rapporto alla diffusione dell'abitudine al fumo, può essere assunto come sensibile indice di inquinamento ambientale.

Mentre in periodo invernale è stato notato un progressivo aumento della concentrazione di ossido di carbonio in funzione della durata del viaggio, in periodo primaverile-autunnale ed estivo l'andamento è apparso del tutto irregolare, probabilmente perché la più frequente apertura dei finestrini consente una rapida diluizione dell'inquinante, così come avviene per l'anidride carbonica.

La ricerca — svolta nel biennio 1967-68 su alcune linee della rete fondamentale — ha messo anche in evidenza il maggiore inquinamento dell'aria negli scompartimenti in cui viaggiano passeggeri fumatori, anche in condizione di totale apertura della porta e degli aereatori.

La determinazione della concentrazione ambientale di ossido di carbonio, «oltre a risultare di per se stessa interessante in rapporto ai ben noti effetti di questo tossico sull'organismo, funge anche da „spia" di un inquinamento più vasto, giacché nel fumo di tabacco sono presenti — sottolineano gli studiosi in una relazione apparsa su „Ingegneria ferroviaria" — numerose altre sostanze di indubbia azione nociva come l'ossido di azoto, la formaldeide, la acroleine, l'acido cianidrico, nonché alcuni idrocarburi aromatici policiclici, molti dei quali esplicano azione cancerogena».

PRIMO PASSO AVANTI DEGLI AMBIENTI IPPICI PER SBLOCCARE L'INATTIVITÀ

FISSATA PER DOMANI IN DIURNA
LA RIPRESA DELLE CORSE A MONTEBELLO

Sarà applicata la prevista addizionale in aggiunta a ogni 100 lire di scommessa

Con domani riprenderà l'attività ippica in tutta Italia. Gli ippodromi si riapriranno dopo dieci giorni di chiusura, dovuta ai provvedimenti fiscali adottati dal ministero delle finanze nei riguardi delle scommesse. Tale ministero aveva fatto intendere che senza una ripresa immediata dell'attività non avrebbe accettato di porre in discussione il provvedimento, ritenuto ingiusto dalla consulta ippica per voce dei suoi rappresentanti più autorevoli. Comunque, visto l'irrigidimento del ministero delle finanze, gli ippici, hanno aderito alla richiesta dell'on. Preti onde poter dimostrare la fondatezza delle loro preoccupazioni in seguito all'aumento del 17 per cento di tassa addizionale sulle scommesse.

Ieri il dott. Faraone, commissario dell'UNIRE, ha diramato un comunicato a tutte le Società di corse, alle agenzie ippiche e spati, agli allibratori e a tutte le categorie ippiche, annunciando la ripresa dell'attività per domenica 6 settembre. Nel comunicato è detto che per quanto disposto dall'art. 31 del D.L. 621 del 27.8.1970, verrà applicata l'addizionale di lire 17 che lo scommettitore sarà tenuto a versare in aggiunta ad ogni 100 lire di scommessa. Detto diritto addizionale risulta così arrotondato: per la scommessa di lire 200, lire 35; per la scommessa da lire 500, lire 85; per la scommessa da lire 1000, lire 170; per la scommessa da lire 5000, lire 850; per la scommessa da lire 10.000, lire 1700. Inoltre, nello stesso comunicato è aggiunto che le Società di Corse e le agenzie ippiche dovranno prendere contatto con le locali Questure per il rafforzamento del servizio d'ordine pubblico, anche ai fini del contenimento del gioco clandestino. Il dott. Faraone conclude il suo comunicato affermando che al fine di sollecitare le operazioni di accettazione della scommessa e del cambio di moneta, si raccomanda a tutti i delegati all'esercizio delle scommesse, di aumentare il numero di sportelli e di fare congrua provvista di monete del taglio di lire 5 e 10, dando altresì tassative disposizioni al proprio personale di usare nei confronti del pubblico la massima cortesia e comprensione.

L'attività a Montebello ricomincerà in diurna con inizio alle ore 15.30 con una prova milionaria, riservata ai 3 anni, al centro del programma. Per giovedì invece è prevista (in notturna) l'eliminatoria regionale del Campionato di guida riservata ai giornalisti e denominata Premio USSI, alla quale parteciperanno tutti i migliori giornalisti-driver della città.

M. G.

DILETTANTI

Quattordici in lizza nella Coppa Italia

La «Coppa Italia» inaugurerà ufficialmente domani la stagione dilettantistica di calcio. Fino al 27 settembre — la domenica successiva avranno inizio i due maggiori campionati, «Promozione» e «Prima categoria» — verranno effettuati i primi due turni eliminatori, che si svolgeranno con partite di andata e ritorno. Quattordici le formazioni del Friuli-Venezia Giulia in gara in questa manifestazione che di anno in anno acquista sempre maggior interesse.

Il programma prevede la disputa di queste partite: Palazzolo-Tisana, Ponziana-Edera, Gradese-Aquileia, Spilimbergo-Sacilese, Cormonese-Corno Rosazzo, Mossa-Pro Gorizia, Cervignano-Pieris. Tutte le gare avranno inizio alle 17.

Per Ponziana ed Edera quindi è già tempo di derby. Biancocelesti e rossoneri, rimasti i soli a difendere il calcio triestino nel massimo campionato, quello di «Promozione», si contenderanno in 180' (andata e ritorno), il diritto di accedere al secondo turno. Le due squadre, che presenteranno numerose novità rispetto alla passata stagione, hanno condotto una intensa preparazione in vista di questa partita che, almeno sotto il profilo agonistico, si annuncia sin da ora ricca di motivi interessanti per l'antica rivalità esistente da tempo fra ponzianini ed ederini. L'incontro verrà disputato allo stadio «Grezar».

S. ANNA-INTER S. SABBA

■ Stasera con inizio alle 20.30, sul campo di via Flavia, sarà disputata una partita amichevole tra le formazioni del Sant'Anna e quella dell'Inter San Sabba.

TIRO A SEGNO

■ Presso la sede di via Battisti 7 continuano le iscrizioni per coloro che intendono cimentarsi nel tiro a segno sotto i colori della Fiamma Trieste.

TORNEO SEVEGLIANO

■ Stasera sarà disputato a Sevegliano l'incontro Trivignano-Sevegliano, in programma per il torneo notturno, giunto alla fine della fase eliminatoria.

HOCKEY SU PISTA SERIE «A» IN VIALE MIRAMARE (ORE 21.30)

TRIESTINA SPERIMENTALE
CONTRO IL CONDANNATO BARI

Per la sesta giornata del girone di ritorno della massima serie di hockey, la Triestina avrà di fronte questa sera sul rettangolo di viale Miramare (inizio ore 21.30) il quintetto barese. Il pronostico sembra scontato, ma visto che la squadra pugliese non ha problemi specifici, data la ormai sicura retrocessione, potrebbe darsi che la gara sia più interessante del previsto. La Triestina intende lasciare a riposo alcuni titolari delle ultime partite tenendo peraltro intatto il pacchetto difensivo. L'immissione di atleti da diverso tempo non rodati con gli altri elementi potrebbe anche aiutare il gioco degli avversari e pertanto maggiormente interessante sarà per il pubblico vedere all'opera due contendenti che si possono equivalere.

Gon dovrebbe fare il suo debutto stagionale e rientrerebbe in squadra Spessot. Il quintetto base dovrebbe risultare il seguente: Mari, Cervo, Prinz, Perok, Gregori; gli altri tre della formazione saranno con tutta probabilità Spessot, Gon e Chiandussi. In caso d'impiego, Gon dovrebbe prendere il posto di Prinz, quindi si farà lo esperimento di Gon al centro e le prospettive sono interessanti. I tifosi rossoalabardati dovranno giudicare sulla base di questa prestazione il futuro uomo-centro della Triestina.

I baresi giungeranno a Trieste con tanta volontà di ben figurare e poi vorranno certamente confermare il risultato conseguito nel girone di andata, perduto per una sola rete di scarto (2-3). I fratelli Bellini, Lerario, Forte e il portiere Ladisa hanno tutta l'intenzione di farsi applaudire anche dalla competente tifoseria locale.

E. M.

BASEBALL

Quattro regionali alle finali nazionali

Per quattro squadre di baseball della regione ha inizio domani la grossa avventura delle finali nazionali dei campionati di appartenenza per la conquista della promozione o dello scudetto tricolore.

La Libertas giocherà a Milano sul campo del Norda il primo dei sei incontri decisivi per la promozione in Serie B. La compagine di Masotti, che da due anni tenta il salto fra i cadetti sfiorando il bersaglio solo di poco, si presenterà al gran completo. Il Cus Trieste sarà impegnato a Verona contro la Libertas Marcomini nell'incontro di qualificazione della Serie D per accedere al girone all'italiana che condurrà alla categoria superiore.

Per i quarti di finale del campionato juniores il Monfalcone, brillante vincitore della fase regionale, ospiterà il «nove» dello Junior Modena. Il Ronchi, per gli ottavi di finale del campionato allievi, sarà impegnato in trasferta sul «diamante» della Libertas Treviso.

Il Monfalcone contenderà sul campo neutro di Padova alla Libertas Calze Verdi di Casalecchio, il diritto di accedere alle finali dal quarto al sesto posto del campionato di Serie C.

Attesa per i cubani

La notizia che la Nazionale cubana di baseball disputerà due incontri dimostrativi nella regione, è stata accolta con viva soddisfazione negli ambienti sportivi. Il «nove» di Cuba, campione del mondo dilettanti, costituisce un grosso motivo di richiamo in quanto riporta il grande baseball nella regione. I due incontri verranno disputati rispettivamente martedì in notturna ad Aquileia con inizio alle 21 e mercoledì in diurna sul campo di Ronchi. Nella prima partita i fuoriclasse cubani, che hanno trionfato al torneo dimostrativo nel corso delle Universiadi di Torino, saranno opposti alla rappresentativa regionale. La squadra del Friuli-Venezia Giulia, oltre agli elementi del Cumini, potrà contare sui seguenti giocatori: Caldognetto, Gianni Marussich e Delise dell'Alpina; De Conti e Stante della Libertas; Bonaccorsi e Manich del Monfalcone.

CRESCENTE SVILUPPO DI UNA APPASSIONANTE ATTIVITA'

SONO 29 I PESCASPORTIVI TRIESTINI
AMMESSI AI CAMPIONATI ITALIANI DEL 1970

Se vi è un metro per misurare la popolarità crescente di uno sport - hobby come la pesca sportiva nella nostra città, esso è dato dalle graduatorie nazionali e dal numero degli atleti ammessi alle finali nazionali organizzate dalla F.I.P.S. ogni anno. Ebbene: nel 1970 si può comodamente affermare che la sparuta centuria degli appassionati triestini degli anni '50 è diventata... esercito. Difatti, con poco meno di 1000 iscritti alla sezione FIPS di Trieste (e provincia), sono ben 29 i pescatori triestini ammessi ufficialmente ai campionati italiani assoluti 1970.

Si tratta di un successo senza precedenti e che in gran parte è merito della locale sezione provinciale, che ormai si è portata alla pari con le più quotate sezioni della penisola per capacità organizzativa ed agonistica. Altrettanto merito va in ogni caso attribuito agli atleti partecipanti (uomini, donne, giovani) i quali con crescente entusiasmo hanno affollato le gare selettive disputate nel periodo primavera-estate nella nostra città e nella vicina Istria.

Esaminiamo dettagliatamente i risultati fin qui conseguiti: Bolentino a coppie per società, campionato italiano a Genova il 6 settembre 1970. Dopo la gara selettiva «Città di San Giusto» svoltasi a Barcola il 19 luglio u.s., sono stati ammessi alla finale 4 coppie triestine: Galluzzo Walter - Lukovec Dario (Acegat Trieste), Busetto Sergio - Perini Stelio (Dopolav. Ferroviario Trieste), Liuzzi Donato - Colombetta Claudio (Dopolavoro Ferroviario Trieste), Galluzzo Bruno - Zucca Bruno (Acegat Trieste).

Campionato italiano marittimo individuale 1970 (canna) - Ancona 12 e 13 settembre 1970. Ammessi alla finale nazionale: Nittolo Mario (Dop. Ferr) campione provinciale 1970, Gattegno Fulvio (De Stradi), Fedrigo Sergio (Italsider), Zaccaria Rodolfo (De Stradi), Del Castello Renato (Postelegrafonici), Giachelli Renato (De Stradi), Chiraz Claudio (Postelegrafonici), Valentini Alberto (De Stradi), Nadalin Germano (Italsider), Brunelli Giovanni (Italsider).

Campionato italiano sub di II Categoria - Taranto 6 e 7 settembre 1970. Ammessi alla finale: Dannecker Paolo, Jurincic Milos, Stenghel Paolo e Segalla Sergio (Cite Sub Mares); Martinuzzi Claudio, Moncher Moreno, Sabadin Aldo, Zanchi Giuliano, Hurolla Giorgio (Ghisleri).

Campionato italiano assoluto sub di I categoria - Alghero 18 e 19 luglio 1970. Questo campionato si è già svolto ed allo stesso erano ammessi gli atleti: Benci Nello (Ghisleri) e Ghersina Mario (Ferroviario). Al termine delle due giornate di gara il vincitore è stato Massimo Scarpati di Napoli, campione del mondo 1969, seguito da Gasparri e Gerbino.

La rappresentanza triestina ha però conservato in I categoria nazionale anche per il 1970-1971 Nello Benci del Ghisleri, il quale ha dimostrato di essere uno stupendo «regolarista» ottenendo un 9.o posto assoluto su 27 partecipanti, dei quali solo i primi 15 sono rimasti in I categoria. Meno fortunato l'altro triestino Ghersina (Ferroviario) che si è classificato 26.o ed è stato automaticamente retrocesso alla II categoria.

SOFTBALL FEMMINILE

L'Opicina a Milano ospite dell'Inter

L'Opicina sarà impegnata domani a Milano contro la Libertas Inter nell'incontro d'andata delle semifinali del massimo campionato di softball femminile. La partita di ritorno verrà disputata la domenica successiva a Trieste. Le biancoverdi affronteranno le nerazzurre nella formazione migliore. Gli allenatori Deste e Rauber potranno contare su queste giocatrici: Bembich, Carli, Ciani F. Ciani M., Giurgevich, Lubiana, Marsich, Porporati, Rauber, Toso, Tretiak A., Tretiak R.

TRIESTINA-AMICHEVOLE

■ La formazione juniores della Triestina, in preparazione al trofeo «Pieri», disputerà nel pomeriggio alle 17 una amichevole contro l'Arsenale sul campo di Guardiella. Le due squadre si erano già incontrate mercoledì scorso.

LE «CASE» CILINDRICHE DEI «SUB»



(Foto Domini)

Trasaghis — Il campo-base dell'«Operazione Atlantide». Sulla sinistra i quattro contenitori, dove «abiteranno» i sommozzatori. L'immersione è prevista entro la prima quindicina del mese. Sulla destra si notano altri nuovi impianti che formeranno la «cittadella» subacquea

INIZIATA LA SECONDA FASE DELL'«OPERAZIONE ATLANTIDE» FINANZIATA DALL'ENI

Si chiamano ora «batinauti» quelli del Lago di Cavazzo

Gli ex «acquanauti» si immergeranno presto in una nuova cittadella subacquea perfezionata
Le prove attuali si propongono di preparare uomini e mezzi da impiegare in alti fondali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Trasaghis, 4

A una quarantina di chilometri da Udine, in riva al Lago dei Tre Comuni, ha preso il via la seconda fase dell'«Operazione Atlantide». Stavolta lo spirito di avventura e dilettantistico di un anno fa, quando vennero affondati nel lago quattro contenitori-abitazioni con l'intento di formare la prima «cittadella» subacquea del mondo, sembra essere stato messo da parte.

Avventure e dilettantismo, infatti, non sono stati che le basi per lanciare questa «Operazione» secondo schemi nuovi e soprattutto concreti. Insomma lo esperimento dell'anno scorso è si servito in qualche modo a dimostrare la volontà di preparazione e la serietà di applicazione, ma sarebbe stata sempre poca cosa, e saremmo rimasti comunque nel campo delle teorie e delle vaghe progettazioni, se non si fosse trovato un patrocinio che all'«Operazione» desse fiducia e garanzia di riuscita, sotto il profilo di studio e sotto quello di realizzazione, cioè di sfruttamento.

In sostanza la stessa domanda che il visitatore si poteva porre un anno fa, recandosi in riva al lago dei Tre Comuni e dando uno sguardo a quel che in quelle acque avveniva, può porsela oggi. E cioè: cosa fanno questi della Sezione sperimentale ricerche subacquee (così si chiama l'ente promotore e organizzatore), perché lo fanno e cosa si propongono.

Oggi, dicevamo, la risposta appare più chiara, ed è anche sibillina, specialmente quando ci si dice che tutto quel che avviene al lago dei Tre Comuni è ben fatto, ma rischia di rimanere senza utilità alcuna qualora non si dovesse andare più in fondo con le esperimentazioni, e cioè passando dalle prove di tipo elementare a quelle di tipo più elevato e quindi più impegnative.

In proposito è interessante sentire quel che ha detto il direttore del Laboratorio di geologia marina del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bologna, prof. Raimondo Selli. Premesso che il suo ente è «interessato alle immersioni subacquee prolungate che possano portare operatori a lavorare e studiare su fondali profondi» e precisato di essere «disposti a collaborare per la parte scientifica», il prof. Selli ha sottolineato che «perché i programmi possano progredire verso possibili importanti applicazioni pratiche, è necessario preparare uomini e mezzi per elevate profondità».

In queste parole si possono dunque riassumere gli scopi dell'«Operazione Atlantide», la cui seconda fase s'avvale, tra l'altro, del concreto appoggio dell'ENI, dell'Università di Roma e di quella dell'Aquila, tramite gli Istituti di macchine e tecnologie, e in particolare del prof. ing Carmelo Caputo, titolare della cattedra di progetti di macchine all'ateneo romano, esperto di installazioni di natura petrolifera. Inoltre collaborano alla riuscita di questa seconda fase il prof. Cesare dal Palù, preside della Facoltà di medicina e direttore dell'Istituto di patologia dell'Università di Trieste; il prof. Ferruccio Mosetti dell'Osservatorio geofisico sperimentale del capoluogo giuliano; i medici dott. Franco Dissegna, dott. Luigi Bertolo e dott. Giorgio Maisano di Udine.

«Le prove attuali — ha detto il prof. Caputo — sono orientate verso il perfezionamento di certe tecniche operative subacquee e di procedimenti di indagine geologica e geofisica. Esse avranno termine a brevissima scadenza, giacché il contratto nel frattempo stipulato con l'ENI, che le ha promosse, si estinguerà a conclusione della seconda fase dell'„Operazione". Tuttavia è nell'animo di tutti — ha rilevato il prof. Caputo — continuare le ricerche in questo campo, verso obiettivi sempre più ambiziosi e impegnativi sotto ogni aspetto».

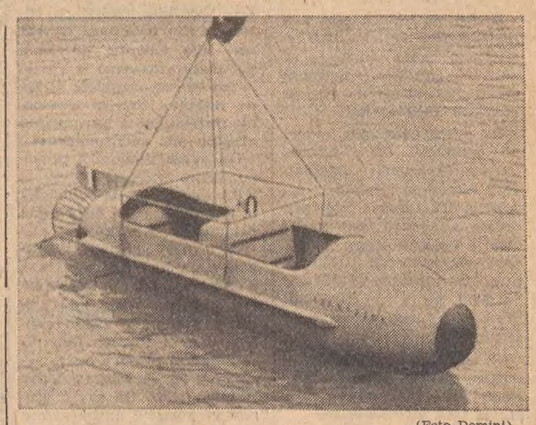
L'apporto dell'ENI si avverte subito, visitando gli impianti di Alesso. Anzitutto la tendopoli che c'era un anno fa è sparita. Ora c'è un campo-base costruito in prefabbricati e perfettamente attrezzato. Non solo, ma è stata presa in affitto anche la villa Ersetti sul lago, che ha assunto per questa occasione l'aspetto di una specie di torre di controllo o di ponte-comando. Nella villa alloggiano i dirigenti e sono installate le apparecchiature radio - trasmittenti-riceventi montate dall'esercito.

A proposito di apparecchiature, gli «acquanauti», anzi «batinauti», come si fanno chiamare quest'anno, per evitare l'affinità di termini fra «acqua» e «nauta», saranno collegati fra di loro, sott'acqua o in superficie, con impianti di trasmissione ad ultrasuoni. Un sistema di monitoraggio permetterà inoltre il controllo dei contenitori all'interno e degli operatori all'esterno; questo sistema sarà collegato, tramite impianti televisivi a circuito chiuso per mezzo di telecamere subacquee, al campo-base. Il sistema è anche collegato col video-registratore per la documentazione filmata dei lavori.

Fra le altre apparecchiature, da segnalare un pontone-appoggio, ancorato nelle acque del lago, con sollevatori di carico fino a cinque tonnellate per la posa delle apparecchiature petrolifere. Fra i servizi di assistenza, oltre a una infermeria dotatissima, due camere di decompressioni e due simulatori di immersione fino a cento metri sott'acqua. C'è poi una torretta subacquea per quattro persone che, con una nuova tecnica di zavorramento, consente l'intervento di emergenza. Poiché verranno studiati anche gli strati geologici, per la loro determinazione è stata preparata una slitta speciale, che sarà trascinata da un piccolo mezzo subacqueo, il «maiale».

I contenitori-abitazione e le rispettive zavorre saranno immersi nel lago entro la prima quindicina di settembre.

Mario Garano



(Foto Domini)

Trasaghis — Il «maiale», simile a quello impiegato dagli speciali reparti d'assalto della Marina Militare nell'ultima guerra, pronto per essere utilizzato nelle acque del Lago dei Tre Comuni

SCOPERTO DA ALCUNI CACCIATORI SUBACQUEI

CADAVERE DECAPITATO ALLE ISOLE TREMITI

Era privo anche delle gambe - Forse è il corpo di un giovane pescatore scomparso quattro mesi fa

Campobasso, 4

Due turisti che stavano facendo pesca subacquea alle isole Tremiti hanno scoperto, tra gli scogli dell'isola di San Domino, il corpo di un giovane privo della testa e delle gambe. Il corpo è stato trasportato nella camera mortuaria della chiesa dell'isola. Del fatto è stata informata la magistratura che ha aperto un'inchiesta.

Gli investigatori non escludono che il corpo sia quello del marinaio sedicenne Carlo Di Candia di Termoli, scomparso al largo dell'isola di Pelagosa il 7 maggio di quest'anno durante un violento temporale. Il giovane fu spazzato via da una spaventosa ondata mentre era a bordo del motopeschereccio «Peppino Mascilongo» della marineria di Termoli.

L'amputazione delle gambe e della testa potrebbe essere attribuita al fatto che cadendo in mare il giovane marinaio sarebbe stato risucchiato dal vortice dell'elica del motopeschereccio. I familiari di Carlo Di Candia, residenti a Termoli, sono stati già accompagnati alle isole Tremiti con un motoscafo della Marina militare per compiere l'eventuale riconoscimento.

LOTTERIA DI MERANO
OLTRE 1/2 MILIARDO DI PREMI
ESTRAZIONI SETTIMANALI

Quaderni

(l'anno scorso ne abbiamo venduti ben 14 milioni!) dalle copertine allegramente colorate in un fantastico assortimento

da **50** a **400** lire

Astucci

supercompleti nelle fantasie alla moda in plastica, espanso e pelle

da **500** a **2500** lire

Pastelli

iridescenti a mina di cera, ad olio, con punta di fibra o di nailon; matite colorate nelle confezioni più originali

da **150** a **1500** lire

Cartelle

straordinariamente resistenti e leggere, con maniglia o a zainetto in espanso, vernice e pelle

da **1000** a **6500** lire

Grembiuli

bianchi e neri, anche a quadretti rosa e celesti per i più piccini dell'asilo, in taffetà di nailon, Terital cotone A.C.R. SCALA D'ORO e popeline "Prestostir" trattato ZEPEL antimacchia

da **1000** a **4200** lire

Ragazzi, STANDA è con voi!

SCUOLA STANDA

La piu' importante vendita per gli scolari di tutta Italia



Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. CAMERIERA stabile referenziata cercasi per piccola famiglia con altro personale tutti elettrodomestici telefonare 95646. 75586 B

A.A. CERCASI apprendista banconiere-a riposo festivo. Tel. 94236. 44444 B

CERCASI donna pulizie quattro ore giornaliere famiglia signorile telefonare 822758. 75580 B

CERCASI domestica stabile famiglia signorile tre persone ottima retribuzione telefonare 822758. 75582 B

CERCASI prestaservizi 2 volte settimanali telefonare 411810 dalle 9-13 51281 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi due quattro mattine settimanali telef. 766662. 75576 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY sitter offresi dalle ore 8-12 oppure dalle 20-24 telefonare 759235. 51189 C

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S Carlo ang via S. Teresa
CASSI: p.zza S Carlo ang via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

INFERMIERA generica occuperebbesi assistenza o ambulatorio ore pomeridiane. Cassetta 50180 C SPI.

REFERENZIATO esperto abbigliamento assumerebbe incarico direttivo presso negozio scrivere cassetta 51307 C SPI.

22ENNE licenza magistrale buona conoscenza inglese primo impiego cerca lavoro dignitoso scrivere cassetta 51341 C SPI

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telef. 732054. 50925 CC

CALLISTA autorizzata pedicure via Gatteri 5 piano V ascensore tel. 96662 Mosetti. 51337 CC

PITTORE artigiano esegue lavori restauro facciate negozi appartamenti. Tel. 64960. 50260 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A GIOVANI ambosessi (fino a 25 anni) indipendenti, disposti viaggiare in macchina, offriamo possibilità di conoscere l'Italia. Siamo un gruppo di giovani produttori per un'importante casa editrice. Non vendiamo libri, altissimo guadagno, se interessa facilitazioni acquisto auto propria. Non chiediamo nessuna qualificazione speciale, conta solo lo impegno. Scrivere: Erica Huber 25019 Sirmione BS. 6391 D

AIUTO commessa cercasi panificio tel. 414673. 52369 D

A massaggiatrice o pedicure offresi direzione Istituto Bellezza. Scrivere indicando anche recapito telefonico. Cassetta 51163 D, SPI.

AMBOSESSI ovunque residenti affidiamo lavoro ricalco. Scrivere Orac, 20099 Sesto (Milano). 5971 D

APPRENDISTA o aiuto commessa cerca panificio; riposo settimanale domenica libera; telefonare 38046. 51175 D

APPRENDISTA banconiera cercasi bar. Festività orario negozio. Tel. 96458. 8304 D

APPRENDISTA conoscenza sloveno o croato cerca Dalmatex. Via Trento 10. 50124 D

APPRENDISTE apprendisti parrucchiere cercansi. Salone Gianni, Crispi 18 tel. 744797.

APPRENDISTE, commesse, aiuto commesse, trattamento particolarissimo cerca Modabella telef. 28214 ore apertura negozio. 51241 D

AUTOFFICINA cerca apprendista meccanico 15-16 anni, telefonare 820001. 51129 D

AZIENDA cerca impiegata a tempo parziale. Cassetta n. 51297 D, SPI.

BALLETTO Lina cerca allieve ballerine, mensile 240 mila. Telefonare dalle 15 alle 18 n. 68247. 51013 D

FILATURA COTONE

Cerca giovane Assistente Rings e Banchi, disposto trasferirsi località Alto Milanese - Alloggio gratuito - Curriculum - Pubbliman Casella 165 Varese 21100.

CAMERIERA piani e personale cucina cerca subito albergo Grado. Telefonare 043180484. 51029 D

CASA di spedizioni cerca impiegato/a già pratico ramo spedizioni, nonché fattorino. Precisare curriculum, posti occupati. Offerta Cassetta 50244 D, SPI.

CERCANSI apprendisti-e commesse volonterosi bella presenza presentarsi il pomeriggio Italplast P. Ospedale 6-7.

CERCASI lavorante parrucchiera, Salone Elvia, tel 810262, Servola. 50296 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera. Salone Tina telefono 764174. 51007 D

CERCASI cuoca volonterosa. Telefonare al 31144 orario di ufficio. 49810 D

CERCASI massaggiatrice esperta. Telefonare 29310. 75504 D

CERCASI apprendista referenziata per negozio centro, telefonare 96782 ore ufficio. 50204 D

CERCASI impiegata per ufficio di amministrazione pratica dattilografia con conoscenza lingue jugoslave. Allegare curriculum vitae con referenze. Paga ottima, posto stabile. Cassetta 28796 D, SPI.

CERCASI giovane 14-18 anni per aiuto magazzino. Commissionaria Renault Rotonda 3/1. 77 D

CERCASI donna per pulizie aiuto cuoca per trattoria via Coroneo 29. 51161 D

CERCASI elettromeccanico capace volonteroso e responsabile per mansioni capogruppo. Cassetta 51247 D, SPI.

CERCASI urgentemente brava lavorante parrucchiera ottima paga; tel. 68742. 51137 D

CERCASI apprendista o mezza-lavorante. Salone Silvana, via Ginnastica 25. 50200 D

CERCHIAMO 5 elementi massima serietà presenza interesse lavoro per organizzazione vendite presentarsi via Mazzini 30 I piano destra sig. Voltis. 75548 D

COMMESSO pratico salumi desideroso migliorare assumesi per self service alimentari trattamento ottimo. Telefono 815292. 51131 D

CUOCA cercasi. Bagutta Triestino, via Carducci 33, dopo ore 16. 8383 D

DITTA elettromeccanica cerca apprendisti volonterosi 15-17 anni. Telefonare 24922. 51245 D

DITTA elettromeccanica cerca manovali. Telefonare 24922.

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio piazza Tartini 8
UIE: chiosco del Vjesnik (piazza)
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

DITTA import export cerca apprendisti impiegati età 16-18. Scrivere Cassetta 51209 D SPI.

FATTORINO giovane cercasi pasticceria Penso, Diaz 11. 51329 D

IMPORTANTE stabilimento cittadino cerca un operaio meccanico montatore e un operaio meccanico specializzato manutenzione presse stampaggio materie plastiche cassetta 75584 D SPI.

IMPORTANTE società assume per propria filiale Trieste gruista o autista patente C. Offerte Casella 51191 D SPI.

IMPORTANTE ditta distributrice acque minerali e birra cerca giovane autista. Telefonare orario ufficio 761772. 51173 D

LAVORANTE parrucchiera completa offresi telefonare feriali 16-19 32546. 51359 D

MAGLIAIA completa o macchinista cercasi, paga sindacale maggiorata, contributi premio incentivo, ferie retribuite tel. 764467 mattina. 51321 D

MANOVALE cercasi, giovane volonteroso L. 5000-6000 giornaliere. Telefonare 732054. 51133 D

OPERAIO-autista giovane robusto pratico consegne città cercasi urgentemente. Presentarsi presso Alberti, via Conti 32. 50266 D

PASTICCIERE, secondo o aiuto assumesi prontamente ottima retribuzione adeguata capacità di lavoro. Telefonare 61650. 75570 D

PRATICO/A contabilità ricalco impegno mezza giornata cerca subito società con sede inizio zona industriale inviare curriculum e pretese manoscritte cassetta 75514 D SPI.

SARTA da uomo lavori semplici cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 169 D

SARTORIA alta moda cerca garzone mezze lavoranti. Geppa 2-I, Zambon. Presentarsi mattina. 51053 D

SIGNORE, signorine assumonso per interessante lavoro Tre Venezie. Indirizzare Cassetta 212 SPI, Vicenza. 6373 D

SIGNORINA 17-19enne bella presenza cercasi per ambulatorio medico. Presentarsi oggi ore 18, via S. Caterina 5 int. 9.

STIRATRICI a mano e macchina per vestiti e bianco cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 169 D

STUDIO commercialista cerca giovane signorina conoscenza compilazione libri paga e contributi. Telefonare 95050 ore ufficio. 75578 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza con ingresso autonomo centro. Telefonare 764688 mattinata. 51289 F

Continua in 14.a pagina

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita in 25 rivendite del centro

IL TEMPO E' PREZIOSO

e un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perché risponde alle più varie necessità della vita d'oggi

76.76.76

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76-76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9-12.30 e 16-19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico n. 4, nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN'ONDATA DI RIVENDICAZIONI SALARIALI MINACCIA L'ECONOMIA INGLESE

Duro «week-end» per Heath sotto il fuoco dei sindacati

Ancora semiparalizzata l'industria automobilistica per gli scioperi e le sospensioni di decine di migliaia di operai - Inchiesta dei laburisti sulla sconfitta elettorale

Londra, 4

Il mondo sindacale britannico è in pieno movimento e oltre allo sciopero della «GKN Sankey» di Wellington, nello Shropshire, che minaccia la paralisi dell'industria automobilistica, altre agitazioni si profilano. I lavoratori manuali delle amministrazioni locali (manovali, becchini, bidelli, spazzini e così via), minacciano lo sciopero se non riceveranno aumenti salariali. Gli autisti degli autobus provinciali intendono astenersi dal lavoro e si è iniziato ieri sera lo sciopero degli impianti di Skelmersdale, nel Lancashire, della «Dunlop». Questo ultimo impianto fornisce le parti di gomma per la produzione dei freni per automobili e la agitazione indubbiamente peggiorerà la già drammatica situazione dell'industria automobilistica.

Nel corso del «week end», il Primo Ministro Heath avrà numerosi colloqui per elaborare la linea del Governo in vista dell'ondata di rivendicazioni salariali. Fonti vicine al Governo affermano oggi che Heath e i suoi collaboratori intendono resistere alle richieste di aumenti salariali, anche a costo di uno scontro frontale con i sindacati. In particolare, il Governo intende opporsi alle richieste, giudicate eccessive, dei lavoratori manuali degli enti locali.

La crisi dell'industria automobilistica britannica si è intanto accentuata oggi con la decisione della «Austin Morris» di Cowley (Oxford) di sospendere il lavoro delle catene di montaggio a causa dello sciopero di 900 operai. I 900 operai sono scesi in sciopero in segno di solidarietà per l'agitazione dei 300 operai della catena di montaggio della «Morris 1000», provocato da richieste salariali non accettate dalla direzione dell'azienda. Un portavoce della «Austin Morris» ha dichiarato oggi che, se l'agitazione continuerà, altri 4800 operai dovranno essere sospesi dal lavoro.

Il fatto più preoccupante è però lo sciopero dei 5000 operai della «GKN Sankey» di Wellington, nello Shropshire, che priva l'industria automobilistica di accessori essenziali e di parti per le catene di montaggio: già oltre 35.000 operai in varie aziende del settore sono stati sospesi dal lavoro. Le aziende più duramente colpite dall'agitazione sono la «British Leyland», la «Ford», la «Vauxhall», la «Chrysler», le fabbriche di trattori «David Brown» e «Massey-Ferguson».

L'ondata di rivendicazioni salariali che ha investito il Governo conservatore e minaccia di aggravare le tendenze inflazionistiche in atto suscita profonde preoccupazioni negli ambienti governativi, in quanto minaccia di appesantire le tensioni già esistenti nell'economia. Al di là delle agitazioni in corso e di quelle minacciate si profila una serie di rivendicazioni che potrebbe aprire una vera e propria «cateratta» di aumenti salariali. Il congresso annuale del TUC, in programma a Brighton la prossima settimana, indubbiamente fornirà utili indicazioni sull'atteggiamento dei sindacati di fronte alla situazione attuale dell'economia britannica.

Il partito laburista intanto sta conducendo in queste settimane un'approfondita inchiesta sulle cause della sconfitta elettorale del giugno scorso, anche se ufficialmente si smentisce che questa inchiesta sia in corso. L'inchiesta, in pratica, ha avuto inizio subito dopo l'insediamento del primo ministro conservatore Edward Heath al n. 10 di Downing Street, e non tutti gli esponenti del partito sono reticenti come l'esecutivo sull'inchiesta. La «Fabian Society» ha annunciato la prossima pubblicazione di un'analisi critica dei risultati delle elezioni del giugno scorso e ha affermato che i risultati saranno resi pubblici «per quanto imbarazzanti».

Sul settimanale della sinistra «Tribune», il deputato Norman Atkinson ha chiesto apertamente al «leader» del partito, l'ex primo ministro Harold Wilson, di rendere conto al partito della direzione degli affari governativi. Atkinson ha anche invitato l'ex ministro degli interni, James Callaghan, a dimettersi dalla carica di tesoriere del partito. Atkinson scrive che l'inchiesta, responsabile e approfondita, non deve assumere caratteri recriminatori o scandalistici. *(Ansa)*

ALLE AUTORITA' INGLESI

Famosa ballerina russa chiede asilo politico

Londra, 4

Una delle più famose ballerine sovietiche Natalia Makarova, ha chiesto asilo politico alle autorità inglesi. La danzatrice classica del balletto di Kirov era a Londra per una rappresentazione con il suo complesso.

Il Kirov di Leningrado è la principale attrazione degli appassionati del balletto a Londra e si esibisce al Royal Festival Hall. Lo stesso balletto abbandonato da Natalia Marakova fu sulle pagine di tutti i giornali nel 1961, quando Rudolph Nureyev lo abbandonò clamorosamente per cercare in Occidente la grande fama. *(A. P.)*

STRAGE SU UN TORPEDONE esploso con la dinamite

Rio de Janeiro, 4

La radio brasiliana ha annunciato che almeno quindici persone sono rimaste uccise oggi quando un certo quantitativo di dinamite, trasportata illegalmente a bordo di un torpedone, è improvvisamente esploso.

L'emittente ha precisato che la sciagura è avvenuta tra le località di Monteiro e Campina, nello stato nord-orientale di Paraiba. Secondo le autorità locali la dinamite era di proprietà di uno dei passeggeri. *(Ansa)*

Primi risultati delle elezioni in Cile



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Santiago del Cile — Radomiro Tomic, il candidato cristiano democratico a succedere al presidente uscente Eduardo Frei

Tutti e tre i candidati alla pari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago del Cile, 4

Si son concluse questa sera le operazioni di voto per l'elezione del nuovo presidente cileno e a poche ore dalla chiusura dei seggi già si comincia a parlare di brogli elettorali. tutti e tre i candidati presidenziali sono pressoché alla pari. Quanto all'esito delle votazioni, nel primo risultato ufficiale fornito dal governo. Nella città di Valparaiso, la seconda del paese dopo la capitale, l'ex presidente Jorge Alessandri ha raccolto 18.643 voti contro i 18.472 del senatore scialista Salvador Allende e i 18.310 del democristiano Radomiro Tonic.

Circa i brogli a smuovere le acque, come si suol dire, è stato il quartiere generale del candidato di sinistra Salvador Allende che ha accusato Hugo Galvez, responsabile della campagna elettorale dell'ex presidente cileno Jorge Alessandri, di aver distribuito schede già segnate in alcuni seggi del paese. Altre schede di questo tipo sarebbero state trovate nella casa di Galvez.

Il ministero degli interni, confermando di aver ricevuto la nota di protesta dall'entourage di Allende, si è rifiutato di dare particolari. Stesso riserbo da parte degli ufficiali incaricati di sovraintendere alla sicurezza interna in questa giornata elettorale.

Le presunte schede segnate non sarebbero il solo «neo» di questo giorno in cui tre milioni e mezzo di cileni sono stati chiamati alle urne. Una stazione radio locale avrebbe presentato come ufficiosi alcuni dati elettorali di una lontana provincia settentrionale del paese, ancor prima che in quella stessa zona si procedesse alla chiusura delle urne. Ad evitare che la moda delle false notizie crei un clima di incertezze e nervosismo nel paese, il ministro degli interni Patricio Rojas si è affrettato a far sapere che questa notizia e le altre eventualmente diramate prima ancora della chiusura dei seggi sarebbero state considerate false.

La giornata elettorale, che ha registrato un'affluenza alle urne più alta del previsto, si è svolta per altro senza incidenti di rilievo. Le forze di sicurezza, polizia e militari, hanno dovuto operare una settantina di arresti. Tutta gente che, contravvenendo al divieto, aveva continuato a far propaganda elettorale anche oggi.

A. P.

RIPENSAMENTO POLITICO DI HANOI

Verso un grande attacco contro il Vietnam del Sud

L'imponente concentramento di forze comuniste fa prevedere la più massiccia delle offensive

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Phnom Penh, 4

Un imponente concentramento di forze comuniste, segnalato oggi da fonti diplomatiche vicine ad Hanoi, avrebbe quale obiettivo una nuova, grande offensiva nel Vietnam meridionale. La notizia, che è sicuramente il fatto nuovo di maggior rilievo per quanto riguarda la situazione in Indocina, appare tanto più significativa ed attendibile, in quanto originata da funzionari diplomatici comunisti

Secondo queste fonti, almeno dieci divisioni comuniste si trovano ora in Cambogia o stanno muovendo lungo il sentiero di Ho Ci-minh in vista di una campagna che, a giudicare della entità delle forze in questione, si preannuncia come la più imponente nella storia del conflitto vietnamita, con l'unica possibile eccezione della ormai famosa offensiva del «Tet», nel febbraio 1968.

I servizi informativi cambogiani dispongono di dati che confermano in linea di massima l'informazione delle fonti comuniste, mentre addetti militari in missione a Phnom Penh fanno notare che le forze ammassate da Hanoi in Cambogia sono di gran lunga superiori a quelle necessarie per annientare completamente l'esercito di Lon Nol.

Una fonte americana ha detto che, se la notizia dovesse essere confermata dai fatti, ai comunisti non verrebbe mai permesso, contrariamente a quanto è avvenuto per le offensive del passato, di concentrarsi sul confine cambogiano. Alla domanda se la dichiarazione del vicepresidente Agnew, secondo cui le forze di terra americane non tornerebbero in Cambogia, a meno che non fossero minacciate le truppe alleate nel Vietnam, la fonte americana ha risposto che quanto detto da Agnew è solo il logico corollario alle dichiarazioni del Presidente Nixon circa le future intenzioni americane per quanto concerne la Cambogia. L'impressione dominante a Phnom Penh, dopo che le truppe americane conclusero in giugno l'offensiva contro i santuari comunisti nella Cambogia orientale, era che le truppe americane non sarebbero più tornate.

A quanto si è appreso, le forze comuniste in movimento sono bersaglio da alcuni giorni di intensi bombardamenti che vedono impegnati sia i cacciabombardieri sia le fortezze volanti «B-52» americane.

Una attendibile fonte comunista, con contatti indiretti con Hanoi, ha identificato alcune delle unità interessate al concentramento come la prima, seconda, quinta, settima, nona, ventesima e 25ma divisione. Le altre divisioni sarebbero state formate raggruppando reggimenti giunti in Cambogia isolatamente. Ai servizi informativi cambogiani, già risultavano presenti nel paese la prima, quinta, settima, nona e ventesima divisione, più altre due divisioni non identificate.

Sia le fonti comuniste sia fonti militari cambogiane dicono di non ritenere che tutte le forze in questione saranno dirette nel Sud Vietnam nel quadro dell'attacco iniziale. Questo, secondo alcuni, comincerebbe entro due mesi. Alcune divisioni, aggiungono le fonti, continuerebbero a tenere impegnato l'esercito cambogiano come hanno fatto negli ultimi mesi.

Il progettato attacco al Sud Vietnam, dicono le fonti comuniste, rispecchia un ripensamento politico di Hanoi. Il regime nordvietnamita avrebbe in sostanza deciso di tornare a concentrare il suo maggiore impegno contro il Vietnam meridionale, accantonando l'obiettivo della distruzione del regime di Lon Nol. L'offensiva, secondo le fonti, mirerà probabilmente a sabotare il rafforzamento militare sudvietnamita, a minare il programma di vietnamizzazione e ad infliggere nuove perdite alle truppe americane in modo da rinfocolare i sentimenti pacifisti negli Stati Uniti attenuatisi, a giudizio dei comunisti, dopo che la campagna cambogiana ha ridotto le operazioni militari nel Sud Vietnam e di conseguenza le perdite americane.

Fonti militari occidentali e cambogiane hanno inoltre riferito che vi sono prove chiare che i comunisti stanno ricostruendo nella Cambogia orientale basi di confine alcune delle quali si troverebbero praticamente nella stessa posizione di quelle distrutte dalle truppe alleate nel corso delle operazioni di maggio e giugno. Se ne deduce che le valutazioni circa i rovesci inflitti ai comunisti dall'intervento alleato in Cambogia sono state perlomeno inficiate da un eccesso di ottimismo.

A. P.

LO «SCANDALO DEI PICCOLI SCHIAVI» TURBA LA COSCIENZA SINDACALE BRITANNICA

BAMBINI IN FABBRICA A LONDRA ASSUNTI A DUE SCELLINI L'ORA

Erano entusiasti di trascorrere così le vacanze racimolando sommette per i loro «sogni» Ma anche la legge inglese proibisce il lavoro dei minori - Sono stati perciò «licenziati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 4

La coscienza sindacale degli inglesi è stata turbata dalla notizia che bambini dagli 8 ai 13 anni erano stati assunti da una fabbrica di sali da bagno. Lo «scandalo» è apparso sulle prime pagine dei giornali e immediatamente sono state rievocate immagini che si credeva appartenessero al secolo scorso e al periodo della rivoluzione industriale: bambini emaciati rinchiusi nelle fabbriche o peggio nelle miniere per dieci o dodici ore al giorno.

La vicenda è stata però ridimensionata dai giornali del pomeriggio pieni di fotografie e dichiarazioni dei piccoli «schiavi» del ventesimo secolo, che erano stati effettivamente «impiegati» da uno stabilimento chimico di Bermondsey. «Adesso che mi hanno licenziato — dice con aria imbronciata la piccola Carol Goldthorpe, 10 anni — addio progetti per comperarmi una bicicletta». Danna Hughes, 9 anni, aveva piani più ambiziosi: «Volevo lavorare e mettere i soldi da parte per acquistare una nuova casa per i miei genitori...».

E' stato proprio il papa di Danna — Patrik Hughes di 36 anni — ad accorgersi del «vergognoso sfruttamento» e a denunciare la cosa ai giornali. La bambina, insieme ad una ventina di coetanei, si recava da qualche giorno nella vicina fabbrica del signor David Clarke e dava una mano ad imbottigliare i sali da bagno e a mettere le etichette o i tappi ai flaconi. Per questo lavoro i bambini ricevevano due scellini all'ora, circa 150 lire, una somma talmente «favolosa» che avrebbe permesso di realizzare in breve tempo tutti i loro sogni: bambole, biciclette, dolci.

I ragazzi si divertivano un mondo in fabbrica, tanto più che molti di loro non avrebbero saputo come riempire le lunghe ore di queste giornate di vacanze scolastiche. Ma la legge inglese proibisce severamente di far lavorare i bambini al di sotto dei 13 anni di età, per cui le autorità hanno ingiunto immediatamente al signor Clarke di por fine alla cosa.

«I bambini — ha detto David Clarke — erano venuti più volte da me chiedendomi di dare loro qualcosa da fare. Più per gioco che per vera necessità di manodopera li avevo accontentati, facendo anche la felicità di molte mamme che non sapevano come far trascorrere ai loro figli queste giornate di vacanze senza mandarli in strada ed esporli così al pericolo del traffico o di brutti incontri».

Di questo parere è anche Jimmy Pooke di 9 anni, braccia incrociate, il piccolo discuteva stamane animatamente con un gruppo di massaie già pronte alla lacrima, difendendo in fondo il suo datore di lavoro e protestando per quella sua prima paga che vedeva svanire. «Mi piaceva stare lì — ha detto Jimmy — il lavoro era facile ed avevo qualcosa da fare. Voleva mettermi da parte i soldi e comprarmi dei vestiti». Non solo, ma la signora Brenda, che oltre ad essere madre del piccolo contestatore alla rovescia, ha due figlie, Carol di 14 anni ed Elaine di 13, ha spezzato una lancia in favore del figlio. «Il lavoro — ha detto — li teneva lontani dalla strada. Io non sarei certo in grado di dar loro i soldi che guadagnavano lì».

Le parole della signora Pooke contrastano con le dichiarazioni del signor Hughes che, come si è detto, ha portato alla ribalta la storia. Per appurare da che parte è la verità sono stati avvicinati anche gli adulti che lavoravano nella fabbrica i quali, dopo aver avuto parole di rimpianto per non avere più al loro fianco i piccoli colleghi, hanno confermato che il lavoro dei bambini era consono alla loro giovanissima età.

Stamane dinanzi ai cancelli chiusi della fabbrica c'erano 17 bambini che vedevano sfumare con i 10 scellini anche i loro sogni. Ma le multe per chi dà lavoro ai bambini sono piuttosto pesanti ed il signor Clarke ha preferito non rischiare.

Il progresso sociale ha le sue esigenze ed ecco così che l'Inghilterra, attualmente in crisi per un'ondata di scioperi che coinvolgono decine di migliaia di lavoratori, ha dovuto rinunciare a questi «operai» entusiasti di lavorare per 2 scellini all'ora.

Vice

TRAGICA FATALITÀ LUNGO IL VERSANTE ITALIANO DELLA BRENVA

QUATTRO ALPINISTI TRAVOLTI DA UNA FRANA SUL MONTE BIANCO

Una «placca a vento» è mancata loro sotto i piedi trascinandoli per 600 metri Le vittime sono due tedeschi e due francesi, che erano in due cordate diverse

Aosta, 4

Quattro alpinisti, due francesi e due tedeschi, sono morti travolti da una frana sul Monte Bianco. I quattro, lasciata Chamonix tre giorni fa, avevano pernottato ieri l'altro nel rifugio della Fourche, e ieri avrebbero dovuto scalare il Monte Bianco lungo il versante italiano della Brenva, per poi ridiscendere lungo il versante francese e far ritorno a Chamonix. Per la scalata, si erano divisi in due cordate, l'una dei francesi, l'altra dei tedeschi.

L'allarme è stato dato da una terza cordata che precedeva le altre due; i componenti di questa cordata erano appena usciti da un canalone sulla parete della Brenva quando, all'altezza degli altri quattro alpinisti, si è staccata una «placca a vento»: un grosso frammento di parete, cioè, che, per mancanza di coesione, si è sgretolato, mancando loro sotto i piedi. I quattro sono stati travolti e trascinati per circa 600 metri, fino alla base del canalone. Nella impossibilità di discendere lungo la stessa via, i due superstiti hanno raggiunto la vetta, scendendo poi per un'altra via a valle, dove hanno dato l'allarme.

L'elicottero della gendarmeria di Chamonix — che per tutta la mattinata aveva sorvolato invano la montagna — si è recato direttamente sul luogo in cui giacevano le salme, che sono state tutte recuperate; i cadaveri si trovavano sul ghiacciaio della Brenva, a circa 3500 metri di quota.

I quattro alpinisti morti sono Dietmar Fischer di 26 anni ed Enek Keiss di 32, entrambi bavaresi, e Daniel Keunis di 25 anni, di Nizza, e Genevieve Trannoy di 24 anni, nata a Parigi e residente a Grenoble.

I due tedeschi, da alcuni giorni in un campeggio di Chamonix, erano entrambi aspiranti guide e si erano recati nel massiccio del Bianco per compiere alcune ascensioni di allenamento prima di sostenere l'esame di abilitazione. I due francesi erano appassionati di montagna e, a quanto pare, esperti alpinisti. D'altra parte, la sciagura sembra non sia da imputarsi a inesperienza o ad imprudenza, ma alla fatalità: la «placca a vento» — che è una vasta massa di neve farinosa attaccata alla parete rocciosa della montagna — si è staccata proprio nel momento in cui i quattro scalatori stavano passando lungo la traiettoria dell'ammasso di materiale in caduta verso il fondo valle.

VICINO ISTANBUL

Scontro fra due pullman in Turchia: 19 morti

Istanbul, 4

Diciannove persone sono morte e altre 40 sono rimaste ferite nello scontro tra due pullman avvenuto ad una trentina di chilometri ad Ovest di Istanbul. Secondo le prime notizie una decina dei feriti sarebbero in gravi condizioni. Tra i morti figurano gli autisti dei due torpedoni. *(Ansa)*

AD ARAD IN ROMANIA

CASA DI 10 PIANI CROLLA uccidendo 15 persone

Vienna, 4

Quindici persone hanno trovato la morte, nella città romena di Arad, nel crollo di una casa. L'edificio, alto dieci piani ed interamente adibito ad abitazioni, è crollato per cause non ancora accertate, provocando anche il ferimento di numerose persone. E' stata aperta un'inchiesta. *(A. P.)*

INGENTI I DANNI

NELLE FILIPPINE 50 MORTI per le inondazioni

Manila, 4

Una cinquantina di persone sono morte a causa delle inondazioni che hanno colpito le Filippine e le piogge torrenziali che continuano a cadere per il quarto giorno consecutivo fanno sorgere il timore che la lista si allunghi.

Alcune delle persone decedute sono state folgorate dai cavi della corrente elettrica divelti dalle acque. I danni ai raccolti e alle proprietà sono valutati a 15 milioni di pesos (circa un miliardo e mezzo di lire), mentre continuano a giungere notizie di nuove frane e inondazioni.

Le autorità sono preoccupate anche per un aumento delle malattie infettive riferito dagli ospedali. Parecchi ospedali, in cui sono ricoverate le vittime delle inondazioni, hanno riferito che tra i pazienti sono segnalati casi di difterite, di polmonite e di gastro-enterite.

La Croce Rossa filippina ritiene che circa 35.000 persone abbiano risentito delle inondazioni, le peggiori avutesi nelle Filippine da molti anni a questa parte. *(Ansa)*

SUHARTO IN VISITA A BONN



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Bonn — Rigide misure di sicurezza sono state adottate all'arrivo del Presidente indonesiano Suharto a Bonn, proveniente dall'Olanda. Nella foto, il corteo, scortato da agenti a piedi e in moto, attraversa le vie del centro. Manifestazioni di protesta sono state promosse infatti contro la «dittatura militare» in Indonesia da gruppi di giovani socialisti tedeschi

L'INCASSO DELLA GIORNATA NELLE MANI DI TRE BANDITI

RAPINA IN BANCA A TORINO CON MITRA E PASSAMONTAGNA

Fallito assalto alla Cassa di un paese in provincia di Verona

Torino, 4

Malviventi armati e mascherati hanno dato l'assalto alla dipendenza n. 13 della Cassa di risparmio di Torino, in corso De Gasperi 38. Il «colpo» è avvenuto verso le ore 16.30. I malfattori sono fuggiti a bordo di un'«Alfa Romeo 1750» di colore scuro, targata BO 365800, rubata qualche ora prima ad Alessandria.

La rapina è stata compiuta in pochi minuti. I malviventi erano tre, tutti incappucciati con dei passamontagna: due sono scesi dall'auto e il terzo è rimasto al volante della vettura. I due rapinatori impugnavano uno un mitra a canna lunga e il secondo un mitra a canna corta e una grossa pistola. Entrati nel locale, hanno intimato ai cassieri di consegnare loro il sacco nel quale era contenuto l'incasso della giornata. Quando uno dei cassieri, Giuseppe Galazzo, di 24 anni, ha detto che non avevano incasso, i malviventi hanno ordinato ai 16 dipendenti, ch'erano a quell'ora all'interno della banca, di stendersi pancia a terra. Il sacco è stato subito trovato dietro al banco che divide in due il locale.

Mentre stavano fuggendo, i due rapinatori hanno incontrato sulla porta un pensionato di 68 anni, Giacomo Faccia; gli hanno puntato il mitra addosso e con uno spintone lo hanno gettato a terra. Sono poi saliti sull'auto, che è scomparsa verso il centro cittadino.

Il bottino dei rapinatori consisiste in banconote italiane e straniere per un totale di quattro milioni di lire, 10.500 franchi svizzeri, 6000 dollari, 300 sterline e assegni di conto corrente e circolari per un ammontare di circa 50 milioni di lire. Evidentemente i banditi erano informati dell'entità della somma contenuta nella sacca, che sarebbe dovuta essere trasferita poco più tardi, come tutti i giorni, alla sede centrale dello istituto bancario.

Un altro tentativo di rapina è fallito questo pomeriggio, all'ora di chiusura degli sportelli, nell'agenzia della Cassa di risparmio di Verona, Vicenza e Belluno ad Erbè a una ventina di chilometri da Verona. Due uomini sono scesi da una «Giulia» rubata, al volante della quale era un terzo uomo. Uno dei due, mentre scendeva dall'auto, ha messo un mitra in un sacco: la manovra è stata notata dal cassiere della banca, rag. Pierluigi Rossignoli, di 22 anni, di Nogara, il quale si è ritirato in un locale attiguo all'ufficio, chiudendo la porta a chiave, prima che i due entrassero nell'agenzia.

Quando i due uomini sono entrati, non hanno trovato nessuno e hanno bussato qualche colpo alla porta interna. Subito dopo, probabilmente temendo che il cassiere stesse telefonando alla polizia, sono fuggiti, risalendo sull'auto, la quale è ripartita a tutta velocità in direzione di Verona.

ORDINATA DAL GOVERNO

RICERCHE IN ARGENTINA della salma di Evita Peron

Buenos Aires, 4

Il governo argentino ordinerà un'inchiesta per determinare il luogo in cui si trova la salma di Eva Peron. Questa promessa sarebbe stata fatta dal presidente argentino Roberto Marcelo Levingston ad un gruppo di donne del Movimento nazionale giustizialista (peronista), le quali hanno chiesto dal capo dello Stato la restituzione della salma di «Evita».

L'informazione è stata fornita dalle stesse donne del movimento peronista. Il cadavere di Eva Peron scomparve misteriosamente dopo la rivoluzione del settembre 1955 che destituì il governo di Peron. *(Ansa)*

STANCA DEI CONCORSI Miss Gran Bretagna

Wigna, 4

Miss Gran Bretagna, la ventitreenne Kathleen Winstanley, ha deciso di appendere la... corona al classico chiodo. «Ne ho abbastanza di partecipare a concorsi di bellezza. Mi dichiaro sconfitta. L'ex cameriera è stata eletta Miss Gran Bretagna otto giorni fa, ma era già stata eletta Miss Regno Unito ed aveva gareggiato nel concorso di Miss Mondo.

Da tre anni, non faceva altro che concorrere e vincere concorsi di bellezza. *(A. P.)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 31 agosto è deceduto nella sua cara Laurana il

COMANDANTE
Alcide Tominich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio addolorati la moglie TINI, i figli cap. EMILIO (assente) con la moglie SERENELLA e dott. PAOLO con la moglie LILIANA, gli adorati nipotini, la sorella ANNA, la cognata IDA e i parenti tutti.

Commossi per le attestazioni di affetto ringraziano tutti i cari amici e conoscenti. Un grazie particolare ai dottori Fogher, Bays e al dott. Prelz di Laurana.

† Il giorno 4 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ulianich (Bepi)

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, le figlie MARIA, RENATA e GIGLIOLA, la sorella RITA ved. SPONZA, i generi, il nipote GIULIANO e le nipotine MARIA e DONATELLA.

Un ringraziamento al medico curante dott. Claudio Parentin e a tutto il personale della III Divisione Medica per le amorevoli cure prestate.

I funerali si svolgeranno oggi, sabato 5 settembre alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. tel. 38608)

†

Il 3 settembre è mancato improvvisamente ai suoi cari il

CAV.
Salvatore Bottini
Maresciallo P.S. a r.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LIBERA KOBEZ, le sorelle LINA, TE[illegible], e ELENA, il fratello ALBERTO, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 settembre, alle ore 15.45 dallo Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Cattinara.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri 4 settembre, si è spenta l'anima buona di

Angela Dobausech in Cazzola già v. Piazza

Ne danno il triste annuncio il marito MEDARDO, i fratelli DANTE e ARCHI (assente), unitamente alle famiglie RUSTIA, HAUSER, DEBONI, GREATTI, KOCH e MASSARI e SGARZI di Bologna, e l'affezionata amica WANDA.

I funerali seguiranno oggi 5 settembre, alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 4 settembre è mancato al nostro affetto l'adorato papà

Luigi Sedmak

Lo piangono la figlia LILIANA, il genero GIORGIO CUSMA, SILVIO e LUCI, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, domenica 6 settembre alle ore 10 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

† Si è spento il nostro caro

Benedetto Carli

Ne danno il triste annuncio la moglie VALERIA, la figlia JOLANDA, la sorella, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 5 settembre alle ore 16 partendo dalla chiesa di Trebiciano per il cimitero.

† **Marcello Lorenzon**

si è spento il 3 settembre lasciando nel dolore la moglie, i figli, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 settembre, alle ore 14, dall'Ospedale Maggiore.

Ricorre oggi il secondo anniversario della morte di

Alfredo Sbisà

SONIA ed ELIO lo ricordano con immutato affetto a quanti gli vollero bene.

Tione - Trieste

5 settembre 1968 — 1970

Nel X anniversario della scomparsa del onstro caro e amato

Ermanno Bossi

la moglie, i figli ed i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 6 settembre alle ore 10 nella chiesa Immacolato Cuore di Maria di via S. Anastasio.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Franca Soranzo

il marito ADELIO con i figli MARCO e CHIARA la ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata a Monfalcone, nella Basilica di S. Ambrogio alle ore 9 di domenica 6 settembre.

Oggi 5 settembre ricorre il V anniversario della tragica morte di

Galliano Sau

L'addolorata mamma e il nonno lo ricordano con immutato affetto.



CAMERETTA mobiliata chiarissima affittasi piazza Vecchia 4, II, di fronte scuola Rosario. 51287 F

MOBILIATA 2 letti, divanoletto, spaziosa, eventuale comodo cucina, comfort, affittasi presso solo. Tel. 752605. 51291 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP iscrizioni aperte a tutti i corsi scolastici e professionali. Orario segreteria: 9-12.30 e 16.30-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 501 G

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità (2 mesi: 8000) calcolatrici. Corsi accelerati. Icco, piazza Tommaseo, 1. 51107 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

FREQUENTANDO un corso di taglio pomeridiano o serale della Scuola internazionale Jeralla, imparerete a tagliare qualsiasi modello. Iscrizioni, via Carducci 10. 28882 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CERCO dal 26/8 cagnetta rossa tipo volpino pelo lungo taglia media. Pregasi gentile rinvenitore telef. 754573. 51251 H

SMARRITO chiavi molo Audace. Riportare Vanzan, Revoltella 13. 51153 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BONOMEA alta affittansi panoramicissimi 1-2 stanze grande soggiorno bagno garage cantina. Altri SALONE 2 camere biservizi garage. ATTICI 3 stanze salone con mansarda 80 mq. AGEP Crispi 14. 50154 I

ALLOGGIO centrale due stanze, due stanzini, cucina, servizi, affittasi prontamente. Telefonare 90698 dalle 16 alle 18. 51347 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina poggiolo 19.000 mensili prelevando arredamento cedesi affittanza; altri camera cucina vuoti affittansi. Telefonare 61309. 51353 I

APPARTAMENTO 3 camere di lusso mobiliato affittasi. Telefonare 37915. 1234 I

NEGOZIO con due fori zona Giulia nuovo affittasi. 37915. 1234 I

UFFICIO via Coroneo zona tribunale libero fine settembre tre stanze una stanzetta due vani ciechi doppi servizi centralnafta ascensore affittasi direttamente. Telefonare 761823. 75512 I

A FIUME

IL PICCOLO è *in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26

LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito

IKA: chiosco giorn al porto

ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189

CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Rado 3

ZONA Giulia alta affittasi camera cucina libero. Rivolgersi Brunetti, p. della Borsa 4. 51263 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI urgentemente 2 camere cucina in affitto massimo 25.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 51293 L

CERCASI affitto magazzino via Battisti e vicinanze. Telefono 37579. 51323 L

PER UFFICIO cercasi appartamento tre camere zona centro riscaldamento centrale. Telefonare 768205. 75590 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro n. 16, SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 50993 M

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Vasto assortimento pelli estere importazione diretta dai mercati di origine. Modelli ultime creazioni. Prezzi incredibili. 51335 M

OCCASIONE vendo pelliccia, antilope, cappotto seminuovi modelli taglia 44. Tel. 756682 ore 9-11, 16-19. 51057 M

POLVERIZZATE tutti i rifiuti domestici applicando agli acquai i nostri dissipatori; telefonare 740348. 49536 M

VENDO bellissimo cocker fulvo mesi 11; tel. 28646, 8386 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTIAMO quadri pianini soprammobili mobili tutti tipi sgombero soffitte. Telefonare giorni feriali 31621. 50262 N

SGOMBERO gratuitamente cantine soffitte appartamenti, acquisto giacenze ereditarie. Tel. 38884 feriali; 815356 festivi. 51197 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Tel. 68657. 51311 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni Polli, Petronio 32. 122 NN

ARMADIO 4 porte, altro 5000; letti suste materassi lettino, sparherd, stufe diverse vendo. Bosco 12, magazzino. 51355 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SVENDITA vantaggiosa oggetti di oro e gioielli Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi Oreficerie Sterni via Mazzini 40 141 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI. BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA. 740485 segreteria telefonica: potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini chiarimenti consigli.

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 27742 OO
27742 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Spülgen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale)

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNANCI rappresentanti confezioni regalo natalizio, novità, Parfums Tour Eiffel Paris, forti sconti. Contea, via Baracca 27, Livorno. 6390 P

ASSICURAZIONE primaria società esercente tutti rami offre alte provvigioni a persone che in relazione alla propria attività e conoscenza hanno possibilità di contribuire alla stipulazione di polizze; si assicura massima discrezione. Scrivere cassetta 50232 P, SPI.

AVETE almeno mezza giornata libera? Vi offriamo la possibilità di realizzare un secondo consistente reddito. La nostra azienda operante in tutto il territorio nazionale Vi affida cataloghi di confezioni, biancheria e arredamento per vendita rateale senza cambiali diretta al privato consumatore. Si offrono elevati guadagni più premi. Scrivere a Cassetta Postale 355 - 30170 Mestre A.P. (Venezia) 6317 P

CERCHIAMO cinque elementi massima serietà presenza interesse lavoro per organizzazione vendite. Presentarsi via Mazzini 30, I piano destra, sig. Voltis. 75550 P

SOCIETA' importanza nazionale leader settore elettrodomestici per ampliamento zone e clientela abbisogna elementi con esperienza e senza. Condizioni: provvigioni con liquidazione quindicinale sul venduto, premi mensili, assistenza malattia anche per familiari a carico, pensione vecchiaia, assunzione immediata con regolare iscrizione al ruolo agenti presso la Camera di Commercio. Presentarsi uffici Vorwerk Folletto S.p.A., via San Nicolò 22, Trieste, sabato 5/9 ore 9.30-12.30 e 15-18. 50236 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOSALONE ROSANO - VIA GATTERI 34, TELEF. 765201 - Vendita auto nuove ed occasione, permuta dell'usato con l'usato, minimo anticipo, rateazioni fino a 30 mesi. Domenica aperto 10-13. - Fiat 500 D-F '61-'65-'66-'68; Familiare '63-'64-'66; Bianchina Familiare '64; 750 '62-'63 '64 '67; 850 berlina '65 '66 '67 coupé '67; Vignale coupé '65-'66; spider Stellina '65; Sport '68; 850 pullmino '68; 1100 D, R '63-'64-'65-'66-'68; 1100 Familiare '64; 124 '66; Special '69-'68; Sport '67; Primula coupé '66; 1300 '65; 125 Special '69; Simca 1000 '63-'64-'65; Oscar 1600 '65; tetto rigido Alfa G. T. 1600 '66; Giulia super '65; Fulvia '64; Mini Cooper 1000 '67; Mini '65, '66, '69; J/4 '64; BMW 1800 '66; 12 M' 67; Volkswagen '67. 50098 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, VIA DEL BOSCO N. 20, TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO. OFFRIAMO NUOVE USATE CON MINIMI ANTICIPI. RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA'. ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. - ALFA ROMEO 1750 berlina 1969 - 1968; 1750 GTV 1969; Giulia super 1969 - 1968 - 1967 - 1966 - 1965; Giulia 1300 1967; GT Junior 1969. - FIAT 500 1967 - 1964; 500 giardiniera 1964; 600 D 1966; 850 berlina 1968; 850 coupé 1966 - 1968; 1100 D 1963; 1500 1962. OPEL KADETT SE 4 porte con 4 mesi di vita. - MINI MORRIS COOPER '68. SPIDER duetto 1300 1969. VISITATECI! 50086 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. VIA ROMAGNA N. 6 AUTOCCASIONI DISPONIAMO UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI AUTOVETTURE RITIRANDO IL VOSTRO USATO PRENOTAZIONI AUTOVETTURE NUOVE PAGAMENTO 30 MESI SENZA ANTICIPO Alfa Romeo Giulia 1300 TI '67; Giulia super '67; Fiat 125 '67, '68; Fiat 124 coupé '67; Fiat 124 berlina '67; Fiat 1100 R '67; Fiat 124 special '69; Fiat 850 GL spider '66; Mini Cooper '68; Fiat 1500 C '67; Fulvia 2C '66; Opel lusso '68; NSU Prinz 4L '67; Fiat 500 F '67, '66; Fiat 750 '67; Innocenti Morris IM3 '65. APERTO FESTIVI. 50122 Q

A.A.A. MONFALCONE, Automarket via San Polo 135, vasto assortimento auto con garanzia, permute, rateazioni 30 mesi senza anticipo. 500 65, 66, 67; 600 D 62, 63, 68; 850 64, 65, 67, 68 Special; 850 coupé 69; Mini 67; 1100 Lusso; 1100 R 67; Kadett fam. 64, 68; 1100 R fam. 66; 124 67 fam., 68; Simca 1000; Flavia iniez.; Volkswagen 62, 63; Taunus 17M; 1500 C 65; 500 giard. 67; 600 T 63 cassone; 600 T 66 furgone rialzato; 238 67 furgone; 1100 D 62, 63; 125 67, 68. Aperto mattinate festivi. 4000 Q

A rate vendonsi tutti giorni 1500 C '66, 1300 '62, 850 '65, 500 F '66, Volkswagen 1500 '63, 750 '63, 750 '68. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 51335 Q

AUTO occasioni Pipan via Gatteri 13, vendonsi, permutansi: Lancia Flavia Zagato '65; coupé '66, spider '63; Fulvia '64: I 4 '65; Minor '68; 850 coupé '68; 850 '65; 600 D '61. 49990 Q

BERLINA gran turismo Maserati vendesi; tel. 049/69585. 6368 Q

CEDESI contratto Fiat 124 sport datato marzo possibilità vari colori consegna vicina. Tel. 755755 mattinata. 75784 Q

CHIATTA pontone cemento armato stazza 200 tonnellate, vendesi. Tel. 35208. 50188 Q

CORTINA '63, motore controllato vendesi con garanzia, pagamento dilazionato fino a 30 mesi. Renault Service, Rotonda Boschetto 3/1. 77 Q

DUCATI Scrambler 450 luglio '70 vendo; garanzie scritte; 768196, ore pasti. 75544 Q

FIAT 500 ottime condizioni visibile dalle 9 alle 10 Combi 19 51139 Q

GORDINI 1300 preparata Conrero bella carrozzeria. Renault Service, Rotonda Boschetto 3/1. 77 Q

MOTOSCAFO Chris-Craft cabinato metri 8 perfette condizioni vendesi L. 3.500.000. Rivolgersi sig. Nicoletto custode banchina presso garage Centauro, Grado. 6387 Q

OCCASIONISSIMA 1500 lunghe marcianti vendonsi. Renault Service, Rotonda Boschetto n. 3/1. 77 Q

ONDINE Alfa Romeo '62 perfetta autoradio visibile via Concordia 25. 51339 Q

PRIVATO vende VW 63 ottimo stato. Tel. 413454 pomeriggio. 51151 Q

«R 4» '65 ottimo motore vendesi anche a rate. Renault Service, Rotonda Boschetto 3/1. 77 Q

«R 8» '63 unico proprietario vendesi anche con pagamento dilazionato. Renault Service, Rotonda Boschetto 3/1. 77 Q

SIMCA 1000 perfetta unico proprietario vendesi. Telefonare 93940 ore ufficio. 77 Q

VENDESI Mark 2 Compact. Motonautica De Marchi viale D'Annunzio. 28812 Q

VENDESI motoscafo entrobordo 185 cavalli cabinato 4 posti letto accessoriato pronto all'ormeggio. Telef. 69500. 75780 Q

«124» coupé, berlina, 1500, 1100 R, Mini, 750, 500 '70. Artisti 9. 51369 Q

«850» 1966 unico proprietario cede. Visibile Esposizione piazza Oberdan 8. 51361 Q

RILEVEREI QUOTE
AGENZIA MARITTIMA
apportando lavoro vasta introduzione aut altre soluzioni
Inintermediari,
massima riservatezza
Casella 6335 Z SPI
34100 TRIESTE

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFARONE: occasione vendesi negozio radio TV foto, vasta licenza affitto minimo, zona popolata. Offerte Cassetta n. 10 R, SPI.

BAR buffet zona marina ben avviato cedesi 6.000.000. Telefonare 36095. 51155 R

BAR degustazione posizione centrale vendesi o cedesi quota societaria. Tel. 68424. 51155 R

CAFFE' gelateria ricevitoria birra permanente ottima posizione intensissimo passaggio cedesi 6.000.000 trattabili. Cassetta 50256 R, SPI.

EDICOLA giornali avviata posizione ottimo passaggio affittasi persona esperta. Offerte referenziate cassetta 51243 R, SPI.

NEGOZIO abbigliamento prenderei consegna o direzione; eventualmente acquisterei. — Scrivere cassetta 51309 R, SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. CARPINETO vendonsi soleggiatissimi 1-2-3 stanze sistemati giardino, facilitazioni pagamento. AGEP Crispi 14. 50164 S

A. LOCALI Roiano piazza nuovi vendonsi. AGEP Crispi 14. 50168 S

ACQUISTEREI appartamento purché centralissimo anche di vecchia costruzione 2-3 camere più servizi. Tel. 730991.

ALTIPIANO cercasi terreno fabbricabile. Tel. 93083. 51199 S

APPARTAMENTI palazzina due stanze soggiorno cucinino cucina ripostiglio poggiolo soleggiati vista mare rifiniture tutti comfort vende direttamente Impresa. Visite sul posto sabato domenica. Telefonare 729548. 51215 S

APPARTAMENTO signorile salone due stanze stanzetta cucina dopi servizi tutti comforts vendesi vicolo Scaglioni. Alabarda, Spiridione 6, telefono 29566. 51363 S

CASA zona Rozzol 2 appartamenti e locale con giardino vendo, tel. 37915. 50857 S

CENTRALISSIMO salone 3 stanze cucina doppi servizi tutti comforts vendesi. Studio Alabarda, Spiridione 6, telefono 29566. 51363 S

CERCASI terreno costruibile alberato zona Opicina scrivere cassetta 75786 S SPI.

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7 tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

CERCO per investimento 2, 3 camere cucina accessori moderni, tel. 37915. 50957 S

FLAVIA palazzine zona tranquilla appartamenti 2-3 stanze cucina accessori moderni vendesi mutuo assicurato. Immobiliare VESTA, Gallina 4, telef. 730344, pomeriggio aperto. 51351 S

IN palazzo di prim'ordine esclusi primi piani acquisterei appartamento signorile mq 160-200 oppure su costruzione iniziata finiture accurate ottima esposizione. Scrivere specificando anche esatta ubicazione: cassetta 51279 S, SPI.

PER investimento compero appartamento 2-3 camere vecchio e moderno tel. 37915. 50284 S

QUARTIERE Marcesio via Puccini — Appartamenti pronta consegna. E' iniziata la vendita del 5.o lotto, mutui 80%. Signorili da 1-2-3-4 stanze vista mare giardini posteggi, disponibili ancora i piani alti. Visitateli dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; festivi 10-12. Tel. 811225, società Egena. 50148 S

SANGIACOMO 2 stanze soggiorno cucinino riscaldamento ascensore bagno vende Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344, pomeriggio aperto. 51351 S

STRADA Friuli 83 ing. Pippa vende appartamento salone 2 camere cucina servizi autoriscaldamento, finiture signorili. Visitare 15-19. 50921 S

TERRENO zona mare con progetto propria spiaggia vendo, telef. 37915. 50857 S

TERRENO Grignano progetto approvato 1000 mq vendesi. Studio Alabarda, Spiridione 6, tel. 29566. 51363 S

TERRENO zona la Bora costruibile vendo tel. 37915 alberato ed accesso. 50284 S

VILLA con giardino al Faro con 2 appartamenti garage accessori moderni 38.000.000 vendo tel. 37915. 50284 S

ZONA industriale appartamento 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo cantina ottimo investimento 8.700.000. Telef. 812103 lunedì. 51259 S

ZONA stazione palazzina signorile vendesi attico meraviglioso 4 stanze doppi servizi. Ultimo stanza soggiorno, vaste terrazze. Visite pomeriggio Impresa Steinbach, via Solitro 1/1. 51275 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

PENSIONE triestina Pra De Plana Aviano, metri 600; settembre lire 2600; tel. 0434/66350. 75556 T

VILLA Giorgina, Valbruna, aperta tutto settembre, affitta graziosi appartamentini, camerette. 51213 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

IMPIEGATO 34enne di seri principi morali e civili privo conoscenze conoscerebbe signorina sana affettuosa ed onesta scopo matrimonio. Cassetta 4064 U SPI Trieste.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

COMPERASI tomba di famiglia. Telefonare 68232. 51183 V

OFFRO 100.000 per Topolino, Audace ecc. anteguerra. Bollini, Losanna 16, 20154 Milano. 6374 V

PENSIONE anno scolastico offre bambina elementari affetto assistenza studio. Cassetta 50130 V, SPI.

A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano Genova (*)
6.25 L Cervignano (1)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD Marsiglia Genova Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul Sofia)
20.56 R Milano Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO
SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopije Atene Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

6.02 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene Belgrado - Skopije Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
10.30 D Fiume - Villa Opicina (si effettua solo il sabato)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Subotica - Fiume - Belgrado Zagabria - Lubiana Budapest WL Mosca (3) - Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica